

A. JOOS (CC3MVRNM) (edizione 2009)

CHIESE CRISTIANE OGGI: UN PANORAMA ECUMENICO.

SITUAZIONE E PROSPETTIVE OGGI

PARTE III^o

NUOVI MOVIMENTI E SETTE RELIGIOSE

SEZIONE B

I NUOVI MOVIMENTI RELIGIOSI



THE NEW RELIGIOUS MOVEMENTS

INTRODUZIONE



Certi nuovi movimenti religiosi presentano una caratteristica prevalentemente universale, nell'intento e nell'estensione effettiva. Altri sono piuttosto regionali o locali, a secondo delle etnie di origine e di appartenenza.

1° I MOVIMENTI RELIGIOSI DI AMBIZIONE MONDIALE

Diversi movimento si presentano con una chiara vocazione all'universalità e si estendono al di là di confini regionali o continentali, acquistando una risonanza mondiale.

2° I MOVIMENTI RELIGIOSI CIRCOSCRITTI AD UNA REGIONE

Forse bisognerebbe parlare di movimenti «non universali», lasciando aperte tutte le diversificazioni possibili a questo livello.

3° I MOVIMENTI CONTRO-RELIGIOSI

Si possono considerare qui i movimenti che contrastano con delle istituzioni religiose ma che riproducono tipologie e strutturazioni religiose nelle loro configurazione

I movimenti africani

Come per le 'Chiese indipendenti', si evocerà anche la proliferazione -in Africa- di «nuovi movimenti religiosi indipendenti» ¹. La varietà e la proliferazione rende ogni panoramica impossibile. Spesso tra questi movimenti vengono inserite delle Chiese cristiane di origine

¹ V. Neckebrouck, *Un aspect de la créativité religieuse en Afrique subsaharienne: les nouveaux mouvements religieux indépendants. Le problème de la terminologie*, in «Eglises et mission», 1989 n° 255, pp. 2-21.

riformate mescolate con movimenti vari ¹. Nel 1999, si nota che quasi tutti i movimenti nel Gabon sono di origine cristiana ². Alcuni gruppi hanno una maggiore notorietà. Nella Repubblica democratica del Congo sorge l'OFCAM (Organisation for Christ Acts of Mercy), incentrata sui riti di guarigione ³. Si menziona anche il movimento del "dio degli africani" o "Nzambi ya Mputulu" nella Repubblica democratica del Congo (Bas Congo - Midema, Cilu, Kwilu-gongo...) fondato da Tata Onda per rendere culto all'Essere supremo, con pratiche celebrative compiute senza vestiti e coprendosi il corpo di polvere (rossa) ⁴.

Nel Cameroon si registra una notevole proliferazione: tra gli altri il caso della «winner's chapel» a Bepanda omnispport (Douala), della «Jérusalem» a Deido (Douala) i cui seguaci sono tenuti a vestire nello stesso modo per gli incontri e nella vita quotidiana, «la sainte Eglise du Christ», la «Rhema tabernacle», la «wahhabite». A Foumban, i «témoins de Jéhovah» e le loro innumerevoli «salle du Royaume». Un gruppo del tutto pericoloso è la «les fraters» per chi il sangue di Cristo deve continuare a scorrere, in genere quello di innocenti ed anime indifese. Gli stadi, le scuole, le sale di feste, i domicili privati sono utilizzati come luoghi di culto. Essi non appaiono nelle liste religiose legali, sorgendo all'improvviso. Per la sola città di Douala, sono state contate trecento quindici luoghi di culto con cento nove denominazioni ⁵, anche se il numero reale è molto più elevato ⁶, con alcune fonti recenti che parlano di 170 o 177. Essi fanno maggiormente leva sulla disperazione umana ⁷, e praticano il metodo chiamato "le pied dans la porte" e "la porte au nez" per il reclutamento individuale insistente ⁸.

I movimenti afro-brasiliani

Nonostante i "rituali di oblio" cui erano sottoposti gli africani prima di varcare l'oceano e i quattro secoli di schiavitù vissuti in Brasile, l'eredità culturale e religiosa africana fu trapiantata effettivamente e non si perse del tutto in Brasile; fu conservata e rielaborata dagli africani stessi, tra le lunghe e diversificate sfide che il processo asimmetrico di acculturazione impose loro. A

¹ Cfr CONFERENCE DES EVEQUES CATHOLIQUES DU BURUNDI, *Les nouveaux mouvements religieux au Burundi*, in «Au coeur de l'Afrique», 1993 n° 3-4.

² MISSIONARI CLARETIANI, *Sulla pista. 25 anni in Gabon*, in «Giornale della chiesa di Santa Lucia», (Santa Lucia del Gonfalone) settembre-ottobre 1999, 20 dicembre 1999.

³ D. Visca, *Il crisma e il carisma*, Roma 1984, p. 88: «Di fatto, mentre il rito di guarigione, in forma di benedizione dei malati, è presente in quasi tutti i servizi cui abbiamo partecipato, solo nel corso di uno di essi abbiamo potuto assistere al rito esorcistico. Durante il servizio domenicale officiato da Baikiao presso la piccola comunità di Kaaga, in un'atmosfera carica di tensione, mentre gli astanti, e in particolare il gruppo delle donne poste alla destra del celebrante, alternavano canti a concitate preghiere in lingue, un giovane, dopo aver danzato da solo al centro dello spiazzo, venne ad inginocchiarsi davanti a Baikiao e gli confessò i suoi peccati, a bassa voce, sì che non potemmo udire di quali peccati si trattasse. Successivamente, nell'improvviso silenzio dell'assemblea, Baikiao, preso il giovane per il braccio destro, gli rivolse la formula di abiura del rito battesimale, "Rifiuta il diavolo e le sue opere", cui il giovane rispose: "Rifiuto tutti i peccati del diavolo". A questo punto Baikiao gli appoggiò sul petto la Bibbia, continuando ad interrogarlo a bassa voce, mentre tutti i presenti avevano ripreso a pregare in lingue, il braccio destro levato al cielo e un'espressione estatica sul volto. Poco dopo il giovane si alzò e cominciò a cantare e a danzare in mezzo allo spiazzo, finché Baikiao non lo mandò a sedere dalla parte degli uomini, alla sua sinistra. Le donne continuavano a pregare in lingue, e il leader stentava a riportare la calma, ripetendo più volte a bassa voce la parola "Amen". Mentre alcune donne gridavano ancora le loro incomprensibili preghiere, alcune donne e nuovamente il giovane peccatore pentito si avvicinarono a Baikiao e s'inginocchiarono davanti a lui. Baikiao stesso ci spiegò che "prima era il momento della confessione di una persona che riconosce di aver peccato e vuole tornare a Gesù. Adesso è il momento di pregare per i malati". Invitò pertanto questi ultimi ad accostarsi, per mandare via il diavolo che li possedeva, e tutti gli astanti a levare le mani al Signore e pregare per le malattie che "il diavolo ha lasciato dentro di noi", e intonò in swahili il canto "Damu ya Yesu" (il sangue di Gesù)».

⁴ Documentazione fornita da P. Mpoyi Odon (16651), pro manuscritto, Roma 2006 (3 pp.).

⁵ Cfr F. De Rosny, *Etude panoramique des nouveaux mouvements religieux et philosophiques*, Douala 2000.

⁶ Cfr C. Mayrargue, *L'effervescence religieuse en Afrique. La diversité locale des implantations religieuses au Cameroun et au Kenya*, in «Archives de sciences sociales des religions», 2006 (septembre), n° 134.

⁷ CONFERENCE EPISCOPALE DU CAMEROUN, *28^e Séminaire annuel des évêques du Cameroun. Parle Seigneur*, mars 2007.

⁸ EDITORIAL, *Cameroun - sectes: des gourous de plus en plus forts*, in «Le journal chrétien», mardi 11 juillet 2006.

questo binario si aggiungano, come in un'unico incrocio, le religioni e le culture d'altri tre binari, minori soltanto in numero, di adepti in terra brasiliana in quei secoli: la tradizione islamica dei sudanesi, la tradizione ebraica dei ricchi portoghesi e le tradizioni religioso-culturali degli amerindiani. Spesso, le confraternite di negri, schiavi e liberi e le madri negre furono le catechiste per eccellenza di una fede fatta propria e perciò configurata in una sintesi unica tra la religione ricevuta dai colonizzatori e quella in precedenza ricevute dalla tradizione africana. Inoltre, gli schiavi venivano divisi e mischiati tra loro, poi, in ogni caso, i luoghi di origine degli schiavi poteva variare dai bantu del Mozambico fino ai berberi del Marocco. Nel quadro attuale delle religioni afrobrasiliiani, esse si possono classificare in tre grandi gruppi: 1. *Candomblès, Xangos, Batuques, casa das Minas, Vodus, Candomblès d'Angola e Candomblès di caboclo*, gruppi sotto influenza diretta delle religioni africane ¹. Sono presenti prevalentemente nella regione di Bahia. 2. *Umbanda*, che vuole essere una religione brasiliana, ha elementi di molte tradizioni religiose, anche di quell'amerindiana o dell'induismo, ad esempio. E' prevalentemente a *Rio de Janeiro*. 3. *Quimbanda* e/o *Macumba*, piuttosto antica ormai e presente in tutto il Brasile, che esegue anche la magia nera, a seconda del padre e della madre *di santo* che presiede al gruppo e al rispettivo culto.

I nuovi movimenti in rapida moltiplicazione nell'Argentina

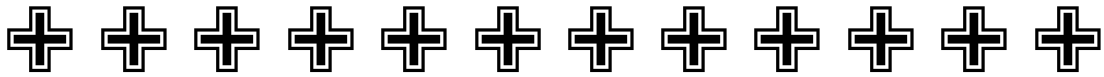
Dalle varie 'Chiese indipendenti', si passa a gruppi meno specificatamente cristiani: per il 1980 si contano complessivamente 1.000 'culti' particolari (tra cui circa 250 evangelici e pentecostali, 180 'spiritualisti' o umbanda). Dal 1981 si sale da 1985 a 1990 gruppi vari (tra cui circa 400 pentecostali e 250 umbanda) ².

1° MOVIMENTI RELIGIOSI DI ESTENSIONE UNIVERSALE

I LA "NEW AGE": TRA ESPERIENZA INTERIORE DELLA FEDE E PLURALIZZAZIONE INTER-RELIGIOSA

¹ M. M. Marzal, *El sincretismo iberoamericano*, Peru 1985.

² Cfr A. Siletta, *Las sectas invaden la Argentina*, Buenos Aires 1984.



INTRODUZIONE

IL PANORAMA DELLA “NEW AGE” OGGI



Vi sono varie definizioni di questo nuovo movimento religioso. Per alcuni, si tratta di un miscuo filosofico-teologico-psicologico con tinte esoteriche ¹. Certuni vedono il movimento della New Age come diffusamente folcloristico ². L'intento polemico accosterà preferibilmente il movimento del “New Age” a una conoscenza segreta (come il gnosticismo), alla pari dei rapporti politici e parlamentari che incentrano la loro indagine sulla natura segreta dei nuovi movimenti religiosi in contrasto all'apertura pubblica dell'iniziativa democratica, cfr supra). Si discute se esso sia una ‘religione’, magari ‘trasversale’ ³. O si tratta di una convergenza di sensibilità religiose varie attraverso un ‘network globale’ ⁴? I critici (più o meno espliciti) focalizzano apparentemente la chiave di ‘amalgamo’ che il movimento rappresenta, che si riassume in un modo o l'altro nell'accusa di ‘sincretismo’. Si sottolinea anche la tendenza all'occultismo ed all'esoterismo nello stile secolarizzato della sensibilità detta ‘postmoderna’ ⁵. Vi sarebbero anche delle pratiche di condizionamento della psichè con i metodi descritte come “channelling” ⁶. Non viene fatto riferimento alla interdisciplinarietà che l'intuito potrebbe avere come base metodologica. Il fenomeno “New Age” viene talvolta legato alla ricerca di una “religione ecologica” o cioè a una religione che recepisca una nuova comprensione della natura (che le religioni classiche hanno trascurato) ⁷. Si fa anche una distinzione tra il ‘business’-New Age ed il movimento di vita interiore autentico e meno appariscente, invitando ad un discernimento avvertito su ciò che si intende con ‘New Age’ ⁸. Il nome è “New Age” (letteralmente “era nuova”; anche “era dell'Aquario”) ¹.

¹ G. Beccaria, *La NEW AGE: cos'è?*, in «Generazioni», 1998 n° 2, p. 18: «La New Age, la Nuova Era, è un insieme di teorie filosofiche, psicologiche e religiose legate alle profezie astrologiche sull'imminenza di una nuova fase dello zodiaco, quella dell'acquario che produrrà la rigenerazione spirituale del genere umano, aprendo la strada a un'età d'oro».

² *Le New Age*, in coll. «Que sais-je?», Paris 1992. / ³ *Le Nouvel Age: recomposition ou décomposition de la tradition «théo-spiritualiste»?*, Politica Hermetica, L'Age d'homme, Genève, 1993.a Hermetica, L'Age d'homme, Genève, 1993.

⁴ Cfr A. N. Terrin, *I nuovi movimenti religiosi*, in P. Sacchi (ed), *La Religione*, Torino 2001, vol. 6, p. 414.

⁵ J.-P. Guetny, *Le New Age expliqué aux débutants*, in «Actualité des religions», 1999 n° 8, p. 42: «3- Le New Age est-il une Religion ? A son sujet, le père Jean Vernet, spécialiste des nouvelles spiritualités, parle de «super-religion transversale», (1). La sociologue Françoise Champion souligne qu'il s'agit de quelque chose de plus large, d'une «sub-culture» (2). *Le New Age* touche au secteur de la santé, grâce aux médecines alternatives. A celui des croyances parallèles, astrologie, voyance, secret des Pyramides ou de l'Atlantide. Il a aussi partie liée avec les parasciences : magnétisme, télépathie, précognition».

⁶ CESNUR, *Il documento vaticano sul New Age: alcune riflessioni preliminari*, in «Internet» 2003, <http://www.censur.org>.

⁷ H. P. Hasenfratz, *Occultismo*, in AA. VV., *Nuovo dizionario delle religioni*, Milano 1993, p. 666; T Gonçalves, *Le sfide delle sette*, in AA. VV., *Unità e carismi*, Roma 1998, p. 56.

⁸ EDITORIALE, *Il New Age: una nuova sfida per il cristianesimo*, in «La civiltà cattolica», 1991/4, n° 142, p. 547.

⁹ Cfr l'opinione H. Mynarek in J. Sudbrack, *La nuova religiosità. Una sfida per i cristiani*, Brescia 1988, p. 58; E. Scognamiglio, *Il volto di Dio nelle religioni. Una religione storica, filosofica e teologica*, Milano 2001, pp. 360-361.

¹⁰ C. Caporale, *C'è New Age e New Age*, in «Internet» 2002, <http://www.viverenewage.net/>: «Per chi non lo sapesse, la definizione di new age cominciò ad apparire nei testi d'inizio secolo (Blavatski e Beiley, per esempio, della Società Teofisica). Sono infatti stati proprio loro a descrivere l'avvento di una "nuova era", durante la quale la spiritualità e la crescita interiore avrebbero preso un grosso impulso. E così, più o meno, è stato. Verso gli anni '60 questo interesse se è risvegliato, grazie anche alle incredibili esperienze dei fondatori di Findhorn, o di Auroville. Tuttavia, come ben si sa, sono sempre e solo i promotori, quelli che hanno l'impulso giusto. Chi viene dopo, bene o male, non possiede mai quella purezza che contrassegnava il messaggio iniziale. Gli ideatori sono in grado di indicarci le nuove vie e i traguardi che loro hanno raggiunto percorrendole. Poi, però, tocca a noi percorrerle e, ovviamente, affrontare i disagi che ogni nuovo sentiero porta con sé. Inoltre, non si può sottovalutare il fatto che non sempre tutti sono effettivamente pronti a intraprendere questi nuovi percorsi, ed è per questo che poi le cose decadono e degenerano."La spiritualità degli anni Ottanta, quella comunemente etichettata come new age, è diventata una colossale industria sotterranea, che può vantare ogni anno miliardi di dollari di fatturato, nonostante qualche anno fa i critici più pedanti

Fortemente in auge verso gli anni ottanta negli Stati Uniti e dalla fine anni novanta in Italia, esso sviluppa per lo più un modo di sentire e di percepire la realtà sullo sfondo di un grande «sentimento oceanico»².

TRATTI E PERSONAGGI DELLA DIVERSITÀ DEL NEW AGE

Alcuni personaggi della New Age di rilievo sono: Alice Bailey, Alvin Toffier, Dr. Barbara Ray, Benjamin Creme, Levi Dowling, George Trevelyan, Fritjof Capra, Abraham Maslow, Barbara Marx Hubbard, Ruth Montgomery, Shirley MacLame, J. Z. Knight, Marilyn Ferguson, David Spangler, Jeremy Rifkin, Norman Cousins, Elizabeth Clare Prophet, John Denver, George Lucas e Norman Lear, G. Schiwy... Alcuni New Ager danno molta importanza alle icone, alle reliquie, agli oggetti sacri e a tutto ciò che può essere messo in vendita guadagnandoci sopra: campanelli del Tibet, alle erbe esotiche, segni magici dei vichinghi, stimolatori solari di energia, candele colorate per la "cromoterapia", cristalli, pietre e un'immensa quantità di libri sull'occulto, opuscoli, istruzioni e audio e videocassette. I cristalli sono particolarmente preferiti. Di questi ultimi non pensano solo che abbiano misteriosi poteri di guarigione, ma sono considerati programmabili, come un computer, se uno riesce a concentrarsi abbastanza. Altri oggetti New Age sono: l'arcobaleno, la farfalla, la piramide, il triangolo, un occhio in un triangolo-piramide, l'unicorno, Pegaso (il cavallo alato), la svastica, il simbolo yin-yang, la testa di un capricorno su un pentagramma, cerchi concentrici, raggi di luce, luna crescente, ecc....

CONFIGURAZIONI SPECIFICHE DEL NEW AGE

GLI USA

la trattassero come una moda effimera destinata a estinguersi in pochi mesi. Una folla sempre più vasta di atei ha sempre più bisogno di un'alternativa alle religioni tradizionali. (...) Meno ambiziose, ma infinitamente più pratiche delle religioni (suggeriscono come migliorare la qualità della propria vita), queste filosofie di vita hanno trovato un varco nelle crisi esistenziali degli anni Novanta (...) Il terzo Secolo, Pietro Scaruffi, Feltrinelli). Ecco, come abbiamo visto, la purezza di un pensiero è man mano degenerata, scatenando non poche reazioni di indignazione, da un lato, in chi continuava con la strada tradizionale, e anche in coloro che, con una giusta dose di buon senso, non potevano non rimanere perplessi di fronte alla soubrettina o al presentatore di turno che, in televisione, facevano i profeti, di ciò che mostravano essere una religione molto facile e di consumo. Infatti di soldi ne sono stati spesi tanti per andarsi ad acquistare le cosiddette iniziazioni, illuminazioni, aperture di Chakra vari, investimenti a nuovi e più eccelsi livelli "spirituali" ... Ebbene, questa non è new age, anche se purtroppo ha preso tale etichetta a causa di quei tronfi e insulsi personaggi che, con quel loro agire da pratici semplicità hanno deviato "il messaggio". A questo punto ci troviamo di fronte a due correnti: una, quella che fino ad oggi è sempre stata la più visibile e pubblicizzata, fanfarona e superficiale, di personaggi che propongono la via facile, scintillante e con sorrisi stampati fissi sulle loro facce di persone che si pensano arrivate al successo, e che, per difenderselo con i denti, non lesinano a proclamarsi i veri e unici detentori della verità... L'altra, più schiva e appartata, predica poco, vive coerentemente la crescita interiore, informa chiaramente sui passi da fare, ma lascia a chi ascolta di decidere se tali messaggi faranno al caso proprio o no. Insomma, non si annuncia con grandi acclamazioni, è sintetica, soprattutto bada ai risultati evolutivi. Inoltre, tenta di tenersi ben separata dalle contaminazioni dell'altra corrente, facilonza e commerciale. Infatti, i personaggi di questa "via" evitano quasi i contatti con l'altra, perché da un lato non è possibile mantenere la rotta, se ci si lascia contaminare da persone che sono tutte accentrate a raccontare quanto sono brave, e in tutto il gran parlare che fanno di sé non hanno poi l'energia necessaria a mettere in pratica ciò che proclamano. Quindi gente, sappiate essere attenti e soprattutto critici nell'ascoltare e leggere ciò che vi viene proclamato. Il Buddha diceva: "Non credere in nessuna cosa perché qualcuno l'ha detta, non importa se autorevole o perché sta scritta in un libro, o perché te l'hanno trasmessa con forza della tradizione. Ma se avrai percepito tu stesso che una cosa è buona, benefica a te e a tutti, allora soltanto accettala e credile"».

¹ Era dell'Aquario è spesso sinonimo di New Age e indica l'orizzonte astrologico -esoterico- dell'attuale nuova presa di coscienza dell'umanità, presupponendo, in analogia con l'astrologia -I a quale ammette un influsso sul destino di ognuno: cioè che ogni periodo dell'anno cosmico sia contrassegnato da un segno zodiacale. Secondo questa concezione, sta per iniziare un'epoca di autorealizzazione spirituale, di una mistica trasformazione della società, infine di un'armonia reciproca tra le persone umane e fra questi e il cosmo: cfr. M. Fuss, *Era dell'Acquario*, in H. Waldenfels (ed.), *Nuovo Dizionario delle religioni*, Milano 1993. p. 298.

² Cfr. A. N. Terrin, *I nuovi movimenti religiosi*, in P. Sacchi (ed.), *La Religione*, vol. 6, Torino 2001. p. 414.

Il movimento prende forma negli USA con i centri dei cosiddetti “scienziati mistici” in Pasadena (California) e Princeton (New Jersey) intorno agli anni `70 ¹. Da allora, gli USA diventano il leader per la diffusione del movimento. Oggi i centri negli USA sono numerosissimi: nel 1987 Ferguson ne enumerava più di 40, quelli più organizzati e noti ².

GERMANIA

La sensibilità “New Age” si verifica nei sondaggi, per esempio sulla fede nella reincarnazione (più cristiani credono nella reincarnazione che nella Risurrezione, tutto all' opera del New Age) ³.

ITALIA

Il movimento cresce con un ritmo relativamente lento rispetto all'Europa occidentale, ma già all'inizio degli anni `90 c'erano noti come quello fondato da Roberto Assagioli a Bologna. Oggi si trovano numerosi siti sull'internet che forniscono l'insegnamento e la pubblicità per le opere dei “New Agers” in Italia.

AFRICA

In Africa, non ci sono dati precisi sulla diffusione di New Age. In Uganda, il termine “New Age” non è nuovo, e di fatto le opere dei “New Agers” in campo della musica, cinema e pubblicazione di libri sono abbondanti. Nel Burundi, in Bujumbura, la capitale di Burundi, non si percepisce la sua natura organizzata ⁴.

LA COREA

Tra Buddismo e Confucianesimo, animismo e shamanismo, la New Age assume in Corea caratteristiche proprie ⁵. Nel corso della storia in Corea si sovrapposero il Confucianesimo, il Taoismo, il Buddhismo e lo Yoga nell'ambiente dello Sciamanismo. Non si sa molto sulle religioni in Corea prima del V secolo. Nel V secolo si è avuta l'entrata in Corea del Buddismo, che è diventato, pian piano, dopo le prime difficoltà e persecuzioni, la religione nazionale per oltre mille anni. Nel XV secolo anche il Confucianesimo fa la sua comparsa e permea tutta la realtà socio — religioso — culturale della Corea, influenzando moltissimo su tutta la vita e la cultura coreana fino ad oggi. E gli elementi delle religioni cinesi che hanno storicamente influenzato i coreani ancora sono riconosciuti dalla tradizione culturale e religiosa ⁶.

I

¹ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 51.

² Cfr M. Ferguson, *The Aquarian Conspiracy. Personal and Social Transformation in Our Time*, Los Angeles 1987, pp. 435-440.

³ Cfr M. Repp, *Religious Pluralism in Europe: Challenge for Church and Theology – An Ecumenical Perspective from Asia*, in «Current Dialogue», December 2002, n° 40, p. 4.

⁴ C. S. Kasigwa, *Intervista con Alex Bavugamenshi, studente da Burundi* (Pontificia Università Urbaniana 2004).

⁵ H. B. Hulbert, *The passing of Korea*, New York 1906, pp. 403- 404: «Mi sembra che un tipico coreano sia confuciano nella vita sociale, buddista in filosofia e adoratore degli spiriti quando trova difficoltà... Secondo me la base della religione dei coreani ~ l'adorazione degli spiriti. Questa adorazione degli spiriti include animismo e shamanismo».

⁶ Cfr Yoo HFUNG-SJK, *La Chiesa cattolica in Corea*, Bologna 1984, pp. 15-16.

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DELLA NEW AGE: SITUARE LE ORIGINI



Essa viene facilmente classificata tra le 'eresie' ¹, da parte ufficiale (nell'ambito del vertice romano). B. Griffiths e A. De Mello, con M. Fox sono spesso citati come ispiratori di questo orientamento ². Gli aderenti al "New Age" ritrovano nel linguaggio di Teilhard de Chardin ("punto omega", energia umana, "hominisation"...) delle risonanze del loro intuito ³. Non è da sottovalutare l'insieme di convergenze che si possono notare con il pensiero sofiano (che alcuni chiameranno anche sofologico - e che appare radicato nell'intuito sapienziale) ⁴. Si insiste talvolta sui legami tra "New Age" e le derivazioni gnostiche antiche, o sui rapporti tra 'conoscenza segreta' e massoneria più recente ⁵. Si dirà che quest'intento si richiama a credenze "come quella dei mistici, degli eretici, dei sufi mussulmani e dei kabbalisti ebrei" ⁶. Si fa anche riferimento alle prospettive di Gioacchino da Fiore, negli anni 1190, sul "terzo periodo" della Chiesa, quello della "intelligentia spiritualis" o l'era dello Spirito Santo" ⁷. Sarebbe -forse- quell'età d'oro intuibile dalle anticipazioni astrologiche ed esoteriche (la nuova fase dello zodiaco) ⁸? Certi altri indicano gli anni '60 come il momento della nascita e gli Stati Uniti come contesto delle origini ⁹. Si specifica il riferimento astrologico: il New Age, un fenomeno nuovo che era cominciato circa nel 1962. Il New Age non si dovrebbe definire come una religione, ma come una certa religiosità, per chi desidera essere felice e pienamente realizzato e, perciò, aspira ad essere pienamente se stesso ed a sviluppare tutte le sue possibilità ¹⁰. Si parla di un'"Era Nuova", derivandolo dal l'astrologia di Paul Le Cour, come fine di un ciclo astronomico e l'inizio di un ciclo nuovo: il sole sta passando dal segno zodiacale dei Pesci a quello dell'Acquario, nel 4320 a. C. il sole entrò nel segno zodiacale del toro, e in questo periodo si ebbero le religioni dell'Egitto, di Creta, Mesopotamia; nell'anno 160 il sole penetrò nel segno zodiacale dell'Ariete e si ebbe la religione cristiana, in cui Cristo è indicato col nome greco Ichthus (pesce), che, anagrammato in "Iesus Christos Theou Yios Soter", significa "Gesù Cristo, Figlio di Dio Salvatore". Ora il ciclo "cristico" sta per finire, poiché verso il

¹ G. Ferro, *Alla ricerca di Dio. Analisi antropologica e teologica delle religiosità alternative*, Padova 2001, p. 184.

² G. Beccaria, *La NEW AGE: cos'è?*, in «Generazioni», 1998 n° 2, p. 18.

³ Cfr P. Teilhard de Chardin, *Les directions de l'avenir*, Paris 1975.

⁴ Vedere lo studio nella e-monografia sulla teologia sofiana, in A. Joos, *Teologia sofiana*, in «Internet» 2009, http://www.webalice.it/joos.a/SOPHIANIC_THEOLOGY_-_TEOLOGIA_SOFIANICA.html

⁵ PONTIFICAL COUNCIL FOR CULTURE - PONTIFICAL COUNCIL FOR INTERRELIGIOUS DIALOGUE, *Jesus Christ the bearer of the water of life. A Christian reflection on the New Age*, Vatican City 2003, p. 8ss.

⁶ G. Ferro, *Alla ricerca di Dio. Analisi antropologica e teologica delle religiosità alternative*, Padova 2001. p. 184.

⁷ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 56.

⁸ G. Beccaria, *La NEW AGE: cos'è?*, in «La Stampa», 25/02/98.

⁹ J.-P. Guetny, *Le New Age expliqué aux débutants*, in «Actualité des religions», 1999 n° 8, p. 42: «1- Quand est-il apparu? Aux Etats-Unis, il remonte aux années soixante; en France, à la fin des années soixante-dix. Le terme *New Age* (Nouvel Age) est plus ancien. On le doit, semble-t-il, à une certaine Alice Ann Bailey. Cette Anglaise avait appartenu à la Société théosophique, avant de la quitter en 1920 pour fonder l'Ecole Arcane. Elle pressentait que l'humanité allait se renouveler en profondeur; c'est pourquoi elle forgea l'expression *New Age*. Ce Nouvel Age, un Français, Paul Le Cour le nomma «l'ère du Verseau» (1937). Son argument? Tous les 2160 ans, le soleil change de signe zodiacal et cela a une influence sur la marche de l'humanité. Après l'ère du Taureau, il y avait eu celle du Bélier, puis celle des Poissons - l'ère chrétienne. Paul Le Cour prévoyait qu'en 2160, nous entrerions dans l'ère du Verseau. Une époque où se développeraient le sens de la justice, de la communication et une conscience planétaire. Le *New Age* a pris son essor dans les années 1967-1968. Un ferment contestataire - une contre-culture travaillait alors l'Amérique. On y défendait les minorités, le féminisme et l'écologie. On criait haro sur la guerre du Vietnam. On recherchait l'harmonie universelle. On rêvait d'un ailleurs pour briser la routine d'une société matérialiste. Il nous reste quelques images fortes de cette période: le rassemblement géant de Woodstock (1969), la «*Jesus Revolution*», mais aussi l'apologie de la drogue, du LSD en particulier, sensé ouvrir la porte à des états mystiques».aussi l'apologie de la drogue, du LSD en particulier, sensé ouvrir la porte à des états mystiques».

¹⁰ F. Martinez Diez, *New Age e fede cristiana. Felicità e salvezza a basso prezzo? Un confronto critico per il discernimento*, Cinisello Balsamo 1998, p. 160.

2160 si entrerà nel segno zodiacale dell'Acquario: un'Era Nuova, segnata dall'abbondanza, abbondanza di dottrine esoteriche che porteranno a un allargamento del campo della coscienza, ma anche abbondanza dei prodotti della terra e dell'industria, simboleggiata dall'Acquario ¹. Secondo la teoria di Le Cour, «l'era dei pesci» che ha il cristianesimo come civiltà dominante dovrà cedere il posto alla nuova era (New Age), L'era dell'Acquario». Questo accadrà intorno all'anno 2160 con la venuta di un grande Re, e come si aspettava «Cristo-Ichtùs» dopo «l'era dell'Ariete», così bisogna aspettare la venuta del «Cristo Acquarius» ². Oltre a questa teoria che è il fondamentale ispiratore del New Age, ci sono altre idee motrici dello stesso movimento che vengono da pensatori di varie epoche.

Le espressioni "Nuova Era" e "Era dell'Acquario" provengono dagli ambienti esoterici europei ed americani della fine del secolo XIX – inizio del secolo XX, dall'evoluzionismo scientifico erano e, secondo lo studioso olandese Hanegraaf, dall'esoterismo "secolarizzato". "secolarizzato". Questa integrazione è particolarmente chiara nelle opere di Mme H. Blavatsky, una Blavatsky, una "medium" russa che ha fondato, con lo spiritista americano Henry Olcott, la società Teosofica (New York 1875), tra spiritismo evoluzionista e tradizioni dell'oriente e dell'occidente coll'insegna del mito astrologico dell'Acquario, diventato popolare negli Stati Uniti intorno agli anni '60, e ai giovani di tutto il mondo nel 1968 dalla commedia musicale "Hair". "Hair". Si menzionano i precursori quali: per lo spiritismo moderno Allan Kardec (1804–1869), per 1869), per l'occultismo Eliphas Lévi (1816–1875), per l'importanza attribuita al "fluido magnetico" magnetico" F. A. Mesmer(1734–1815) ³. Tra i rappresentanti più importanti troviamo Rudolf Steiner (1861–1925), iniziato nel rossacrucismo a Vienna e affiliato alla Società Teosofica della Blavatsky. Un altro personaggio è Alice Bailey (1880–1949) discepola dissidente anche lei della Società Teosofica, che fonda l'associazione "Buona Volontà Mondiale" ⁴. Nel 1980 Marilyn Ferguson, una giornalista americana, che aveva fatto delle ricerche sul movimento del potenziale umano, contribuisce alla diffusione di questo modo di pensare oltre gli ambienti della contro-cultura giovanile, pubblicando il libro "La Cospirazione dell'Acquario", dove cerca di suscitare la coscienza di una "cospirazione" (nel senso etimologico di "respirare insieme") in una 'rete senza dirigenza' ⁵. L'Acquario rappresenterebbe la corrente che sazia l'antica sete di liberazione spirituale ⁶.

Il movimento prende forma negli USA con i centri dei «scienziati mistici» in Pasadena (California) e Princeton (New Jersey) intorno agli anni '70 ⁷. Da allora, USA diventa il *leader* per la diffusione del movimento. I centri negli USA sono nel 1987 indicati dalla Ferguson) più di 40, quelli più organizzati e noti ⁸. Fuori dell'America il centro forse più importante e di fama internazionale è Findhorn in Scozia, dove diverse attività del New Age sono programmate ed eseguite. Nell'Italia il movimento prende un ritmo relativamente lento rispetto agli altri luoghi in Europa occidentale, ma già all'inizio degli anni '90 c'erano già i centri ben noti come quello

¹ EDITORIALE, *Il New Age: Una nuova sfida per il cristianesimo*, in «La Civiltà cattolica», 1991 IV, p. 542.

² C. Maccari, *La New Age di fronte alla fede cristiana*, Torino 1994, p. 14.

³ C. Maccari, *La New Age di fronte alla fede cristiana*, Torino 1994, pp. 13–14.

⁴ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 13.

⁵ T. Gonçalves, *la sfida delle sette*, in «Unità e carismi», 1998 n° 3–4, p. 5; C. Urrea, *New Age. La nueva era. Visión doctrinal y principales desafíos*, Celam, Bogota 1998, p. 18.

⁶ J. C. Gil – J. N. Nistal, "New Age". *Una religiosidad deconcertante*, Barcelona 1994, pp. 54–55.

⁷ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 51.

⁸ Cfr M. Ferguson, *The Aquarian Conspiracy. Personal and Social Transformation in Our Time* (Tarcher. Los Angeles 1987) pp. 435–440.

fondato da Roberto Assagioli a Bologna. Oggi si trovano numerosi siti su Internet, che forniscono l'insegnamento e la pubblicità per le opere dei New Agers nell'Italia. In Germania il movimento sembra essere già molto diffuso. Basta ascoltare la Radio *Deutsche Welle*, alla fine settimana si sente un programma che per qualche minuto trasmette preghiere dai monasteri dove si fa *yoga* e meditazioni, e altre pratiche usate dal New Age. Nella rivista *Current Dialogue*, si è detto che secondo una votazione recente in Germania, più cristiani credono nella reincarnazione che nella Risurrezione, tutto all'opera del New Age ¹. La situazione del movimento è più o meno così anche negli altri paesi dell'Europa. In Asia non si può dubitare che questo movimento sia già molto diffuso, dato che le pratiche che il movimento sta imponendo sono ispirate dalle religioni soprattutto asiatiche. I popoli asiatici dunque non trovano difficoltà a fare parte di questa realtà religioso-culturale.

In Africa, purtroppo non è stato possibile ottenere dati precisi sulla diffusione di New Age, forse tali dati non sono neanche ancora codificati, però si può indicare che in Uganda per esempio, il termine New Age non è nuovo, e di fatto le opere dei New Agers in campo della musica, cinema e pubblicazione di libri sono abbondanti. Però a molti ugandesi «New Age» sarebbe come una marca per la pubblicità per dire che il prodotto che si ha è attuale e appartiene ai costumi nuovi, non ai vecchi. Non si sa chiaramente perciò che New Age sia un movimento così organizzato, anche con una dimensione religiosa. Sembra che sia così anche in tanti altri paesi dell'Africa ².

II LE CARATTERISTICHE DELL'INTUITO RELIGIOSO DEL NEW AGE



Si potrebbe presentare la "New Age" come una 'spiritualità' piuttosto che come un nuovo movimento religioso: una spiritualità nell'età del postmoderno ³. Si tratterebbe di una spiritualità che mette in avanti l'esperienzialità interiore (più che la concettualità dogmatica), senza escludere una metodologia esperienziale esistente nelle varie famiglie religiose (dai mistici, alle 'eresie', al suffismo, all'ebraismo cabalistico) ⁴. L'auto-compimento è una dimensione rilevante di questa spiritualità della felicità interiore ⁵. Volendo riassumere le scommesse del New Age, si potrebbe dire che esso mira ad entrare appieno in uno stadio ulteriore dell'umanità, con una decisiva maturazione della qualità di conoscenza, di operato etico, di sensibilità vissuta fino in fondo ⁶. Si

¹ Cf M. Repp, *Religious Pluralism in Europe: Challenge for Church and Theology – An Ecumenical Perspective from Asia* in «Current Dialogue», December 2002, n° 40, p.4.

² Testimonianza di Ullattil Shaji Thomas, *Il Cristianesimo nei nostri tempi*, Roma (pro manuscripto) 2007, pp. 4-5.

³ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 26.

⁴ G. Ferro (in senso più polemico), *Alla ricerca di Dio. Analisi antropologica e teologica delle religiosità alternative*, Padova 2001, p. 184.

⁵ Cfr A. Gianni, *Il fenomeno del New Age e la nuova problematica religiosa*, in «Le sette religiose», 1996 n° 1, p. 21.

⁶ J. White (L'incontro tra scienza e spirito), *Cos'è la New Age?*, in «Internet» 2002, <http://www.viverenewage.net/>: «Nel mondo si moltiplicano i segni di un risveglio della conoscenza superiore. A qualcuno piace chiamarla "età dell'Acquario". Altri parlano di rivoluzione delle coscienze, di movimento umano potenziale, di "cospirazione acquariana". Infine, altri la chiamano "Nuova Era", "New Age". Ciò che sta accadendo nel mondo è senza precedenti. La condizione umana sta modificandosi, grazie al potenziale umano: il nostro potenziale di autotrascendenza e di crescita verso l'illuminazione. Vedo emergere, nella sua dimensione più grandiosa, una forma più alta di umanità, che ho definito "homo noeticus". E' un progresso straordinario, che sta avvenendo proprio ora, molto rapidamente e in tutto il pianeta. Diverse forme di attività stanno emergendo (anche se in maniera non coordinata e con velocità differenti) per dare origine ad una "nuova stirpe". L'interesse per i fenomeni psichici e mistici, le psicoteologie, le tradizioni spirituali e gli stili di vita basati sulla fede religiosa indicano soprattutto che, in tutto il mondo, la consapevolezza si approfondisce e si amplia: un grande risveglio alla realtà ultima. Questo mutamento di consapevolezza caratterizza l'homo noeticus e la New Age. Il lato più positivo del movimento della New Age è dunque un'evoluzione cosciente, una sana reazione agli impulsi cosmici che ci spingono ad avanzare verso la luce e verso uno stadio superiore dell'essere. Dire che le difficoltà

parla della fase di autotrascendenza della persona umana ¹, risposta alla ricerca del senso della vita ². Esso intende essere la nuova spiritualità, la nuova religiosità dell'uomo d'oggi, che desidera essere felice e pienamente realizzato e, perciò, aspira ad essere pienamente se stesso ed a sviluppare tutte le sue possibilità ³.

È al livello mistico-epistemologico che la New Age matura la sua nuova visione religiosa attraverso la ricerca dell'Olon, elaborando le categorie di una nuova scienza che sappia mettere insieme umanità e conoscenza del mondo, immanenza e trascendenza, dove la percezione del Sé appare come il solo modo possibile di pensare la trascendenza oggi ⁴. Si vuole così superare la visione scientifica ancora imprigionata nel presupposto meccanicista ⁵. Tutto si fonda sulla coscienza: la persona, la natura e il cosmo formano un tutto, un microcosmo, di cui ognuno si riconosce come un frammento della coscienza cosmica, volgendosi verso le proprie capacità trascendenti per arrivare al risveglio tramite il metodo solistico della conoscenza esoterica ⁶. La morte, sulla scorta delle religioni orientali, è l'ingresso in una nuova reincarnazione ¹⁵, seguita da altre finché si arrivi al beato nirvana. In pratica, l'uomo si salva da solo perché la redenzione avviene attraverso tecniche salvifiche d'ampliamento della coscienza ⁷. La New Age intende promuovere la ri-sacralizzazione del cosmo come 'immensa vibrazione energetica vivente in cui le parti sono nel Tutto e il Tutto è in ognuna delle parti', biocentrismo assoluto secondo cui la Terra è un unico organismo vivente e tutti gli essere viventi sono di uguale valore e dignità per cui

dell'uomo sono le opportunità di Dio è un luogo comune, ma è anche la verità. Così, in risposta a un'emergenza globale, assistiamo all'emergere di una coscienza. Tale progresso evolutivo potrebbe creare, in definitiva, una nuova cultura mondiale, basata su valori che affermano la vita, l'amore incondizionato, la saggezza perenne dell'umanesimo di Gesù di Nazareth. Dopotutto, il termine New Age deriva idealmente dalla bibbia: "Poi vidi un cielo nuovo e una terra nuova" (Apocalisse 21,1). Ma il concetto di un ordine sociale radicalmente nuovo si trova in molte tradizioni (sacre e profane) che prefigurano un mutamento di vita, una trasformazione che elimini le disarmonie sociali e permetta agli uomini di realizzare i loro desideri più profondi: la pace, la verità, la libertà d'espressione, la liberazione da problemi antichi quanto l'uomo, quali la crudeltà verso i proprio simili e le privazioni. Una delle versioni più note e recenti di questi miti è il "sogno americano", una visione assai nobile riassunta dal motto del sigillo degli Stati Uniti, sovrastato dall'occhio onniveggente della saggezza: *novus ordo seclorum*, "il nuovo ordine dei tempi". Jeremy Tarcher, in un articolo intitolato "New Age e Perennial Philosophy", apparso sul "Los Angeles Times Book Review" del 7 febbraio 1988, premette che non bisogna considerare la New Age come un periodo specifico: "E' invece una metafora dello sforzo di maturazione attraverso la quale milioni di persone stanno tentando di diventare pienamente consapevoli delle proprie capacità innate... Come molti altri movimenti sia religiosi che politici, sia economici che filosofici, la New Age si fonda, in definitiva, su un nucleo di premesse che riguardano la posizione dell'uomo nel cosmo. Il nocciolo del pensiero della New Age è che gli esseri umani sono dotati di molteplici livelli di coscienza, e che eccezion fatta per un numero limitato di individui di eccezionale spiritualità, nel corso della storia noi abbiamo vissuto come immersi nel sonno; che ci impedisce di avere un rapporto equilibrato, armonioso e diretto con Dio (comunque lo si intenda), la natura e noi stessi". Tarcher fa notare che quest'idea ha origini molto antiche, e in questo senso la New Age non è affatto una novità. In prospettiva più psicologica, il biologo Ted Schultz nel saggio "A Personal Odissey through the New Age" scrive: "Ritengo che la New Age, mirando a principi etici superiori (moralità, sensatezza, sviluppo della creatività e della sensibilità), dia la possibilità di trovare il salutare e necessario equilibrio a una società che valorizza e ricompensa l'avidità, il materialismo, l'insensibilità nei confronti del prossimo. La scienza può dirci se una proposizione sul mondo fisico è vera o no; ma non può darci la moralità e la sensibilità necessarie per fare buon uso della conoscenza...».

¹ M. Fuss, *New Age*, in H. Waldenfels (ed.), *Nuovo Dizionario delle religioni*, Milano 1993, pp. 642-643: «Sorto intorno al 1968 nell'ambito della cultura occidentale, inizialmente sotto il segno della rottura con la tradizione, il New Age vuole essere un nuovo modello evolutivo ovvero un progredire verso una nuova coscienza totalizzante dell'autotrascendenza dell'uomo e verso un rifiuto di una concezione del mondo razionalistico- meccanica».

² P. Heelas, *The New Age Movement. The celebration of the self and the sacralization of Modernity*, Oxford 1996, p. 137.

³ Cfr. A. Gianni, *Il fenomeno del New Age e la nuova problematica religiosa*, in «Le sette religiose», 1996 n° 1, p. 21.

⁴ A. N. Terrin, *I nuovi movimenti religiosi*, in P. Sacchi (ed.), *La Religione*, vol. 6, Torino 2001. p. 416; G. Lorusso, *Dio cristiano e Dio New Age*, in «Ordo equestris sancti sepulcri hierosolymitan: New Age e Cristianesimo», Complesso Monumentale di Santa Giuliana (24. aprile. 1999), pp.38-39.

⁵ L. Berzano, *New Age e società dell'incertezza*, in «Dialoghi», settembre 2002, pp. 88 ss.

⁶ G. Lorusso, *Dio cristiano e Dio New Age*, in «Ordo equestris sancti sepulcri hierosolymitan: New Age e Cristianesimo», Complesso Monumentale di Santa Giuliana (24. aprile. 1999), p. 49.

⁷ La reincarnazione nella concezione induista è trasmigrazione delle anima in una ineluttabile sequenza di cui scopo è la liberazione dalla legge del Karma che regola le reincarnazioni. Il New Age abbraccia la reincarnazione in modo diverso nel senso che le anime potrebbero diventare più mature e purificate attraverso delle reincarnazioni. Ciò reincarna l'evoluzione, realizzando la perfezione in cui ci si unisce con la Realtà Ultima: cfr. Park Mun-su — Ju Won-Giun, *La religione culturale coreana e il New Age*, Seoul 1998, pp. 5-10.

l'uomo non è che un vivente tra gli altri, col primato del sentimento sulla ragione e della mistica sulla morale ¹. L'io non è ciò che di più profondo c'è nell'essere umano, ma il Sé, che non partecipa all'esistenza storica di questo mondo. ma coincide con l'Essere supremo, il Divino ².

ANTROPOLOGIA TRANSPERSONALE

Sarà soprattutto la coscienza umana che dovrà essere portata a una maturazione, da coscienza individuale 'mentale' a una coscienza 'integrale' o ultrapersonale ³.

SOTERIOLOGIA DELLA FELICITÀ

La promessa di felicità –equiparata al concetto cristiano di 'salvezza'– sembra essere una delle promesse maggiori della via proposta dal "New Age": "se una religione non contribuisce alla realizzazione piena dell'essere umano, non serve nulla" ⁴. Sembra che il termine 'felicità' vada inteso come compimento pieno di armonia ultima, risvegliando le potenzialità cerebrali che lo rendono possibile ⁵.

PASSIONE PER LA NATURA, PER IL BELLO E PER IL SENTIMENTALE; PREFERENZA DELL'INTUIZIONE, DELLA SPONTANEITÀ E DEL ROMANTICISMO

Forse la passione che il New Age propone per la natura risulta dalla concezione monistica che si ha della realtà. Dio e il cosmo si uniscono e si confondono nella concezione di New Age' ⁶. Se la natura è divina, si capisce perché si deve amarla, rispettarla e anche quando si vuole, fare culto ad essa. Si capisce allora perché nelle opere pubblicate dai New Agers parecchi volumi si interessano di San Francesco, perché aveva tanta cura per la natura. Dalla natura si apprezzano in modo speciale gli astri, che sono anche capaci di indicare il futuro alle persone. Molto apprezzata e anche adorata è la "madre terra" come nelle religioni antiche ⁷. Nel regolare la vita umana, si preferisce i modi più naturali possibili: intuizione invece di razionalismo, spontaneità invece di seguire regole. romanticismo invece di credere in dogma su «un Dio là» fuori dell'essere umano.

DAL PANTEISMO AL PANENTEISMO

La priorità del 'tutto' avvicina l'intuito del "New Age" alla meditazione sapienziale, e si fa la stessa obiezione di abolire la distinzione tra Creatore e creatura ⁸. Ma si suggerisce

¹ G. Lorusso, *Dio cristiano e Dio New Age*, in «Ordo equestris sancti sepulcri hierosolymitan: New Age e Cristianesimo», Complesso Monumentale di Santa Giuliana (24. aprile. 1999), p. 50.

² G. Lorusso, *Dio cristiano e Dio New Age*, in «Ordo equestris sancti sepulcri hierosolymitan: New Age e Cristianesimo», Complesso Monumentale di Santa Giuliana (24. aprile. 1999), p. 50.

³ C. Gil - J. N. Nistal, *"New Age". Una religiosidad deconcertante*, Barcelona 1994, pp. 18-20.

⁴ F. Martinez Diez, *New Age e Fede cristiana. Felicità e salvezza a basso prezzo? Un confronto critico per il discernimento*, Milano 1998, p. 160.

⁵ EDITORIALE, *Una riflessione cristiana sul New Age*, in «La civiltà cattolica», 2003 n° 154, I, pp. 455-456.

⁶ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 16.

⁷ C. Maccari, *La New Age di fronte alla fede cristiana*, Torino 1994, p. 12.

⁸ C. Urrea, *New Age. La nueva era. Visión doctrinal y principales desafíos*, Celam, Bogota 1998, p. 23; C. Maccari, *La New Age di fronte alla fede cristiana*, Torino 1994, pp. 18-19.

anche che Dio è radicalmente inconoscibile ¹. Con la sua posizione “panenteistica” o cioè “Dio in tutto” o anche “tutto in Dio”, nelle quale molti pensatori della New Age concordano con la tradizione cristiana, verrebbe risolto il malinteso panteistico secondo cui “tutto è Dio” ², di cui si accusa talvolta il “New Age” ³. Dio consisterebbe in una entità impersonale ⁴. La prospettiva di un Dio materno esprime il desiderio di ritrovare la gioia del senso della vita e la volontà di incontrare il divino senza subire mai paure e sforzi. L’immagine di Dio quindi include armoniosamente le componenti della mascolinità e della femminilità; implica un’armonizzazione equilibrata di due elementi: lo yin e lo yang, l’animus e l’anima ⁵.

CRISTO ED IL NEW AGE

Il dubbio sorge sul distacco tra Cristo storico e cristologia più o meno esoterica del “New Age”: “1. Gesù storico, personale, individuale è separato dal Cristo etemo, impersonale, universale; 2. Gesù non è considerato come il solo e unico Cristo; 3. la morte di Gesù in croce o viene negata o re-interpretata per escludere l’idea che Egli possa aver sofferto come il Cristo; 4. Documenti extrabiblici (come i vangeli neo gnostici) sono considerati fonti autentiche per la conoscenza di aspetti della vita di Gesù che non rinveniamo nelle scritture canoniche. Altre rivelazioni su Gesù, attinte tramite entità, spiriti guida e maestri asceti o anche mediante le cronache Akashiche sono fondanti per la Cristologia New Age; 5. Una sorta di esegesi esoterica viene applicata ai testi biblici per operare una forma di purificazione del cristianesimo da quella religiosità formale che impedisce di coglierne l’essenza esoterica”; e Cristo è “un individuo nel quale l’identificazione dell’io umano con il sé divino si è pienamente realizzata” ⁶.

I LUOGHI DI RIFERIMENTO

Vi sono dei luoghi specifici dove la “New Age” trova il suo punto di appoggio? Prima di tutto in Scozia ed in America ⁷.

PRATICHE DI CONDIZIONAMENTO MISTICO

La meta desiderata dell’esperienza interiore è il superamento di tutti i limiti per raggiungere La totalità dell’Essere. Per ottenere tali esperienze, le tecniche sono delle pratiche prese dalle religioni antiche, ma anche da quelli attuali, soprattutto quelle orientali. Ad esempio, il

¹ B. Creme, *The reappearance of Christ and the Masters of Wisdom*, London 1979, p.116: «From lowest crystals of the mineral world up to and beyond the galactic God himself about whom we can say nothing at all».

² G. Schiwy, *La spirito dell’Età Nuova. New Age e cristianesimo*. Queriniana, Brescia 1991, p. 47.

³ G. Ferrari, *Che cos’è il New Age*, in «Religioni e sette nel mondo, New Age», 1996 n° 1, p. 18.

⁴ B. Creme, *The Reappearance of Christ and the Masters of Wisdom*, London 1979, p. 116.

⁵ G. Lorusso, *Dio cristiano e Dio New Age*, in «Ordo equestris sancti sepulcri hierosolymitani: New Age e Cristianesimo», Complesso Monumentale di Santa Giuliana (24. aprile. 1999), p. 61.

⁶ A. O. Pennesi, *Il Cristo del New Age. Indagine critica*, Città del Vaticano 1999, p. 33.

⁷ J.-P. Guetny, *Le New Age expliqué aux débutants*, in «Actualité des religions», 1999 n° 8, p. 42: «2- Quels sont les lieux source du New Age? Sa Mecque est incontestablement Findhorn, en Ecosse. Une lande inculte, en bordure de la mer du Nord, battue par les vents. En 1962, le couple Caddy s’y réfugie, ainsi que Dorothy Maclean, après avoir perdu leur travail dans un hôtel tout proche. Eileen Caddy pratique la méditation. Un jour, elle croit entendre des voix. Elles lui demandent de créer un jardin potager à Findhorn. «Vous serez aidés par les dévas», ajoutent-elles. Les dévas: des esprits habitant la terre. Eileen entre en communication avec eux. La lande se peuple d’énormes légumes. Lieu de nature réenchante, Findhorn devient un centre de propagande pour le *New Age*. Le deuxième “lieu saint” se situe en Californie, près de San Francisco. En 1961, Michael MacMurphy y fonde l’Institut Esalen. Il s’agit, selon lui, d’encourager «le développement profond de l’individu», grâce à la fois aux sagesses antiques, Chinoises en particulier, et aux acquis de la science moderne, dont la cybernétique. Le projet aboutira à la création du Mouvement du Potentiel Humain».ra à la création du Mouvement du Potentiel Humain».

“soma” come bevanda inebriante degli antichi Indù, l’“haoma” della religione di Zaratustra e il “kykeon” per i fedeli dei misteri eleusini ¹. La “transe” può essere provocata da uno stimolo naturale, ma poi porta al soprannaturale e alla meditazione più fonda; induce a uno stato alterato di coscienza e mette in contatto con il divino ². Lo sciamanismo, è anch'esso un metodo di ‘allargamento’ della coscienza e d’uscita da questo mondo. La meditazione “zen” è una tecnica d’espansione della coscienza per raggiungere uno stato superiore di realtà o di sovra-realtà. Finalmente, lo Yoga, soprattutto lo “Hatha Yoga”, aiuta a comprendere e gustare il rapporto del proprio corpo con la mente e con il cosmo, per entrare in armonia con l’universo e allargando la propria coscienza oltre a rimediare ai vari malanni fisici ³. Tra le tecniche nuove, si pratica il “medium” ed il “channelling”: il “medium” facilita la comunicazione con l’aldilà, il “channelling” usa le reti di comunicazione a distanza. Vi sarebbe una via d’uscita da questa vita verso una dinamica di reincarnazione ⁴.

III

I PRESUPPOSTI DELLA RICONCILIAZIONE



IL CONTENZIOSO CON LA CHIESA CATTOLICA DI COMUNIONE ROMANA

Si indicano le deviazioni seguenti: sincretismo, gnosticismo, panteismo, l’assenza di distinzione tra il Creatore e la creatura, lo scioglimento dell’Io personale ⁵, con la concezione induista sulla legge del Karma che regola le reincarnazioni ed elementi di un’ecologia non generica come rispetto della natura, bensì l’ecologia profonda, fondata su un biocentrismo assoluti ⁶. Si conoscono i rimproveri ‘cattolici’ contro il ‘New Age’: «Una delle principali difficoltà del mondo intellettuale d’oggi nasce dalla mancanza di qualsiasi *criterio di verità* accettato e obiettivo» nella «post modernità», a causa di a) una profonda sfiducia nella dignità dell’essere umano; b) una sostituzione dell’eccessivo razionalismo della «modernità» con un nuovo irrazionalismo, nel quale *l’homo sapiens* diviene *homo sentimental*; c) l’abbandono del concetto di liberazione della modernità in politica e la sua sostituzione con una libertà narcisistica di rapporti frammentari; d) alla stesso modo, l’abbandono di ogni ambizione di foggare la storia futura per lasciare il posto a un mondo di immagini caotiche e di comunicazioni immediate; e) se la modernità era la fonte di svariate forme di ateismo, la post-modernità è dominata da una paradossale mistura di indifferenza religiosa e di esperienze pseudoreligiose ⁷. Si rimprovera: la concezione di Dio nel “New Age”, come visione panteistica, impersonale, come energia costituente del tessuto dell’universo seguendo leggi cosmiche. Cristo sarebbe una forza nuova, l’era dei pesci sarebbe stata inaugurata con la venuta di Cristo, quella dell’acquario dovrebbe vedere la venuta del “nuovo Cristo”, superiore al primo, senza riferimento alla sua morte e risurrezione, al Vangelo, alla

¹ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 19.

² A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 20.

³ A. N. Terrin, *New Age. La religiosità del postmoderno*, Bologna 1992, p. 21.

⁴ Park Mun-Su – Ju Won-Giun, *La religione culturale coreana e il New Age*, Seoul 1998, pp. 5-10.

⁵ G. Ambrosio, *Il fenomeno del New Age e la nuova problematico religiosa*, in «Le sette religiose», Milano 1996, p. 30; G. Schiwiy, *Lo spirito dell’Età Nuova. New Age e Cristianesimo*, Brescia 1991, p. 47 ss.; T. Gonçalves, *la sfida delle sette*, in «Unità e carismi», 1998 n° 3-4, p. 58; EDITORIALE, *Il New Age: Una nuova sfida per il Cristianesimo*, in «La civiltà cattolica», 1991 vol. IV, p. 547.

⁶ Suh Nam-dong, *Towards Theology of Han*, in AA. VV., *Mingiun Theology, Cristian Conference of Asia*, Singapore 1981, pp. 26-27.

⁷ A. O. Pennesi, *Il Cristo del New Age*, Vaticano, 1999; M. P. Gallagher, *Come parlare di Dio nella cultura di oggi*, in G. Ambrosio, *Il fenomeno del New Age e la nuova problematico religiosa*, in «Le sette religiose», Milano 1996, p. 31.

rivelazione, alla incarnazione ¹. L'idea dell'uomo nel New Age considera ogni uomo come parte di Dio, ogni distinzione fra Creatore e creatura rischia di essere dimenticata, col rifiuto della dottrina del peccato originale. Ne consegue che il New Age è condotto al rifiuto della nozione di libertà e quindi di peccato come atto deliberato da parte dell'uomo. È considerato "peccato" il dualismo o la mancanza di coscienza ecologica. Il relativismo morale considera i comportamenti negativi come disfunzioni o malattie, da cui è possibile rimettersi tramite le terapie "transpersonali" ².

Si riassumono spesso le critiche al "New Age" dicendo che esso è la riattivazione dell'antica eresia gnostica: "Una questione a parte è la rinascita delle antiche idee gnostiche nelle forma di cosiddetto New Age. Non ci si può illudere che esso porti a un rinnovamento della religione. E soltanto un modo di praticare la gnosi, cioè un atteggiamento dello spirito che, in nome di una profonda conoscenza di Dio, finisce a stravolgere la Sua Parola sostituendovi parole che sono soltanto umane" ³. La posizione ufficiale di vertice invita anche a ricentrare l'inculturazione alla luce delle nuove prospettive religiose: "dove più marcata è la questione dell'incontro del cristianesimo con le antichissime culture e religioni locali. Una grande sfida, per l'evangelizzazione, data che sistemi religiosi come il buddismo o l'induismo si propongono con un chiaro carattere soteriologico... Si illustri e approfondisca la verità su Cristo come unico Mediatore tra Dio e gli uomini e unico Redentore del mondo, ben distinguendolo dai fondatori di altre grandi religioni. nelle quali pur si trovano elementi di verità, che la Chiesa considera con sincero rispetto, vedendovi un riflesso della Verità che illumina tutti gli uomini" ⁴.

IL CONTENZIOSO CON I FONDAMENTALISMI

Non c'è da meravigliarsi che gli orientamenti fondamentalisti vedano nel New Age una riedizione delle minacce che sorgono dall'"Anticristo" e da ogni possibile deviazione cristiana ⁵.

LE APERTURE DIALOGALI CON IL NEW AGE

- a) Un tipo d'approccio pastorale riguarda la presentazione della persona di *Gesù Cristo attraverso le Scritture*.
- b) Accanto a questa evangelizzazione personalizzata, c'è bisogno di un'apologetica rinnovata, è importante ricordare il tono considerevolmente nuovo del rapporto positivo tra scienza e fede.
- c) Il Dio trinitario, Una teologia della Trinità con un approccio più pastorale può comprendere anche un rinnovato apprezzamento dell'azione, speciale od ordinaria, dello Spirito Santo nell'ambito esperienza umana, e questo sarebbe in sintonia con la nuova valutazione dell'interiorità nella cultura contemporanea ⁶.

¹ AA. VV., *Sette e nuovi movimenti religiosi*, Città Nuova, Roma 1995, p. 52.

² G. Ambrosio, *Il fenomeno del New Age e la nuova problematico religiosa*, in «Le sette religiose», Milano 1996, p.31

³ Giovanni Paolo II, *Varcare la soglia della speranza*, Roma 1995. p.108.

⁴ Giovanni Paolo II, *Lettera Apostolica "Tertio Millennio Adveniente"* (10-11-1994), in «Acta Apostolicae Sedis», 1995 n°87, p. 38.

⁵ J. White (L'incontro tra scienza e spirito), *Cos'è la New Age?*, in «Internet» 2002, <http://www.viverenewage.net/>: «In effetti alcuni fondamentalisti cristiani gli hanno mosso severe critiche, sostenendo che il movimento della New Age rappresenta una contraffazione e una sovversione dei progetti di Dio per l'umanità. Per esempio, nei libri di Constance Cumbey, *The Hidden Dangers, Prosperity and the Coming Holocaust*, si sostiene che i seguaci della New Age, se non degli indemoniati o dei coscienti seguaci dell'Anticristo, sono come minimo persone che si lasciano ingannare da Satana. C. Cumbey, Hunt e altri critici cristiani ritengono di aver "dimostrato" che la New Age propugna il nazismo e il comunismo sotto le mentite spoglie di una "coscienza superiore". Anch'io sono in corso della loro condanna in quanto sostenitore dell'homo noeticus, e dell'utilità della meditazione e di altre discipline spirituali. Critiche di questo genere distorcono la realtà, tendono a fare di ogni erba un fascio, e a volte sono perfino viziate da fantasie paranoide».

⁶ M. P. Gallager, *Parlare di Dio oggi*, in «La Civiltà cattolica», 1994 n° 4, pp. 443-444.

II

LA CHIESA DELL'UNIFICAZIONE DI MOON:



INTRODUZIONE

IL PANORAMA DELLA CHIESA DELL'UNIFICAZIONE OGGI



Nel 1957 erano state già fondate 30 chiese in Corea. Nel 1958 partì il primo missionario per il Giappone e nel 1959 uno per l'America. Nel 1995, si da il numero di circa 925.000 affiliati ¹. Nel 1999, la cifra passa a 2.000.000 / 3.000.000 ².

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DEL MOVIMENTO DELL'UNIFICAZIONE: SITUARE LE ORIGINI



Il fondatore della Chiesa dell'unificazione, Sun Myung Moon, iniziò con la «Holy Spirit Association for the Unification of World Christianity» (Associazione dello Spirito Santo per l'Unificazione del Mondo Cristiano), chiamata "Chiesa dell'Unificazione". Sun Myung Moon nacque il 6 gennaio 1920 a Pyungan in Corea da una famiglia di contadini. Il suo vero nome è Yong Myurig Moon. Ma altre fonti parlano di un nome diverso -Kim Chong Pil- e dell'appartenenza del personaggio ai servizi segreti coreani prima di iniziare il suo percorso di fondatore religioso ³. Da ragazzo studiò in una scuola confuciana e si aprì al

¹ GLOBAL STATISTICS FOR ALL RELIGIONS: 2001 AD, *The Data*, in «Internet» 2006, <http://www.bible.ca/global-religion-statistics-world-christian-encyclopedia.htm>:

Name	Congregations 1995	Affiliated 1995	Denominations 2000	countries
Holy Spirit Assoc. for Unification of World Christianity	900	926,000	9	8

² WORLD RELIGIONS, *Main Statistical Database*, in «Internet» 2006, <http://www.adherents.com>: «Unification Church, world, 3,000,000 / 2,000,000, 1998 / 1999».

³ H. V. Martin - D. Caul, *MOONIES: seeking to influence the media*, in «Internet» 2006, <http://www.heart7.net/links.html> (look MOONIES): «Rev. Sun Myung Moon may preach that he is the Adam and the Christ reincarnate, but he has been accused in a 447 page Congressional report with bribery, bank fraud, illegal kickbacks and illegal sale of arms. He was also accused of attempting to secretly build nuclear weapons for Korea. A Congressional report also indicated that Rev. Moon's Unification Church was founded by a director of the Korean Central Intelligence Agency, Kim Chong Pil, as a political tool in 1961. The House report states, "Kim Chong Pil organized the Unification Church while he was director of the ROK (Republic of Korea) Central Intelligence Agency, and has been using the church, which has a membership of 27,000, as a political tool." Kim was among the inner core of Army officers who led the coup that brought President Park

fascino della natura. Verso il 1930 i suoi genitori si convertirono al cristianesimo, divenendo ferventi presbiteriani; il giovane Moon abbracciò anch'egli la fede, divenendo presto insegnante di catechismo (la dominazione del Giappone sulla Corea consentiva la pratica della sola religione scintoista). La mattina di Pasqua del 1936, il giovane Moon, a sedici anni, mentre era in preghiera su una montagna della Corea, assistette all'apparizione di Gesù Cristo. In quella visione Gesù gli chiese di continuare il lavoro e di completare il compito di stabilire il Regno di Dio sulla terra e portare La Sua pace all'umanità. In un primo momento rifiutò sconcertato, ma alla fine giurò che avrebbe dedicato la sua vita al compimento di quella straordinaria missione. Se Gesù lo aveva chiamato a completare la sua missione, ciò significava che non l'aveva completata, e la salvezza attraverso il sacrificio sulla croce non era tutto ciò di cui l'uomo aveva bisogno. Sun Myung Moon intraprese lo studio della Bibbia e tanti altri insegnamenti religiosi; alla fine comprese la sofferenza sofferenza di Dio e il profondo desiderio di riunirsi ai Suoi figli, e ristabilire la vera pace sul nostro pianeta. Nel 1956 Moon fondò la Chiesa dell'unificazione. Il 16 Marzo 1960, Moon si sposò con Hak Ja Han, 17enne figlia di uno dei suoi primi seguaci. Nel 1961, il gruppo contava 27.000 aderenti (cfr nota qui sopra). Gli inizi degli anni `70, videro Moon condurre un giro di conferenze in tutti gli Stati Uniti dal titolo "Il Giorno della Speranza". Nel 1974 parlò ad un'immensa folla che gremiva il Madison Square Garden di New York; poi predicò nei 50 stati organizzando banchetti per migliaia di leaders e mantenendo un intenso programma di attività. Nel 1975 continuò i suoi festival del "Giorno della Speranza" in Giappone e in Corea concludendo il suo giro di conferenze con una grandiosa manifestazione all'isola di Yoido, vicino a Seul a cui parteciparono 1.200.000 persone. Nello stesso anno inviò missionari in 130 paesi. Durante il bicentenario della nascita degli Stati Uniti, nel 1976, parlò ad una folla entusiasta allo Yankee Stadium e poco dopo organizzò il più grande rally religioso che si sia mai tenuto a Washington D.C., Il "God Bless America Festival" dove più di 300.000 persone vennero ad ascoltare il suo messaggio. Nel 1986, creò la Fondazione Culturale Internazionale (ICF) per promuovere scambi accademici, scientifici e culturali tra i paesi del mondo. In seguito furono fondate l'IRF, Fondazione Religiosa Internazionale e l'IRFWP, Fondazione Interreligiosa per la Pace Mondiale, istituzione queste volte a promuovere in pace nel mondo attraverso il dialogo fra le religioni. La Chiesa ha inoltre dato vita ad un programma "International Leadership Seminar" (ILS) che riunisce insieme studenti e professori dall'Europa, dal Giappone, dalla Corea, dalla Cina, dalla Russia e dall'America. Nel 1975 è stato istituito a New York il Seminario Teologico dell'unificazione (UTS) e nel 1988 è stata fondata in Sung Wha University nella Corea del Sud. Nel 1973 fondò inoltre in PWPA, l'Accademia dei Professori per in Pace nel Mondo per riunire gli studiosi di tutto il mondo nella ricerca di soluzioni pacifiche ai problemi derivanti dalla minaccia della guerra e della violenza. Nel 1992, Moon inaugurò la Federazione delle Donne per la pace nel Mondo (WFWP) di cui sua moglie, la signora flak Ja Han madre di 13 figli, assunse la presidenza durante una manifestazione di 150.000 persone tenutasi a Seul. Questa federazione ha dato vita in seguito alla Federazione delle Famiglie per la Pace nel Mondo.

Chung Hee to power in 1961. "Members of the church are actively engaged in increasing membership in farming villages. The church apparently has considerable money, because it pays influential people in the villages a substantial sum for joining the church." The Moon organization denies any ties with the Korean government or intelligence community. In 1977 Congressman Donald Frazer launched an investigation into Moon's background. The House Committee report states that it uncovered evidence that the Moon organization had systematically violated U.S. tax, immigration, banking, currency and foreign agent registration laws. The report indicates that Moon was paid by the Korean CIA to stage demonstrations at the United Nations and run pro-South Korean propaganda efforts. The investigator for the report commented, "We determined that their primary interest, at least in the U.S. at that time, was not religious at all, but was political, it was an attempt to gain power, influence and authority." But after the inauguration of President Ronald Reagan all investigations were halted. Moon was Vice President George Bush's guest at the inauguration and was a major financial contributor to the Washington conservative establishment».

II LE CARATTERISTICHE DELL'INTUITO RELIGIOSO DEL MOVIMENTO DELL'UNIFICAZIONE



In una serie di testi noti come "Principi Divini": la Chiesa dell'unificazione sarebbe la terza alleanza tra Dio e l'umanità e ha la stessa dignità della Bibbia. La dottrina di Moon, contenuta nei Principi Divini, è alquanto complessa e, sotto molti aspetti, estranea alla tradizione cristiana e soprattutto cattolica. Accanto all'interpretazione presbiteriana i Principi Divini si richiamano alla tradizione orientale confuciana (per più di 500 anni la religione ufficiale della Corea) e ad una religione coreana sorta nel secolo scorso, denominata Tong-Hak (religione della dottrina orientale) e successivamente chiamata Chondogyo (religione della via celeste). Secondo gli insegnamenti di Moon, tutti gli esseri hanno le caratteristiche di mascolinità e femminilità o, nel mondo minerale, di positività e negatività. Ugualmente, Dio deve avere non solo l'essenza della natura maschile, ma anche quella della natura femminile. Dal comando biblico «Siate fecondi e moltiplicatevi e abbiate dominio» (Genesi 1, 28). In esso sarebbero contenute le tre benedizioni principali di Dio, la prima benedizione "siate fecondi" ci darebbe il privilegio di partecipare alla creazione del nostro stesso carattere. La seconda benedizione era quella di moltiplicarsi. La terza benedizione "abbiate dominio" è realizzata naturalmente da individui maturi che, avendo nella propria vita Dio come punto centrale, hanno la possibilità di interagire con la natura. Sul peccato, i Principi Divini spiegano: il peccato di Adamo ed Eva – mangiare il frutto implica un atto sessuale. Il serpente altri non era che l'arcangelo Lucifero, che cadde dal cielo e divenne Satana. I rapporti sessuali illeciti della caduta furono perciò prima un atto d'amore contrario ai principi fra Lucifero ed Eva e poi un atto prematuro fra Eva ed Adamo. La caduta originale distrusse quindi la «famiglia ideale» e fu praticamente la deformazione e la distruzione del vero amore. Lo scopo del racconto biblico sarebbe finalizzato ad invertire il peccato della famiglia originale e creare così la base per ricevere il Messia. Moon chiama questa dimensione nascosta della storia Provvidenza della Restaurazione. Gesù Cristo venne dopo 2000 anni di storia del popolo eletto per stabilire il Regno dei Cieli sulla Terra. Per fare questo, dopo essere stato accettato in seno all'umanità, avrebbe dovuto trovare una sposa, guidarla a restaurare la posizione d'Eva prima della caduta e formare quindi quella prima vera famiglia di Dio che i nostri progenitori non avevano saputo realizzare. I tentativi compiuti dal Cristo di farsi riconoscere non ebbero successo, tanto che fu crocifisso. La Sua uccisione significò un nuovo fallimento, in quanto, non essendosi Gesù potuto sposare, non era stato possibile ricreare la famiglia ideale in cui potesse dimorare l'amore di Dio. Per 2000 anni il Cristianesimo ha attraversato un corso parallelo ai 2000 anni di storia d'Israele. Oggi siamo nuovamente pronti a ricevere il Messia. Dopo il fallimento di Adamo e di Gesù si rese necessario l'intervento di un nuovo Messia che completi il compito sospeso da Gesù. I Principi Divini insegnano che il Signore del Secondo Avvento è nato nel 1920 in Corea e il suo nome è Sun Myung Moon. I suoi compiti sono racchiusi in cinque punti fondamentali. Primo: stabilire un giusto standard morale di comportamento; secondo: formare vere famiglie; terzo: superare gli irrigidimenti dottrinali ed aprire un dialogo fraterno fra le religioni; quarto: risolvere i contrasti tra scienza e religione e quinto: superare ogni discriminazione e settarismo.

III

I PRESUPPOSTI DELLA RICONCILIAZIONE



LE AMBIGUITÀ DEL MOVIMENTO DI MOON

L'accusa principale che viene rivolta al movimento è quella di plagio e sequestro di minori. Per stabilizzare il condizionamento, s'impone all'adepto la rottura dei legami familiari. L'opulenza di Moon non solo viene ammessa, ma giustificata. Il Salvatore deve essere il più ricco di tutti, in un mondo materialistico bisogna far mostra di potere e di proprietà.

IV

I TESTIMONI DI GEOVA



INTRODUZIONE

IL PANORAMA DEI TESTIMONI OGGI



Nel 1942, i testimoni di Geova erano 115.240, nel 1968 si contano 1.077.218 ¹. Verso gli anni 1992, il numero sale a 6.000.000 ². Nel 2001, si dà il numero di 4.700.000 affiliati a livello mondiale ³. Sono conosciuti per il loro proselitismo di tipo 'porta a porta' ⁴. Presenti in 230 paesi nel 2000, la direzione complessiva viene dal *Governing Body*, che ha la sua sede centrale a New York, e spedisce rappresentanti in tutto il mondo per conferire coi rappresentanti dei rami di ogni regione. Ci sono *Branch Committees*, di tre a sette membri per sorvegliare le opere nelle zone sotto la loro giurisdizione delle *Branch Offices*. Il paese o l'area di ciascun ramo è divisa in distretti che a loro volta sono divisi in circuiti. Ciascuno circuito conta circa 20 congregazioni. Un sorvegliante del distretto visita i circuiti nel distretto del suo settore. Due assemblee sono tenute annualmente per ciascun circuito. C'è anche un sorvegliante del circuito che visita biennialmente ciascuna congregazione. La congregazione locale con la sua Sala del Regno è il centro per i testimoni di una data comunità.

¹ B. Cadei, *Testimoni di Geova, che fare?*, Bologna 1999, p. 11.

² WORLD RELIGIONS, *Main Statistical Database*, in «Internet» 2006, <http://www.adherents.com>: «Jehova's witnesses, world, 6,000,000, 1992».

³ Ch. Geffroy, *Les sectes: état de la question*, in «La Nef», 2001 n° 116, p. 20.

⁴ Y. Chiron, *Qu'est-ce qu'une secte*, in «La Nef», 2001 n° 116, pp. 23-24: «Le prosélytisme des Témoins de Jéhovah, appelés pour la circonstance «proclamateurs», s'exerce aussi par le porte-à-porte pour répandre les revues du mouvement: *La Tour e Garde*, la plus ancienne, un bimensuel qui est publié actuellement en 115 langues pour un tirage total de plus de 16 millions d'exemplaires et, de fondation plus récente, le bimensuel *Réveillez-vous!*, qui mêle sujets d'actualité, articles de culture générale et thèmes religieux. Les spécialistes estiment que la moitié des conversions au jéhovisme se fait suite à la pratique du porte-à-porte, mais qu'un nombre très important se fait aussi par un phénomène de socialisation: le Témoin de Jéhovah convertit un parent, un ami, une relation de travail. Le porte-à-porte reste néanmoins l'axe principal de communication et d'apostolat des Témoins de Jéhovah».

Oggi il movimento pubblica testi in 80 lingue diverse e ha due riviste settimanali con più di 500 milioni di copie. Sotto la direzione di Knorr si ebbe anche la traduzione della Bibbia, che è considerata l'unica legittima per i seguaci, dal titolo: *Traduzione del Nuovo Testamento delle Sacre Scritture*. Knorr è morto nel 1977 e a lui è succeduto nel gruppo dirigente Fred Franz. Nel 1985 i circa tre milioni di Testimoni di Geova eran presenti in 205 Paesi. La maggior diffusione è negli Stati Uniti, nel Canada, nel Brasile, nel Messico, nello Zaxnbia e nello Zaire. L'Italia tiene il primato numerico dei Testimoni di Geova in Europa con 123.500 nel 1985 e si valuta con circa 250.000 nel 1990. I Paesi musulmani sono del tutto immuni al fenomeno. Questo movimento ha ottenuto in Italia il riconoscimento dello Stato Italiano nel 1986 come «Congregazione cristiana».

I LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DEI TESTIMONI: SITUARE LE ORIGINI



Il movimento nasce negli Stati Uniti, a Allegheny, Pittsburg, fondato da Charles Taze Russel nel 1852 (originariamente presbiteriano poi avventista, influenzato da William Miller, fondatore dei Milleriti), sotto forma della "Watch Tower Bible and Tract Society" ¹. Nel 1870, Russell scoprì il movimento Avventista, superando una crisi di fede, con predicatori dell'individuo come Jonas Wendell e Giorgio Storrs che credono nel ritorno imminente di Cristo. Nel 1876, scopre che Barbour, un altro Avventista, credeva nella presenza invisibile di Cristo (che precederebbe la sua presenza visibile e definitiva). Incontrandosi con Barbour, stabilirono una tabella del tempo che 1799 sono la data dell'inizio dei "Ultimi Giorni", e 1874 sono la data della presenza invisibile di Cristo, e che 1878 sarebbe la data che il 'popolo eletto e vigilante' sarebbe elevato in cielo. Nel luglio del 1879, in disaccordo con Barbour, appare il periodico il *Zion's Watch Tower and Herald of Christ's Presence*. Nel 1880 il gruppo si espande negli stati vicini. Nel 1876, Charles Taze Russell pubblicò l'articolo, "*Gentile times. When Do They End?*". Con esso viene indicata la 'fine' del mondo per il 1914 ². In poco tempo la Società divenne una vera impresa commerciale con sette direttori, con lui come il Presidente, un vice-presidente e con sua moglie come il Segretaria tesoriere. Entro 1889, il secondo Volume degli *Studi Biblici* fu pubblicato insistendo sulla profezia riguardo all'anno 1914. Vi sarebbe lo stabilimento di un governo teocratico a Gerusalemme con la conversione relativa degli ebrei (dati cambiati in 1924 togliendo parole umilianti e la data precisa del secondo arrivo di Cristo nel 1914!). Nel 1891, il movimento arrivò in Italia (Roma, Firenze e Venezia) e con l'aiuto di prof. Daniele Rivoire le pubblicazioni furono tradotte in italiano. Entro 1909, l'opera diventa internazionale. Il movimento si diede il nome di "Testimoni di Geova

¹ Cfr G. Chiaretti, *Ecumenismo e dialogo interreligioso* (Esortazione Pastorale), Bologna 1996; P. F. Shaw, *Judging Jehovah's Witnesses: religious persecution and the dawn of the rights revolution*, Laurence-Kansas 2002; A. J. Colom, *Adventistas, Testigos de Jehová, Mormones, Leguizamón, Asunción*, 1985; Fl. Amatulli, *La Chiesa cattolica e le sette protestanti, Apostoli della Parola*, Putignano 1991; M. Introvigne, *I Testimoni di Geova, le origini, la storia, la dottrina*, Torino 1988; M. Introvigne - J.-F. Mayer, *I nuovi movimenti religiosi, Sette cristiane e nuovi culti*, Torino 1990; R. Girault - J. Vernet, *Crederci in dialogo*, Bologna, 1985; M. Castiglione, *I Testimoni di Geova, Ideologia religiosa e consenso sociale*, Torino 1981; M. Colinon, *Il fenomeno delle sette nel secolo XX*, Catania 1960; O. Bueno, *Los Testigos de Jehová*, in AA. VV., *Sectas en America Latina*, CELAM, Bogota 1981; O. Favaro, *I Testimoni di Geova*, Torino 1986; R. Hoekman ed altri, *Le sette religiose: una sfida pastorale, a cura dell' Istituto Mater Ecclesiae*, Roma 1991; S. De Giorni - F. Arinze, *Il Fenomeno delle sette e la Nuova Evangelizzazione*, in «Presenza Pastorale», LXII, settembre 1992; W. Bartz, *Le sette oggi: Dottrina, organizzazione, diffusione*, Brescia 1986..

² Cfr H. Stroup, *The Jehovah's Witnesses*, New York 1967; b. Blandre, *I Testimoni di Geova*, Città del Vaticano 1994; B. Cadei, *Testimoni di Geova, che fare?*, Bologna 1999; M. Introvigne, *Le sette cristiane. Dai Testimoni di Geova al Reverendo Moon*, Milano 1990; H. Waldenfels, *Nuovo Dizionario delle religioni*, Milano 1993.

(Jehovah)” (da Isaiah 43, 10–12) ¹. Nel 1881, il *Zion Watch Tower Tract Society* fu fondato con Russell come presidente. Il nome della Società fu cambiato più tardi *Watch Tower Bible and Tract Society* (nel 1884). Nel 1912, J. J. Ross l'accusò di predicare dottrine false, di non essere stato ordinato e di non aver studiato teologia e di aver amassato ricchezze a spese delle persone innocenti. Durante il processo, pretese di sapere il greco, ma una volta messo alla prova, dovette affermare che non lo conosceva! Russell morì durante un viaggio in treno il 31 Ottobre 1916 in Texas. Dopo varie attese e delusioni, l'americano C. T. Russel (1852–1916) aveva preso in mano le sorti del gruppo, trasformandolo in un gruppo di «studenti della Bibbia». Però alla sua morte — ancora per attese previste che non si realizzarono — il movimento si spaccò. Russel morì nel 1916 e gli succedette un uomo di eccezionali capacità organizzative: Francklin Rutherford. La successione passò da J. F. Rutherford a N. H. Knorr che trasferisce il governo centrale a Brooklyn nel 1976 ². La radio fu usata estensivamente negli anni 1920 e 1930 e nel 1931. Entro 1933, la Società trasmetteva da 403 emittenti radio per diffondere conferenze sulla Bibbia. L'uso della radio fu sostituito –poi– in gran parte dai contatti ‘porta a porta’, con fonografi portatili e commenti biblici registrati. Studi biblici a domicilio furono cominciati con chiunque mostrasse interesse nella Bibbia. Con la morte di J. F. Rutherford (il secondo presidente) nel 1942, sotto la presidenza di N. H. Knorr (iniziatore della proibizione delle trasfusioni di sangue), una scuola d'addestramento per missionari fu iniziata, chiamata la *Watchtower Bible School of Gilead*. Alla morte di Rutherford nel 1942 fu eletto successore Nathan Knorr, che diede nuovo slancio al movimento soprattutto attraverso un'enorme diffusione di libri e riviste, tra cui *Svegliatevi* e *La torre di guardia*. I laureati degli anni seguenti furono spediti dappertutto, con rami internazionali che contano più di 100 e con 90.000 congregazioni mondiali. A volte, corsi speciali sono stati stabiliti per formare gli anziani delle congregazioni, operatori volontari nei vari settori e quelli a pieno tempo (come pionieri) nell'opera di testimonianza. Molti andavano testimoniando da casa a casa offrendo letteratura sulla Bibbia. Nel 1931, gli aderenti assumono il nome di “Testimoni di Geova” (da Is 43, 10): si vietò di celebrare la festa del Natale (festa ‘pagana’ e l'uso della croce (Cristo morì su una croce a forma di T). Nel 1977, dopo la morte del presidente Knorr, succede F. W. Franz del gruppo di Brooklyn. Nel 1888, cinquanta persone lavoravano a tempo pieno – nel 2000 più o meno 700.000. Ogni congregazione, consistendo da pochi fino a 200 membri, ha degli *Anziani* assegnati a vigilare sui vari doveri. Rapporti di quest'attività si mandano alla sede mondiale centrale, e un Annuario annuale viene compilato e pubblicato. Negli anni recenti circa 14,000,000 Testimoni o persone interessate hanno frequentato annualmente il *Memorial of Jesus' death*. I Testimoni dedicarono circa 1.000.000,00 d'ore all'anno per proclamare la buona novella, e più di 300.000 nuovi Testimoni furono battezzati nel 2001. Il Presidente attuale è Milton G. Henschel.

II

LE CARATTERISTICHE DELL'INTUITO RELIGIOSO DEI TESTIMONI DI GEOVA



Il movimento dei “Testimoni” s’ispira in buona parte ad elementi del giudaismo. D’altra parte, i Testimoni formano un movimento puritano di rinuncia al mondo, escludendo la possibilità

¹ Cfr <http://www.watchtower.org/languages/italian> as of June 8, 2002. (Official Site).

² Cfr J. Beckford, *The Trumpet of Prophecy: a sociological Study of Jehovah's Witnesses*, New York 1975.

di qualsiasi verità fuori dalla loro organizzazione ¹. Se colpisce l'intento iniziale dei Testimoni di Geova come attesa ravvicinata della fine del mondo, in diversi momenti successivi, non si tratta però di semplicistico millenarismo apocalittico ma dell'attesa iniziale dei cristiani ripresa oggi in termini fondamentalistici come il rifiuto del concilio di Nicea ². Riappare la tensione tra la chiave apocalittica e quella fondamentalista (la "battaglia di Armagheddon): o recusare tutto ciò che è stato nella storia cristiana cominciando 'da capo' o ritornare alle forme e tipologie delle prime espressioni di affiliazione cristiana.

L'APOCALITTICA INIZIALE

In riferimento a Luca (21, 24) sulla distruzione di Gerusalemme ed il 'tempo dei pagani', si arrivò alla data del 1914 per la fine del mondo, partendo dalla distruzione di Gerusalemme ad opera di Nabuchodonosor tra le date 606, 597, 586 a. C. nel Libro del Levitico 16, 28. I 'sette tempi' sarebbero sette volte 360 anni (anno simbolico) da Ezechiele 4, 6. Fanno 2.520 anni dal 606 prima di Cristo: 1914. Nel 1935 il presidente Rutherford indica nei dirigenti di Brooklyn il 'resto degli eletti' o cioè parte degli 144.000 eletti ancora in vita, conferendogli una aura di infallibilità.

Si aspettava il ritorno di Cristo per il 1844. Rutherford convocò il primo convegno nazionale, propose altre date per la fine del mondo, stabilendo alla fine che nel 1925 sarebbe avvenuta la grande sfida finale: la famosa battaglia di Armaghedon, che avrebbe segnato la fine del mondo, secondo Ap. XVI, 16 dove si dice: «E radunarono i re nelluogo che in ebraico si chiama Armaghedon». Nel 1931 si erano rinnovati i ranghi degli appartenenti al gruppo di Rutherford: gli aderenti presero in quell'anno il nome di «Testimoni di Geova», a partire dal testo di Is. XL. 10: «Voi siete miei testimoni», decisero di non fissare più date, anche se la tentazione era forte e l'occasione si presentava. Ma rimanevano legati a delle datazioni precise ricavate da calcoli compiuti dalla Bibbia. Così, l'essere umano sarebbe stato creato nel 4026 a.C., il diluvio risalirebbe al 2370 a.C., la creazione del mondo, invece, sarebbe stata compiuta 42.000 anni fa. Poiché un giorno equivale a 7.000 anni (giorno cioè Yom) e i giorni sono 6, si dedurrebbe con esattezza quella data.

LA QUESTIONE CRISTOLOGICA

¹ H. Andrew, *Jehovah's Witnesses, Portrait of a Contemporary Religious Movement*, New York 2002. p. 1.

² Y. Chiron, *Qu'est-ce qu'une secte*, in «La Nef», 2001 n° 116, pp. 23-24: «Charles Taze Russell (1852-1916), le fondateur des Témoins de Jéhovah, réunit d'abord, vers 1870, aux Etats-Unis, un groupe d'«*Etudiants de la Bible*». Ils attendaient le retour du Christ en gloire pour 1874. L'année écoulée, dut bien trouver une explication du non-événement: ce retour a eu lieu, expliqua-t-il, mais de manière *invisible* et l'on devait désormais attendre une période de quarante ans –soit 1914 pour assister à la fin du monde. Ces prophéties, en apparence fondées sur la seule interprétation de la Bible, attirèrent de nombreux adventistes que Russell sut organiser. Tour à tour, les années 1914, 1925 et 1975 –les dates successivement fixées par le mouvement comme devant être celles de la fin de ce monde– ont passé sans que rien de ce qui était attendu n'advienne. A chaque fois, selon le principe jéhoviste qu'on avait attendu une «*chose fausse à la date juste*», une interprétation nouvelle de l'événement était donnée. Aujourd'hui, les Témoins de Jéhovah attendent toujours la fin de ce monde mais sans fixer de date, si ce n'est en affirmant : «*le Créateur réalisera ses promesses en instaurant, avant la fin de la génération qui a vu les événements de 1914, un nouveau système de choses où régneront la paix et la sécurité véritables*». Cette attente millénariste, qui est au coeur de l'enseignement jéhoviste, ne constitue pas néanmoins sa seule particularité. Les Témoins de Jéhovah ne sont pas des protestants millénaristes. On pourrait plutôt, s'il n'y avait pas anachronisme, les rattacher à l'hérésie arienne puisqu'ils rejettent l'enseignement de l'Eglise depuis le concile de Nicée. Le dogme de la Sainte Trinité est, selon eux, une doctrine païenne qui porte atteinte à l'unité du Dieu unique : Jéhovah (association –incohérente linguistiquement– des consonnes YHWH avec les voyelles du mot Adonai). L'attente millénariste et les autres affirmations doctrinales qui ,ont propres aux Témoins de Jéhovah sont légitimées par une interprétation littérale de la Bible. D'où les efforts pour répandre une nouvelle version de la Bible, la seule authentique : *Les Saintes Ecritures. Traduction du monde nouveau*».

Si rimproverano ai Testimoni una negazione della divinità di Cristo ¹. Gesù sarebbe l'Arcangelo Michele che nel seno della Vergine Maria avrebbe subito una trasformazione: la sua natura angelica si sarebbe trasformata in forza vitale umana. Per dar ragione di questo fatto dicono che Adamo, quando peccò, subì un cambiamento fisico nel suo corpo, in quanto nelle sue cellule sarebbero entrati dei "difetti genetici" che portano alla morte fisica. Questi "difetti genetici" sarebbero stati trasmessi a tutti gli uomini. Gesù però, essendo stato prima l'Arcangelo Michele, nacque senza quei "difetti genetici" nel suo corpo, per cui non avrebbe dovuto morire. Ma Gesù per riparare il peccato di Adamo, volle morire e offrire il suo corpo in "riscatto legale" di esso, per ridare all'uomo la "vita eterna", vita eterna, però su questa terra. Anche l'idea che l'Arcangelo Michele si sia cambiato in Gesù non risale ai Testimoni di Geova, ma al II secolo dell'era cristiana. Vi era in quel tempo una setta giudaica detta degli Ebioniti i quali, pur di negare che Gesù fosse Dio, affermarono che era effettivamente esistito, ma che era l'Arcangelo Michele che aveva preso sembianze umane. Si ritroverebbe nell'antica eresia degli Ebioniti, asserzioni simili a quella degli "difetti genetici".

III

I PRESUPPOSTI DELLA RICONCILIAZIONE



IL CONTENZIOSO CON IL MOVIMENTO ECUMENICO

Essi sono contrari a qualsiasi sforzo ecumenico visto che nella Bibbia Geova non ha mai tollerato una comunione religiosa tra Israele e le nazioni di Canaan (Dt. 7, 3-4): Gesù biasimò apertamente le religioni false del suo tempo.

IL CONTENZIOSO CON GLI STATI

Il patriottismo è un'idolatria, imponendo l'indifferenza totale verso qualsiasi attività politica incluso elezioni, e servizio militare. Professano un codice morale severo, il rispetto verso i datori di lavoro, il tabù sessuali e il pagamento di tasse. Si rifiuta ogni trasfusione del sangue perché viola le leggi di Dio (Lv. 17.14).

IL CONTENZIOSO CON LA CHIESA ROMANA

Negli anni 1991 (Concistoro straordinario dei Cardinali) e 1992 (al Convegno dell'Università Lateranense), le autorità sottolineano il grave pericolo rappresentato dalla 'setta' dei Testimoni di Geova ².

LE AMBIGUITÀ DEL MOVIMENTO RELIGIOSO DEI TESTIMONI DI GEOVA

Le ragioni del successo vengono indicate dallo stretto controllo del movimento, dalla paura dell'inferno su cui gioca, dal fatto che il Corpo Governante ha sempre scoraggiato studi universitari col pretesto che richiede molto tempo e lo toglie alle attività più importanti ¹.

¹ AA. VV., *I Testimoni di Geova*, Roma 2001.

² Cfr etiam A. M. Cenci, *Perché non credo ai testimoni di Geova*, Milano 2006.

LE APERTURE DIALOGALI

Si parla di una maturazione dei responsabili del movimento verso una rinuncia al proselitismo e verso una maggiore purificazione della dottrina, in senso cristiano comune.

LE SPECIFICITÀ 'DOTTRINALI'

La Bibbia è l'unica fonte di verità, seguendo il primo canone riformato composto di 66 libri, nell'interpretazione letterale della Bibbia data dal Corpo Governante che considerano come l'unico canale di ortodossia incontestabile in questioni di dottrina. Dio è Uno, non in tre Persone divine, il cui nome è Jehova (Isa. 26, 4 & 42, 8). Cristo, è considerato come il Figlio di Dio (si nega la sua divinità) e inferiore a Geova (In. 8,42) che era il primo fra le creature di Dio (Col. 1.15), pre-esistente come Verbo o come l'Arcangelo Michael, con un corpo spirituale ². Morendo sulla croce (Gal. 3, 13), la sua vita umana pagò come riscatto per ottenere esseri umani obbedienti (Mt. 20, 28), fu risuscitato dai morti come persona spirituale immortale (Rom. 6, 9) e ora è presente in spirito (in. 14,19). Lo Spirito Santo è ridotto a una forza dinamica e potente ma non è una persona divina (un residuo di paganesimo) ³. Il peccato è colpa di Satana, chi voleva essere adorato, inventando l'idea sull'immortalità dell'anima (perciò è futile pregare per i morti perché l'anima non vive dopo la morte). Adamo e Eve peccarono da disubbidienza che causa disordine nella creazione, producendo la sofferenza umana. Geova lasciò 6.000 anni all'umanità per rendersi consapevole della sua incapacità a salvarsi, castigandolo con la morte ⁴. Dopo il diluvio, i cattivi discendenti di Noè costruirono la Torre di Babele come centro di religioni false, distrutta poi da Dio, dividendo l'umanità in lingue diverse. È da queste persone che cominciarono dei culti umani ove Nimrod fu deificato da Marduk con la sua madre Semiramide dando origine al culto della Vergine Maria, e la credenza di una Triade pagana (fonte della dottrina trinitaria, con la magia e le arti occulte). Con riguardo alla data della fine del mondo, cominciando da Russell con l'idea che il mondo finirebbe da 1914 e poi nel 1918, 1925, 1975, finalmente fu costretto ad accettare l'incertezza di avere una data precisa, suggerita da Milton G. Henschel (il presidente corrente della società) per il 30 Ottobre. 1995. La croce è per loro un simbolo pagano. Il Battesimo si conferisce con immersione completa (Mc. 1, 9). Essi sono anche contrari a qualsiasi uso d'immagini (Lv. 20, 4).

V

I MORMONI



INTRODUZIONE

IL PANORAMA DEI MORMONI OGGI



¹ Cfr in «Internet», 2002, <http://www.spaee.tin.it>.

² Cfr. B. Blander, *I Testimoni di Geova. Interlogos*, Città del Vaticano 1994, p. 41.

³ Cfr. in «Internet», 2002, <http://www.geocities.com/carmrom/tdg.html>

⁴ Cfr. B. Blander, *I Testimoni di Geova. Interlogos*, Città del Vaticano 1994, p. 43.

La questione se i Mormoni sono una 'Chiesa' o un 'movimento religioso' è sempre aperta. A parte la teologia, certi commentatori vedono somiglianze notevoli tra mormoni ed evangelicali (evangelici o simili): le priorità della famiglia, delle loro Scritture, delle loro Chiese, dell'angoscia morale ¹. Il "Mormonismo", se è chiamato talvolta "Chiesa mormone" o più propriamente: "Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni" è presentato dai suoi affiliati come una «confessione religiosa cristiana» di 13 milioni di fedeli presente in oltre 150 nazioni e con sede principale in Salt Lake City, Utah.

In Italia

Il termine *mormonismo* viene utilizzato anche nel senso di corrente religiosa, includendo tutte le denominazioni sorte in seguito alla crisi della successione alla guida della Chiesa mormone causata dalla morte, nel 1844, di Joseph Smith ². Tra tutti questi gruppi la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni da sola rappresenta oltre il 95% di coloro che accettano le rivelazioni ottocentesche di Joseph Smith.

I LE SORGENTI STORICHE DEL MOVIMENTO DEI MORMONI: SITUARE LE ORIGINI



La fondazione è stata iniziata da Joseph Smith il 6 aprile 1830 nello Stato di New York. Con il fratello fu assassinato a Carthage, Illinois, il 26 giugno 1844. In seguito a diverse visioni e visitazioni angeliche, il 6 aprile 1830 in Fayette Stato di New York, nella casa di Peter Whitmer Sr., Joseph Smith insieme ad altre cinque persone organizzò ufficialmente, secondo le leggi dello Stato, la *Chiesa di Cristo* (ingl. *Church of Christ*). Il 3 maggio 1834 il nome mutò in *Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni* (ingl. *Church of Latter-day Saints*). Il 26 aprile 1838 a seguito di una rivelazione divina, il nome ufficiale divenne Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (ingl. *Church of Jesus Christ of Latter-day Saints*). Essendo stati uccisi entrambi i fratelli Smith e non essendoci accordo tra i dirigenti della Chiesa, nonostante lo stesso Smith avesse, pochi mesi prima e prevedendo la sua prossima morte, conferito esplicitamente tutte le 'chiavi' del regno e dell'autorità ai componenti del Consiglio dei Dodici Apostoli di cui Brigham Young era il più anziano in termini di ordinazione all'ufficio, diversi eminenti dirigenti della Chiesa, tra cui Sidney Rigdon, reclamarono il ruolo di leader della chiesa. In letteratura, non era infrequente definire i Mormoni che seguirono Brigham Young con il termine "*Mormoni della Montagne Rocciose*" o "*Mormoni dello Utah*", mentre coloro che rimasero nella valle del Mississippi come "*Mormoni delle praterie*".

II LE CARATTERISTICHE DEL MESSAGGIO RELIGIOSO

¹ Cfr D. LeBlanc [R. N. Ostling coauthor, with his wife J. K. Ostling], *Mormon America: The Power and the Promise*, (A review of the Ostlings' book, *Mormon America*, was recently published in *Christianity Today*), New York 1997, in «Internet» 2006, <http://www.christianitytoday.com/ct/2006/007/22.50.html>.

² Sull'accezione del termine mormonismo inteso quale movimento religioso diviso in diverse confessioni si veda anche: M. Introvigne, / *mormoni*, in «Le religioni in Italia», cesnur.org; *Mormonism*, in «Religion and Ethics», BBC.

DEI MORMONI



LE FONTI DI ISPIRAZIONE

Oltre alla *Bibbia* i mormoni ammettono nel loro canone scritturale il *Libro di Mormon* e altri testi: *Dottrina e Alleanze* e *la Perla di Gran Prezzo*. Riguardo al Libro di *Mormon*, «Mormon» è il nome del profeta-storico che riassunse gli annali, tenuti per secoli da altri profeti vissuti sul continente americano, costituenti Il Libro di Mormon, scritto in una lingua antica, l'Egiziano riformato (cioè l'ebraico, lingua madre dei popoli di cui tratta il Libro, scritto in caratteri egiziani), che il Profeta Joseph Smith tradusse in inglese e fu pubblicato nel marzo del 1830. L'etimologia del nome "Mormon" che deriva da "mor-mor", è un nome composto di origine egizia che significa "più buono" ¹.

LE USANZE MATRIMONIALI DEL MOVIMENTO

Per oltre un quarantennio il movimento religioso "la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni" praticò ufficialmente la poligamia. La pratica del matrimonio plurimo, che nasceva da esigenze religiose, venne interrotta definitivamente nel 1890 anno in cui, in seguito ad una rivelazione ricevuta dall'allora Presidente Wilford Woodruff, la Chiesa pubblicò una dichiarazione formale di rinuncia a tale pratica conosciuta come il *Manifesto*.

LA LITURGIA ED IL CULTO

La liturgia è relativamente semplice e la stessa terminologia utilizzata ne vuole accentuare il carattere quasi laico. La *Riunione Sacramentale* è il centro della liturgia domenicale e si compone essenzialmente di canti ("Inni Sacri"), preghiere (all'inizio e alla fine), discorsi dei membri e/o dirigenti e la parte rituale del "Sacramento" (o "Cena del Signore") dove si ricorda il sacrificio di Gesù Cristo a favore di ogni uomo. Solo le preghiere della benedizione del pane e dell'acqua (al posto del vino) hanno una formula fissa che deve essere rispettata parola per parola. La domenica si svolgono altre riunioni sia di addestramento che di insegnamento. In particolare la "Scuola Domenicale" (con corsi di quattro anni) insegna i principi contenuti nelle opere canoniche. Le altre riunioni vengono tenute suddivise per età e uffici del sacerdozio. Oltre al rito domenicale, aperto a tutte le persone, esistono altri riti che vengono celebrati nel tempio. A questi riti o "Ordinanze" possono partecipare solamente i membri che hanno dimostrato una buona fedeltà ai principi ed alle regole della Chiesa. Le "Ordinanze del Tempio" hanno un forte carattere simbolico. Esse non vengono in alcun modo spiegate o commentate (è lasciato ad ogni fedele comprenderne il significato applicandosi alla meditazione ed alla preghiera). Le ordinanze stesse, e la loro personale spiegazione, sono considerate sacre e quindi tenute riservate. Il loro ruolo centrale è quello di fornire, in maniera simbolica, le chiavi per conoscere il "Piano di Salvezza", la natura di Dio e dell'uomo secondo la dottrina mormone. Un altro rito praticato dai Mormoni è il "Battesimo per i defunti": essi sono convinti che un membro della Chiesa possa farsi battezzare per procura a nome dei suoi antenati defunti,

¹ J. Smith, *Times and Seasons*, 4:194; in idem, *Teachings of the Prophet Joseph Smith*, pp. 299-300.

che sono considerati viventi spiritualmente nell'aldilà ("mondo degli spiriti"). Per esempio, se il nonno di un mormone non era di questa fede e il nipote si battezza in suo nome, anche lo spirito del nonno ha la possibilità di diventare mormone accettando l'ordinanza fatta per procura. Questa credenza ha spinto la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni a creare, a Salt Lake City, la più grande raccolta di nominativi di persone vissute nel mondo, con lo scopo di battezzarle tutte nella fede Mormone.

VI

LA "CHIESA DELLA CHRISTIAN SCIENCE"



INTRODUZIONE IL PANORAMA OGGI



È un movimento religioso dove gli elementi non cristiani prevalgono. Si tratta complessivamente di una filosofia religiosa ¹. Nel 1990 le statistiche danno il numero di 350.000 o 450.000 affiliati in 70 paesi anglofoni e germanofoni, e più di 3000 congregazioni, associazioni ed unioni nei collegi. Nel 1999, si valuta il numero di affiliati a 8.000.000 ². Sembrano soprattutto gli ambienti rurali e di piccola borghesia che sono sensibili a questo movimento. Il giornali del gruppo è il "Christian Science Monitor". La Chiesa è gestita da un "Board of Directors" eletti democraticamente. La Chiesa conta 3000 guaritori impegnati a tempo pieno.

I

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DEL MOVIMENTO DELLA «CHRISTIAN SCIENCE»: SITUARE LE ORIGINI



¹ M. B. Eddy, *Science and Health with Key to the Scriptures*, Boston 1875; O. Eggenberker, *Christian Science*, in AA. VV., *The Encyclopedia of Christianity*, Grand Rapids, Michigan 1999; S. Gottschalk, *Christian Science*, in M. Eliade (ed.), *The Encyclopedia of Religion*, Vol. 3, New York 1987; J. Gros, *Protestantism*, in J. et.al. Delaware (ed.), *The New Dictionary of Theology*, Komonchak 1987; G. Mather - L. A. Nichols, *Christian Science*, in AA. VV., *Dictionary of Cults, Sects, Religions and the Occult*, Grand Rapids, Michigan 1993; H. D. Reimer, *Sects*, in N. Losky, N. et al. (ed.), *The Dictionary of the Ecumenical Movement*, Geneva 1991; M. Slick, *Christian Apologetics and Research Ministry*, in «Internet» 2003, (The First Church of Christ, Scientist. Internet Website 2002), <http://www.carm.org/issues/science.htm>; J et al. Smith (ed.), *New Religions*, in AA. VV., *Harper Collins Dictionary of Religion*, London 1996; THE FIRST CHURCH OF CHRIST, SCIENTIST, *Mary Baker Eddy*, in «Internet» 2003, Website 2002. Boston, Massachusetts. <http://www.tfcc.com/>; R. D. Thomas, *With Bleeding Footsteps: Mary Baker Eddy's Path to Religious Leadership*, New York, 1994; E. Vanderberg, *The Christian Family Tree*, in «Internet» 2003, <http://www.silcom.comP.originAbcr/sbcroS2>.

² WORLD RELIGIONS, *Main Statistical Database*, in «Internet» 2006, <http://www.adherents.com>: «Scientology, world, 8,000,000, 1999».

La 'prima Chiesa di Cristo' nasce negli USA secondo il Rv. Epke Vanderberg verso l'inizio degli anni 1800 (cfr il suo libro "The Christian Family Tree"). La fondatrice è Mary Baker Eddy (1821-1910) di appartenenza calvinista di taglio puritano (congregazionalista). Dopo una sua guarigione, tradusse la sua esperienza in un sistema filosofico. Pubblica il suo libro "Science and Health with Key to the Scriptures" nel 1875 (tradotto in 17 lingue). Nel 1879 I membri del gruppo votano in favore dell'istituzione di una Chiesa al fine di ristabilire il Cristianesimo primitive con i suoi elementi di guarigione che sono andati persi. Nel 1892, la Chiesa viene riorganizzata e nel 1895 un manuale raccoglie gli orientamenti del movimento.

II

LE CARATTERISTICHE DELL'INTUITO RELIGIOSO DELLA "CHRISTIAN SCIENCE"



Il movimento propone una "interpretazione corretta" della Bibbia, per portare rimedio alle sofferenze, alle malattie, alla morte. Il male è illusorietà ed irrealtà.

La prospettiva antropologica riprende la visione dualista.

Si traccia una distinzione netta tra il Gesù storico ed il Cristo che raccoglie l'idea divina: Cristo è la verità ideale e Gesù è l'uomo che ha rappresentato il Cristo o la vera idea di Dio. Gesù rivela l'elemento maschile di Dio. La piena rivelazione deve anche includere l'elemento femminile. Lo Spirito Santo è la Scienza divina.

Le realtà ultime sono dei stati di pensiero e di esperienze a vari livelli. Credendo che la materialità e la peccaminosità sono illusioni si ottiene la salvezza. La storia non ha significato né vi è anticipazione di una trasformazione futura.

La Chiesa è lo strumento per fornire strumenti di studio e d'insegnamento nell'arte della guarigione. La guarigione stesso è il ricovero della normalizzazione delle funzioni umane secondo il governo divino. La Scienza cristiana né è l'aspetto spirituale, la medicina l'aspetto corporeo.

PRATICA

La liturgia consiste nella lettura di una "predica-lezione" senza omelia, dalla Bibbia e dal libro di testo della congregazione, con preghiere, canti solisti, preghiera silenziosa, la recita del Padre nostro. Un tema settimanale di studio è preso dal libro di testo. Non si pratica il battesimo e l'eucaristia (essendo il battesimo la purificazione degli atti e pensieri e l'eucaristia una comunione spiratale con Dio). Le donne hanno un ruolo nell'uguaglianza con gli uomini.

Il mercoledì è la giornata della guarigione (pubblica, con testimonianze di guarigioni). Questa pratica ha portato sollievo a numerose vittime di guerre, cataclismi.

LUOGHI DI RIFERIMENTO

La Chiesa Madre si trova a Boston, Massachusetts, USA.

VI

LA «SCIENTOLOGIA»



INTRODUZIONE IL PANORAMA OGGI



Questo movimento non va confuso con quello della "Christian Science" ¹.

I

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DELLA SCIENTOLOGIA: SITUARE LE ORIGINI



Di recentissima fondazione nel XX secolo, l'ispiratore del movimento è L. F. Hubbard ².

¹ Cfr la precisazione richiesta dagli stessi appartenenti alla "Christian Science", *Baker Eddy, Mary Morse (1821-1910) e Christian Science*, in «Internet» 2009, <http://www.eresie.it/it/id722.htm>: «La fondazione della Chiesa di Cristo, Scientista. Dopo aver predicato il suo metodo di guarigione, nel 1879 B. fondò a Boston la Church of Christ, Scientist (Chiesa di Cristo, Scientista), di cui lei stessa fu ministro di culto, e nel 1881 aprì un Collegio metafisico del Massachusetts, dove insegnò fino al 1889. La Chiesa non va confusa (e gli adepti ci tengono particolarmente a questa precisione) con la nota Scientology di Ron Hubbard, sebbene va detto che ambedue sono spesso classificati nel cosiddetto filone dei movimenti per lo sviluppo del potenziale umano».

² WIKIPEDIA, THE FREE ENCYCLOPEDIA, *I. Ron Hubbard*, in «Internet» 2009, http://en.wikipedia.org/wiki/L._Ron_Hubbard: «Lafayette Ronald Hubbard (March 13, 1911 – January 24, 1986) was an American science fiction writer who devised a self-help system called Dianetics, first published in 1950, which he developed over the next three decades into a set of doctrines and rituals he called Scientology. Hubbard's writings became the guiding texts for the Church of Scientology and a number of affiliated organizations that address such diverse topics as business administration, literacy and drug rehabilitation. ^[2] Hubbard was a controversial public figure, and many details of his life are still disputed. ^[3] Official Scientology biographies present him as a "larger than life" figure whose career is studded with admirable accomplishments in an astonishing array of fields.^[4] These accounts have been disputed by third-party researchers not connected with Scientology, who have often written sharply critical accounts of Hubbard's deeds».

VI

IL FALUN GONG



INTRODUZIONE

IL PANORAMA FALUN GONG OGGI



Per i suoi iniziatori, il Falun Gong fa parte della Scuola Buddista, ma non è una 'religione'. Non ha una gerarchia ma solo grande rispetto per il fondatore Li Hongzhi. Vi sarebbero, per l'anno 1999, 100.000.000 seguaci nel mondo e 80.000.000 in Cina (per il governo 2.000.000) ¹. Non si richiede un'affiliazione formale o ufficiale. Il movimento si sparge tramite Internet.

I

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DEI TESTIMONI: SITUARE LE ORIGINI



Il Falun Gong è una via speciale della pratica Qigong, tradizione cinese antica, con caratteristiche distinte dalle altre vie ordinarie della stessa scuola. Questo metodo intensivo richiedeva una "Yin-Yang" estremamente elevata e grandi qualità innate, allo scopo di ottenere ulteriori miglioramenti. Esso ha riadattato gli esercizi e resta di gran lunga superiore alle altre vie ordinarie, includendo esercizio fisico e meditazione per il benessere fisico, la spiritualità e la consapevolezza morale. I movimenti sono fatti per far ruotare il falun, rotazione di energia localizzato in basso nell'addome. Si incentiva così l'energia all'interno del corpo ed si assorbe l'energia dall'universo liberandolo dagli elementi negativi nel corpo e rimediando alle condizioni anormali del corpo. Affiliato precedentemente con la Associazione della Ricerca Qigong di Cina (federazione nazionale di gruppi di Qigong). Li Hongzhi, il fondatore di Falun Gong si separò dal movimento nel 1992 per lanciare la sua pratica che aveva un fuoco più spirituale che gli altri gruppi che si concentravano primariamente su benessere fisico. Egli è l'autore del testo "Zhuan Falun" (Girando la Legge della Ruota"), In cui descrive i principi di base e gli esercizi del Falun Gong. Li Hongzhi abbandonò la Cina nel 1996 ed vive attualmente a New York.

II

LE CARATTERISTICHE DELL'INTUITO RELIGIOSO DEL FALUN GONG



Falun significa "La ruota della Legge", e Gong vuol dire "coltivare l'energia e le proprie capacità". I suoi seguaci ed i professionisti del Falun Gong furono chiamati Falun Dafa. Esso

¹ WORLD RELIGIONS, *Main Statistical Database*, in «Internet» 2006, <http://www.adherents.com>: «Falun Gong, world, 100,000,000, 1999».

rappresenta una mistura di taoismo con simboli buddisti. Il suo simbolo centrale è la svastica, circondata dai segni di yin–yang, raffigurando la miniatura dell'universo, con la svastica che rappresenta l'universo che ruota. L'emblema di Falun o il simbolo del Falun Dafa al centro della svastica è chiamato "pallido" (usato dai tempi più remoti in molte culture antiche). Il nome proviene dal Sanscrito: Svastikah che significa "essere fortunato" ¹. La prima parte della parola, svasti–, può essere divisa in due parti: su– (buono; bene), e asti– (è). La radice astikah vuol dire "essere". La parola è associata in India con cose di lieto auspicio. In India, ruotando sia in senso orario o antiorario le svastiche furono usate, con significati diversi. Dall'India alla Cina, il simbolo venne associato a un altro carattere cinese con la stessa pronuncia (in mandarino) che significa "dieci mila, cioè un gran numero, o anche 'tutti'".

La pratica è basata su una vita di veridicità, benevolenza e tolleranza. Ciò deve contrastare con il caos portato sulla terra da extraterrestri, manipolando gli esseri umani. Gli esercizi trasformano il nostro *benti* (corpo). Questa trasformazione si chiama: "trascendere i cinque elementi". Il risultato specifico del sistema che coltiva sia il corpo che la mente è il prolungamento della vita e il rallentamento del declino fisico di una persona. Esso modifica fundamentalmente la composizione molecolare del corpo umano, riempiendo ogni cellula con una sostanza ad alta energia raccolta nell'universo. Quando questa sostituisce totalmente la materia cellulare si ferma il processo di metabolismo. Si esce allora dai limiti dei cinque elementi ed acquisisce un corpo composto da sostanze provenienti da altre dimensioni; non più soggetto alle restrizioni temporali del nostro spazio, e si gode di un'eterna giovinezza. La storia cinese racconta di famosi monaci di tutte le epoche che hanno goduto di grande longevità. Anche oggi ci sono persone pluricentricarie che camminano per le strade ma nessuno può accorgersi della loro età. La durata media della vita umana non dovrebbe essere così breve. In Cina, durante la Dinastia Tang, c'era un monaco, si chiamava Hui Zhao, che visse fino a 290 anni. Secondo gli annali del distretto Yong Tai nella provincia del Fujian, Chen Jun nacque nel primo anno Zhong He (cioè l'anno 881 d. C.) dell'imperatore Xi Zong della Dinastia Tang e morì nel 1324 d.C., l'anno Tai Ding della Dinastia Yuan: egli era dunque vissuto per 443 anni. Tutti questi casi sono dimostrabili nei documenti, non si tratta di fantasia. Chi pratica il Falun Gong si accorge che dopo un certo tempo le rughe sul proprio volto diminuiscono drasticamente, il viso diventa radioso ed il corpo così leggero che non si sente la stanchezza, né quando si cammina né quando si lavora. In definitiva, la caratteristica più rilevante è quella di prolungare la vita, ritardando il declino fisico e realizzando la longevità.

Il Circuito Celeste del Falun

Il nostro corpo umano è un piccolo universo. La circolazione dell'energia attorno al corpo dell'uomo viene chiamata Circolazione Microcosmica oppure Circuito Celeste. Dal punto di vista dei livelli, collegare il Renmai con il Dumai (due meridiani) è soltanto un Circuito Celeste superficiale, che serve a poco per la coltivazione della vita. L'autentico Piccolo Circuito Celeste è il collegamento fra il Palazzo Niwan (ghiandola pineale) con il Dantian (il Campo dell'Elisir). Si forma una circolazione interna che si allarga a poco a poco interessando via gli altri meridiani. Dall'interno verso l'esterno, in modo che tutti i meridiani siano infine liberi e collegati. Il nostro Falun Gong invece richiede che tutti i canali del corpo del praticante siano aperti e collegati fin

¹ T. Wilson, *La Svastica, Il primo simbolo noto e le sue migrazioni; con osservazioni sulla migrazione di certe industrie nelle durate preistoriche*, Milano 1894, pp. 757–1030.

dall'inizio della pratica. Il Grande Circuito Celeste è la circolazione nei Canali Speciali e negli Otto Grandi Meridiani, e compie un giro attorno all'intero corpo per completare un ciclo. Se il Grande Circuito Celeste fosse sbloccato, il praticante potrebbe sentirsi in una condizione tale da poter levitare nell'aria: è questo il "volare in pieno giorno" descritto nel Dan Jing. Di solito, un certo punto del corpo viene bloccato e gli impedisce di volare, tuttavia spesso si prova un'altra sensazione: ci si sentirà in condizione di camminare velocemente mentre si va in montagna, come se ci fosse qualcuno che ci spinge. L'apertura del Grande Circuito Celeste comporta una capacità soprannaturale che permette lo scambio del *Qi* fra un organo viscerale e l'altro: il *Qi* dal cuore si sposta nello stomaco; il *Qi* dallo stomaco si sposta negli intestini e così via. Con l'aumento della potenza energetica, l'energia di coltivazione che viene emessa fuori dal corpo permette la telecinesi, il potere di spostare gli oggetti. Questo tipo di Circuito Celeste è chiamato anche il Circuito Celeste Meridiano oppure il *Qian Kun* Circuito Celeste. Ma questa circolazione non può ancora realizzare l'obiettivo di trasformare il corpo. È necessaria l'esistenza di un altro Circuito Celeste corrispondente, che si chiama il *Mao You* Circuito Celeste. L'energia viene emessa dallo *Hujyin* (punto di agopuntura al centro del perineo), oppure dal punto *Baihui* (nel centro della testa) e corre lungo la linea di confine tra il lato *Yin* e il lato *Yang* del corpo, quindi lungo fianchi.

La circolazione del Circuito Celeste del Falun Gong non si limita agli Otto Meridiani Particolari come in altre scuole. La circolazione si dispiega in tutta la rete dei canali principali e collaterali incrociati nell'intero corpo, il che implica che tutti questi canali devono aprirsi completamente ed attivarsi tutti insieme. Durante i corsi d'insegnamento, si installano all'esterno del corpo i *Qiji* (meccanismi di energia), i quali circolano automaticamente. I *Qiji* sono specifici per le pratiche di livello elevato e girano incessantemente, portando la circolazione dell'energia nei meridiani dentro il corpo.

Lo sblocco dei canali d'energia:

L'apertura dei canali ha lo scopo di attivare la circolazione dell'energia, per trasformare la composizione cellulare in una sostanza ad alta energia. I meridiani dei non-praticanti sono generalmente molto ristretti, a volte ostruiti, mentre quelli dei praticanti diventano gradualmente luminosi e le ostruzioni si sbloccano. I meridiani di un praticante esperto si saranno già allargati e lo diventeranno sempre più se continuerà a coltivarsi ad un livello elevato. Qualcuno li ha larghi come un dito. Ma lo sblocco dei meridiani in sé non riflette il livello raggiunto né l'altezza del Gong. Attraverso la pratica, i meridiani diventano sempre più luminosi e più larghi, fino a che tutti si fondono e diventano un tutt'uno. In questa fase, il praticante non ha più canali né punti di agopuntura; si può anche dire che ci sono meridiani e punti di agopuntura ovunque nel corpo. Però, neppure questo può essere considerato il raggiungimento del *Tao*, ma è solo una manifestazione di un livello del percorso della *Xiulian* del Falun Gong. Raggiunto questo punto, significa che egli ha completato la coltivazione dello *Shi Jian Fa* (la Legge del Triplice Mondo). Allo stesso momento, qualcosa di evidente apparirà nel suo aspetto: San huaju ding, tre fiori raccolti sulla sommità della testa, in un'altra dimensione. A questo punto, il Gong del praticante è già molto potente e inizierà a prendere forme visibili. Il suo pilastro di energia diventerà molto alto, con i tre fiori comparsi sulla sommità della testa, di cui uno assomiglia a un

fibre di loto, un altro ad un crisantemo. I tre fiori possono ruotare, gli uni intorno agli altri oltre che sul proprio asse. Su ogni fibre, c'è un pilastro di energia che sale molto in alto, fino a toccare il cielo; anche i pilastri si muovono insieme con i tre fiori e nel frattempo girano sul proprio asse. L'allievo sentirà la testa molto pesante. In questo momento, Si può dire che ha appena compiuto l'ultimo passo della coltivazione dello *Shi Jian Fa*. Il maestro si serve dei poteri soprannaturali per trattare le malattie. L'attività mentale si può chiamare "ispirazione". Essa può anche venire da istruzioni o rivelazioni di esseri intelligenti ad alto livello, grazie ai quali si avrà la mente molto aperta, in grado di fare cose straordinarie.

2° I MOVIMENTI CIRCOSCRITTI AD UNA REGIONE

AFRICA

I

IL MOVIMENTO MAHIKRI IN COSTA D'AVORIO



INTRODUZIONE

IL PANORAMA DEL "MAHIKRI" OGGI



Il Mahiakri è un 'arte di salvezza'. Arriva in Costa d'Avorio dalla Francia.

I

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DEL CANDOMBLÈ: SITUARE LE ORIGINI



Il fondatore del movimento si chiama Okada, di origine giapponese (1901-1974), precedentemente affiliato ai gruppi Seiho no Ie e Sekai Kyusei Kyo. Egli si è dato il nome Kotama datogli da una rivelazione divina (dal Dio "Su"), con il soprannome Sukui Nushi Sama (Salvatore

dell'umanità). Le rivelazioni (le prime iniziano nel 1959) sono state raccolte nel testo "Goseigen" e "Norigoto" ¹. Il movimento è stato fondato ufficialmente nel 1960. Con la morte del fondatore sorge un conflitto per la successione tra la figlia di Okada (Keiju Okada) ed il successore designato (Sekigutchi). Il ramo Keiju Okada si stabilisce ad Abidjan ².

II LE CARATTERISTICHE DELL'INTUITO RELIGIOSO MAHIAKRI



Il Dio "Su" è il Dio creatore, dall'Eden iniziale, seguendo un movimento ciclico eterno ³. Diverse divinità collaborano con il Dio Su. Cristo è un uomo riconosciuto come 'messaggero', rivestito da una certa divinità. I 'messaggeri' sono guidati da rivelazioni divine ⁴. La persona umana racchiude in se una scintilla dell'anima del Creatore (costituito da un corpo spirituale, un corpo astrale e un corpo fisico). Il dono divino è quello della felicità naturale seguendo la legge del Seiho.

III I PRESUPPOSTI DEL RIAVVICINAMENTO



LE PROSPETTIVE DIALOGALI

Si apprezzano i valori di rettitudine, moralità, fraternità del movimento. Rimane problematico l'aspetto panteista delle visioni mahiakri.

¹ Cfr il *Libro delle rivelazioni divine* o *Libro santo del Mahiakri*.

² I statuti del movimento *Sekai Mahikari Bunmei Kyodam* (Istaurazione di una nuova civiltà per mezzo della luce della verità): Abidjan 19-9-1976; CONFERENCE EPISCOPALE DE COTE D'IVOIRE, *Lumière chrétienne sur le Mahiakri*, Abidjan 1980.

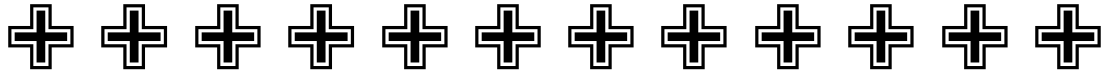
³ Okada-Kotama, *Libro delle rivelazioni divine* o *Libro santo del Mahiakri* "Goseigen" e "Norigoto", p. 13.

⁴ Okada-Kotama, *Libro delle rivelazioni divine* o *Libro santo del Mahiakri* "Goseigen" e "Norigoto", p. 5.

AMERICA LATINA

I

IL CANDOMBLÈ DEL BRASILE



INTRODUZIONE

IL PANORAMA DEL “CANDOMBLÈ” OGGI



È difficile tracciare una corretta presentazione del Candomblè perché esso non corrisponde ad un’istituzione definita e neppure ha alcun elemento dichiarato che lo identifica, né di forma né di contenuto. I quattro tipi di candomblé sono di origine etnica, secondo le provenienze africane (Sudan, Nigeria, Benin, Mozambico, Angola, Congo) ¹. Ogni zona o *terriero* ² fa capo ad un padre o ad una madre *di santo*, referente unico e autorevole sia del culto che della religione in generale. È da notare che l’ultimo Sinodo della Chiesa cattolica in America Latina e nei Caraibi, celebrato a *Santo Domingo*, che la Chiesa Cattolica parla del Candomblè e degli altri culti afrobrasiliiani come religioni, e non più come religiosità soltanto. Questo dato, è stato un’acquisizione fondamentale per il cammino ecumenico e per la pastorale stessa della Chiesa in Brasile, e non solo.

I

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DEL CANDOMBLÈ: SITUARE LE ORIGINI



Si vede talvolta l’origine del movimento nella stessa situazione dell’evangelizzazione nel Brasile ad opera dei padroni per i propri schiavi, tra cui la ‘padrona’ era la prima responsabile ed era affiancata da un ‘sacerdote privato’, servendo presso la capella dell’*Engenho*. Il *Candomblè* ha avuto una continua evoluzione, di carattere fondamentalmente sincretista. Da un lato alcune figure di divinità venerate in Africa furono conservate e sono tuttora conosciute in Brasile, anche se in Africa non esistono più; d’altro lato, nell’evoluzione in seguito agli incontri e dalle trasformazioni che la storia brasiliana ha conosciuto, altre devozioni, altri riti e persino altre divinità sono state introdotte. Il Candomblè, cioè tutti i culti o sistemi religiosi afrobrasiliiani sono vecchi come è vecchia la storia del Brasile. Essi, riconosciuti o combattuti, hanno sempre svolto un ruolo importante per la sopravvivenza, non solo della cultura delle credenze, ma anche della vita stessa dei popoli, gruppi e persone che li hanno praticati. Essendo la religione uno degli elementi del

¹ R. Gomes da Silva, *O movimento do Candomblé no Brasil*, pro manuscripto, Roma 2004, p. 1: «A principal diferença entre os vários tipos de candomblé é a origem étnica. Há quatro tipos de candomblé: o Queto, da Bahia o Xangô, de Pernambuco, o Batuque, do Rio Grande do Sul, e o Angola, da Bahia e São Paulo. O Queto chegou com os povos nagôs, que falam a língua iorubá. Saídos das regiões que hoje correspondem ao Sudão, Nigéria e Benin, eles vieram para o Nordeste. Os bantos saíram das regiões de Moçambique, Angola e Congo para Minas Gerais, Goiás, Rio de Janeiro e São Paulo. Criaram o culto ao caboclo, representante das entidades da mata».

² Luogo di culto afrobrasiliiani.

nucleo d'una cultura, è innegabile un valore strettamente culturale che identifica il Candomblè. Viceversa, esso, con la sua dinamica ed espansione, coinvolgendo sempre più i diversi strati sociali ed etnico-culturali, sta condizionando notevolmente la cultura (in senso antropologico) brasiliana. Come sistema religioso, si parte dalla credenza che il proprio *orixà*¹ fa diventare figlio *di santo* nella celebrazione dei riti. Il primo posto è occupato da Dio creatore, essere supremo, generalmente chiamato *Olorun*, che il più delle volte viene identificato con il Dio cristiano. Dopo *Olorun* vengono tutti gli altri *Orixà*, tra i quali *Oxalà* ha un posto privilegiato, forse perché lo si fa corrispondere al Gesù cristiano, generalmente rappresentato dall'immagine del Cristo crocifisso. Talvolta *Oxalà* può corrispondere anche allo Spirito Santo divino. Non vi è (e tanto meno sia necessario istituirla) differenza tra la devozione agli *Orixàs* e quella ai santi, tanto che la duplice appartenenza religiosa è in certo modo voluta e promossa dai culti afrobrasiliiani. Questo è uno dei principali problemi che si pone oggi alla pastorale e alla teologia per la Chiesa cattolica in Brasile. Si possono trovare ministri del *Candomblè* che sostengono la piena identificazione ad esempio tra *Yemanjá* e la Vergine Maria. Si tratterebbe di un medesimo spirito a cui si attribuiscono nomi differenti. L'ipotesi è che l'evangelizzazione svolta dalla Chiesa Cattolica sia stata spesso superficiale e abbia generato, invece che nascita di un cristianesimo incarnato, semplicemente la trasformazione della propria religione con l'assunzione d'alcuni elementi del cristianesimo, che rimasse a sua volta giustapposto e non interiorizzato. Al panteon del *Candomblè* partecipano anche gli *Egùns*, che sono le anime degli antenati. Questi, destinatari di atti di culto specifici, interagiscono con i vivi, ma normalmente essi non prendono possesso di devoti, come fanno invece gli *Orixàs*. Infine, il *Candomblè* custodisce una serie di miti che orientano il culto e la vita dei fedeli. Tali miti, antichi o nuovi, sono custoditi dai padri o dalle madri *di santi*, i quali godono di grande rispetto e onore presso i fedeli. Negli ultimi anni cresce una forma nuova di internazionalizzazione di culti afro e con essa anche una rete di incontri, feste, convegni nazionali e internazionali e di consulenze che i padri e le madri *di santo* offrono, soprattutto nel Nord America e in Europa, dove si stanno diffondendo i culti afro, tra i quali il *Candomblè da Bahia* gode di particolare prestigio. Il *Candomblè* brasiliano, riconosciuto come culto afrobrasiliiano, è il movimento che meglio conserva gli elementi della religione tradizionale africana di origine -oggi molti bianchi, meticcii e persino asiatici vi partecipano alla pari dei discendenti degli africani- ma non può tuttavia essere identificata in modo semplicistico come religione africana. Anche se la definizione di sincretismo varia a seconda della disciplina e della scuola che lo tratta, non c'è dubbio che nel *Candomblè* il sincretismo è una caratteristica fondamentale. Una dimensione ancestrale si esprime nelle pratiche religiose camdomblè con alcune caratteristiche come la natura, la famiglia, l'eredità, i genitori sempre vivi nella memoria dei figli, la donna, il cibo, la festa, il potere (funzione). Si accolgono tutti, nessun è inetto per celebrare una tale dimensione simbolica

¹ Cioè, divinità.

(riti, colore, canti, silenzio). Nella nota qui sotto segue una parabola che si intitola: “*Perché il Cibo non marcisca*”¹.

III

I PRESUPPOSTI DELLA RICONCILIAZIONE



LE PROSPETTIVE DIALOGALI

Nel Brasile non ci sono molti teologici che hanno riflettuto sul tema delle religioni e, in particolare, delle religioni afrobrasiliane. Heitor Frisotti² propone alcuni passi ed analisi dei problemi pastorali. Raimundo Cintra scrisse la sua tesi di dottorato intitolata “*Candomblé, Umbanda e Sincretismo*”. Forse per la prima volta nel Brasile, un teologo cattolico che ha fatto una nuova teologia cattolica sul dialogo con le altre religioni e i documenti del Magistero e del Segretariato per i non cristiani. Cintra distingue tra le varie espressioni religiose e suggerisce atteggiamenti diversi per il *Candomblé*, l’*Umbanda* e il *Sincretismo*. Riconosce anche, come valore ammissibile, la struttura comunitaria e familiare dei *Candomblé*, e la solidarietà per i fedeli ed amici. Si rintracciano molti segni distintivi della Chiesa primitiva che possono essere presentati come modello per certe comunità cristiane. Il Vescovo Josè Maria Pires, uno dei pochi vescovi neri brasiliani, può essere visto come un simbolo che rappresenta molti altri neri brasiliani. Essi iniziarono un processo di rilettura della propria fede cristiana e delle religioni afrobrasiliane. Per diverse volte ha rivissuto la repressione contro le religioni afrobrasiliane: “quando ero bambino, era vietato di assistere ai “*batuques*” (la festa del luogo del culto) perché era peccato”. Ci fu un tempo in cui non si poteva parlare di religione e di culto africano, considerati come superstizione.

¹ “Um dia foi possível o que hoje chama-se de macroecumenismo. Houve um grande banquete onde católicos, evangélicos e pentecostais reuniram-se com comunidades negras e indígenas. Cantaram, dançaram e conviveram por alguns momentos plenamente. Uma vez a mesa posta, comeram daquilo que tinham trazido: o pão sem fermento, o cuscuz, o inhame. No final da refeição, uma surpresa: parecia que a comida havia se multiplicado de tão grandes as sobras. Uma parte dos cristãos ali presentes, sugeriu que pela “força da Palavra”, aquele resto poderia ser reaproveitado. Outro segmento, também cristão, propôs que se recolhessem aquelas sobras e se promovesse, num grande Estádio, um dia de curas e milagres; certamente lá, a comida sobrada seria consumida. Por fim, outros sugeriram que se construísse um grande depósito a fim de guardar e preservar toda a comida que havia sobrado... As duas primeiras propostas foram inviabilizadas pelo tempo, já que era fácil que tamanha quantidade de alimentos se estragasse. E ainda porque todos já estavam fartos do que tinham trazido. A terceira sugestão era inviável, em primeiro lugar, por causa da quantidade que havia sobrado e, depois, pelo fato de se ter ainda que discutir com pastores, padres, pajés e mães-de-santo, quem iria guardar as chaves. Desta maneira, “o que fazer?”, todos pensavam. Em meio a tantas especulações, um vento forte invadiu o local onde todos estavam reunidos e uma criança seminua, descalça, vinda da rua, sem sacolas, entrou no meio das pessoas e começou a servir-se de tudo. Ela repete o mesmo gesto: parte um pão azimo, um cuscuz, um inhame, os toma nas mãos e come. A criança, como aquele que vem de fora, marginalizada por ser o mais pequeno dos pequenos, massa sobrando da sociedade, chama a atenção ao fato de que é preciso esvaziarmos as sacolas. Ela denuncia que cantar com o índio e o negro pode ser até fácil; difícil é comer com eles o seu “pão de cada dia”. Não são os depósitos cheios, nem a força da Palavra que vão evitar que a comida de estrague, mas a sua partilha com o outro. É preciso fazer do pão que eu como a cada dia, algo saboroso para o meu vizinho. Vamos olhar para as nossas mesas... Muitas vezes, farto de sua comida, o Cristianismo, distanciou-se de seu Mestre e não teve a coragem de abrir mão de seu banquete e experimentar outras formas de comida. E a comida de estragou... Para que o Cristianismo reconquiste seu sentido originário, é preciso que ele não deixe o pão se estragar, pois “Pão estragado é povo estragado”. É preciso, como os primeiros cristãos, termos a coragem de fazer novas experiências de Deus e apostar no vento que iluminou as primeiras comunidades. Precisamos, ter a ousadia do pequeno que vem de fora e experimentarmos a comida dos não-cristãos. É preciso renunciarmos à tendência que temos de acumular. Nos terreiros se fala: “comida de santo é pra comer...” Para que serve comida depositada? Para apodrecer e criar vermes. É preciso abrimos mão de “certas verdades da Fé” para que as sobras do banquete não apodreçam. Partamos juntos, e busquemos compreender que em cada fração de pão partido, é o mesmo Deus que se dá em alimento, o mesmo Deus que luta pelo direito e pela Justiça. De uma coisa temos certeza: o Deus de Jesus Cristo não se aquietará enquanto não se fizer reconhecido em todas as mesas e partilhado por todo seu povo. Este mesmo Deus que se faz presente na Tradição dos Orixás, só nos deixará em paz quando não es estragar o pão de cada dia, ao lado de tantos que morrem de fome”.

² H. Frisotti, *Teologia e religioes afro-Brasileiras*, in «Cadernos do CEAS». Especial 300 anos de Zumbi, Sao Paulo 1995. Teologo e padre comboniano. La sua tesi in teologia è intitolata “Um olhar diferente”. Essa tratta del cambiamento della prassi e della comprensione della Chiesa cattolica di fronte le religioni afrobrasiliane (Facoltà di Teologia Nossa Senhora da Assunção, Sao Paulo, SP 1994) Sao Paulo, 1996, con il titolo: “Passos no dialogo”. Testo trovato sul Cadernos do CEAS, p. 21s.

Soltanto dopo la *Conferenza di Puebla* si cominciò ad aprire verso il dialogo inter-religioso. Nell'incontro *X° Intereclesial de Base* ¹, fu trattato il tema CEBs e religioni afrobrasiliani, essa dimostra volere capire meglio questa religiosità.

VII

LA LUZ DEL MUNDO NEL MESSICO



INTRODUZIONE

IL PANORAMA OGGI



Tra i 5.000 gruppi ipotizzati nel Messico, in gran parte finanziati dagli USA, con 40.000 affiliati cattolici passati a questi gruppi (secondo il resoconto dell'incontro di Guadalajara nel 2000), sorge il movimento religioso "La Luz del Mundo" ². Il nome completo del movimento sarebbe "Chiesa di Dio Colonna Viva e Sostegno della Verità. La Luce del Mondo". Le ultime statistiche risalgono al 1992 dove il movimento dichiarava pubblicamente di avere più di due milioni di seguaci o membri, poi nel 1993 afferma di poter contare nel mondo su circa 5 milioni di fedeli in 42 paesi. La chiesa madre si trova nella città di Guadalajara, in uno dei più bei quartieri, dove la maggior parte dei residenti sono membri della chiesa. Questo santuario è il più grande in tutto il Messico con capacità d'accogliere fino a 17000 persone (addirittura più grande della Basilica di Nostra Signora di Guadalupe nella città di Messico. Il movimento avrebbe una diffusione a livello mondiale. Esso dichiara di essere la Restaurazione della primitiva Chiesa cristiana fondata da Gesù' Cristo e di voler predicare e istruire i propri membri agli alti valori della pace e dell'amore per Dio, così come alla fraternità e al rispetto, per condurre ogni persona, senza distinzione alcuna, alla salvezza mediante la fede in Gesù' Cristo. Il movimento è riconosciuto giuridicamente dal governo messicano come Associazione religiosa dal 1993. Il movimento afferma di essere una chiesa nazionalista, soggetta completamente al potere temporaneo del governo locale e federale. Un forte sentimento anti-cattolico anima i suoi seguaci ed aspiranti. A più di 80 anni dall'inizio della chiesa La Luce del Mondo, essa conta più di 3500 templi, edificati per la fede e la gloria di Dio. Il tempio principale, sede internazionale, situato a oriente di Guadalajara, inaugurato nel 1992, di concezione moderna, è considerato il tempio religioso più grande del Messico, conta fino a 15.000 posti a sedere ed è alto 83 metri. Dalla sua cupola parte un raggio laser visibile fino a 30 chilometri, che simbolizza la luce spirituale che ciascun uomo è chiamato a ricevere. La preoccupazione per lo sviluppo del popolo dei credenti in questa fede, ha dato impulso anche alla costruzione di asili, scuole elementari, licei, istituti tecnici, così come dell'università Sámman de Jalisco e del Centro Universitario de Educación Superior Hermosa, ed inoltre di ospedali, cliniche, fondazioni e ricoveri di livello internazionale.

¹ Incontro che diede luogo ad una valutazione a livello nazionale sulle Comunità di base.

² Cfr S. Gonzalez, *I nuovi movimenti religiosi presenti nel Messico con particolare attenzione alla Chiesa "La Luz del Mundo"*, Roma (pro manuscripto) 2003, 7 pp.

missionario suo fratello Samùel Joaquìn Flores. Con la fiducia riposta in Dio l' "apostolo di Gesù Cristo" continuò a lavorare per il bene e le svilupparsi nel mondo della sua chiesa senza mai usufruire di appoggi economici ne'da parte di autorità civili ne'da parte di altre associazioni. Seguendo l'insegnamento del fratello Aron e degli altri suoi confratelli, continuò anch'egli ad insegnare ai suoi ministri e fedeli il massimo rispetto delle autorità costituite.

Il fondatore, Eusebio Joaquin Gonzalez, afferma di aver avuto una visione da Dio dove Cristo gli ha conferito un nuovo nome: "Aaron". Egli doveva restaurare la chiesa primitiva. Le radici di questo movimento risalgono alla "chiesa apostolica della fede in Cristo Gesù", un ramo separato della chiesa pentecostale, fondata dalla Signora Carmen Valenzuela nella città di Villa Al dama, Chihuahua nel 1914. L'origine di questa chiesa sono due fratelli che erano chiamati "profeti" Saulo e Silas chiamati anche servi di Dio che esercitavano un gran potere psicologico e morale sui loro seguaci. Joaquin Gonzalez dopo aver fatto il suo servizio militare si fece battezzare dai "servi di Dio" cambiando il suo nome in "Abramo". Solo nel giorno del 6 aprile 1926 Joaquin o Abramo cambia di nome, da Abramo ad Aaron. Il Fratello Aaron morì nel 1964. Suo figlio Samuel Joaquin Flores, prende in mano la chiesa e fu chiamato Fratello Samuel. Altri nomi con cui viene chiamato sono "scelto prima della nascita", o "unto di Dio", o "inviato da Dio", o "apostolo di Gesù Cristo". Egli è l'attuale dirigente di questo movimento che è presente in più di 23 paesi nel mondo intero.

II

CARATTERISTICHE DELLA FEDE



Gli adepti del movimento "La Luce del Mondo" interpretano le vicende accadute dalla venuta di Cristo e proclamano l'origine divina del loro movimento: il popolo di Dio, nel corso del tempo, è stato sempre un popolo di fede, virtù che si è manifestata in uomini come Abramo, Padre degli ebrei, dei musulmani e dei cristiani. Quando Dio lo chiamò, così esortandolo "*Esci dalla terra tua e della tua stirpe, e dalla casa di tuo padre, per la terra che ti mostrerò*", sostenuto dalla fede, obbedì lasciando Ur di Caldea senza sapere dove andare, lasciandosi guidare solo dalla voce di Dio, che gli ordinava di lasciare tutto quello che lo teneva legato a quel luogo. Nei millenni, la fede di Abramo si è manifestata nei profeti di Dio, fino ad arrivare a Cristo, il seme profetico di Abramo, impiantato su se stesso e la sua Chiesa, nella condotta esemplare, che fu di totale obbedienza a Colui che lo aveva inviato. Il messaggio del Figlio di Dio, che si è udito per millenni, ha trovato accoglienza solo in alcuni, secondo il libro degli atti degli apostoli, dove si menziona che erano circa 120, per la maggior parte uomini e donne umili, che Dio scelse perché erano "ricchi di fede ed eredi del regno che aveva promesso a coloro che lo avrebbero amato". Con parole semplici, che persuasero le coscienze di coloro che lo ascoltarono, : "il mio Regno non è di questo mondo". A differenza di tutti, mostrò completo disinteresse per il potere temporale, come confermò dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, dove optò per ritirarsi da solo sul monte, affinché i beneficiari di questa meraviglia non potessero incoronarlo Re. Di analoga condizione sociale erano gli apostoli, incluso Paolo, che chiamò dopo, lontano da Gerusalemme, tutti semplici e della stessa fede, che invitava a predicare il vangelo,

“senza borsa, bisaccia e sandali, come Cristo aveva ordinato”. Nonostante la condizione di povertà nella quale questi uomini vissero, giammai si arresero ne’vennero meno, poiché la forza della fede li portò ad insistere, nella certezza della vittoria nella missione apostolica, pur nelle avversità. Dopo la morte di Giovanni (100 d.c) l’ultimo apostolo della Prima Epoca dell’ apostolato, trascorsero secoli di oscurità, dove la iniquità prevalse sulla semplicità del vangelo e concezioni connesse al potere terreno assorbitono coloro che avrebbero dovuto essere servitori.

Credono nell'unicità di Dio senza Trinità. Vi sono due persone e due nature in Gesù Cristo, che non era Dio sino dopo il suo battesimo. I membri ricevono il battesimo nel solo nome di Gesù senza il Padre e senza lo Spirito Santo. La parola di Dio venne solo ed esclusivamente dai servi di Dio Joaquin, o fratello Aaron, o da Fratello Samuel. Il culto al fratello Aaron è celebrato insieme alla “cena” una volta l'anno. Alle donne è proibito usare pantaloni e tagliarsi i capelli. Quando esse pregano devono pregare in ginocchio e con la testa coperta col velo. Ogni uso di gioielli è proibito. Gli uomini devono mantenere i capelli corti. Durante il culto uomini e donne si siedono separati. Gli strumenti musicali non sono usati durante alcune funzioni perché Dio non li ascolta.

Il movimento pratica il battesimo per immersione.

Il loro Credo è formulato a tre livelli: religioso, morale, civile:

CREDO RELIGIOSO:

Crediamo nella esistenza di dio, unico e universale, secondo l’insegnamento, *1 dei re 8.23* “non c’è dio come te, ne’ in cielo ne’ in terra” / Crediamo in Gesù’ cristo, figlio di dio e salvatore del mondo, *atti 8.37* “credo che gesu’ cristo e’ il figlio di dio” / Crediamo vero che gesu’ cristo fu concepito per l’intervento dello spirito santo nel seno della santa vergine, prescelta, il cui nome era maria, secondo quanto detto nel libro di *luca dal 1.28 al 35* “e ora concepirai e darai alla luce un figlio: lo chiamerai gesu’” / Crediamo nella santa bibbia come unica e sufficiente regola di fede per la salvezza dell’uomo, secondo quanto detto da *giovanni 5.39* e *2 di timoteo 3.16* “tutta la scrittura e’ ispirata da dio, e sufficiente per insegnare,redarguire,coreggere, insegnare la giustizia” Crediamo nell’amore di dio così’ da essere chiamati suoi figli, secondo quanto stabilito dal *1° di giovanni 3.1* “guardate quale amore ci ha dato il padre, tale da essere chiamati figli di dio” / Crediamo che la morte di gesu’ cristo riconcilia l’uomo con dio,e che per questo sacrificio l’essere umano e’ accettato e gradito a dio, *giovanni 3.16* “amo’ così’ tanto il mondo da offrire suo figlio unigenito” / Crediamo nella vocazione dei servi di dio, inviati per manifestare la volontà’ di dio e la salvezza. *Atti 13.47* “ti ho posto come luce per le genti” / Accettiamo il battesimo nell’acqua nel nome di gesu’ cristo per il perdono dei peccati. *Atti 2.38* “pentimento e battesimo per ciascuno di voi nel nome di gesu’ cristo” / Crediamo nel battesimo nello spirito santo, come lo strumento che dio dà’ all’ uomo per accedere al regno dei cieli *giovanni 3.5* “rispose gesu’: in verità’ vi dico, che chi non rinascerà’...” / Crediamo nel piano di dio per la salvezza di tutte le nazioni, tenuto conto che dio non fa distinzione di persona, razza ,colore, lingua, opinioni politiche o livello economico. *1 timoteo2,4* “egli vuole che tutti gli uomini siano salvi” / Crediamo che la persuasione, la convinzione e la ragione siano la piu’ consistente base di tutto il credo e la fede. *Atti 26.28* “per poco mi persuadi a essere cristiano” / Crediamo che gesu’ cristo costitui’ una chiesa, per coloro che avessero accettato la sua chiamata,per giungere alla salvezza “udiranno la sua voce, e avra’un gregge e un pastore...” / Proclamiamo ala seconda venuta di cristo per ricompensare ciascuno secondo le opere. *Luca 21.27*“vedranno il figlio dell’uomo arrivare con potere e gloria grande”

CREDO MORALE:

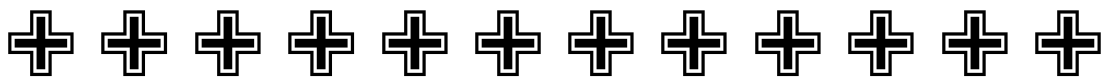
Riconosciamo il libero arbitrio dell'uomo come principio rettore della sua condotta / Accettiamo il dialogo sincero, onesto e aperto, che a sua volta sviluppi il nostro giudizio e le nostre capacità / Consideriamo il fanatismo e la intolleranza religiosa come limite allo sviluppo dei paesi; apriamo le nostre porte alla conoscenza per sradicare la povertà, l'ignoranza, i vizi e le dipendenze / Crediamo nella scienza come un dono di dio, le cui scoperte devono servire alle grandi cause dell'umanità, favorendo il progresso e lo sviluppo dei paesi / Affermiamo che tutte le persone hanno diritto alla libertà di pensiero, per cui possano scegliere il credo religioso di proprio gradimento, senza per questo dover subire alcuna discriminazione o persecuzione / Riteniamo che le leggi contro natura, come imporre un determinato stato civile, spoliare dei beni, attentare alla integrità familiare, siano contrari ai principi etico sociali / Affermiamo la non discriminazione di trattamento tra i credenti, che devono godere dei benefici di cui beneficiano secondo le norme della nostra chiesa

CREDO CIVILE:

Affermiamo che, nel rispetto delle garanzie costituzionali, ci spetti il diritto, nel contesto generale, al lavoro, alla salute e alla educazione, senza discriminazione, limite o pregiudizio alcuno / Crediamo che i governi siano costituiti per impartire giustizia, castigando chi opera male e proteggendo chi fa bene, secondo quanto stabilito nella lettera ai *romani 13.1.5* "sottomesse tutte le persone alle autorità" / Preghiamo per le autorità perché esse comandino di dio rispettare tutte le istituzioni umane, secondo quanto stabilito nella *1 di timoteo 2.1.3* "che si preghi... Per coloro che hanno il potere" / Ci sentiamo obbligati come cittadini al rispetto delle leggi di ciascun paese, al rispetto e alla promozione della cultura e dei simboli della patria
Difendiamo il rispetto della vita come disegno divino

VIII

LA ASOCIACIÓN EVANGÉLICA DE LA MISIÓN ISRAELITA DEL NUEVO PACTO UNIVERSAL, NEL PERÚ



INTRODUZIONE IL PANORAMA OGGI



Questa iniziativa viene caratterizzata come nuovo movimento religioso ¹. Il numero di circa 1000 persone viene menzionato nel 1969, dalle 180 del 1967 ¹, prima del 1978, si

¹ A. Cervantes Chipa, *Asociación Evangélica de la Misión Israelita del Nuevo Pacto Universal*, Roma (pro manuscripto) 2005, 56 pp. (purtroppo, non vengono dati le caratteristiche del culto liturgico o celebrativo e gli aspetti della fede professata).

arrivò al numero di 10.000 (maggio 1978, 15.000 membri), verso 1981 si calcola 20.000 a 30.000 membri) ². Le statistiche danno la percentuale di 70 % di analfabeti e 25 % di educazione primaria tra i membri del movimento. I numeri attuali (2005) si valutano a 60.000 affiliati, con oscillazioni notevoli dell'entità numerica (fino a 5.400.000 ³). L'intento di contributo alla vita socio-economica con un tentativo di società alternativa sembra innegabile, anche se occultato da polemiche di stampa ⁴. Si insiste sull'istituzione di scuole elementari, primarie e secondarie con indirizzo tecnologico. Si istaurano centri medicali. Vengono privilegiati tutti i campi della comunicazione multimediale per la propagazione dei "Dieci Comandamenti". Una rivista del movimento appare nel 1985: "Lucero de la Mañana". Un festival di musica 'melodías Inca' venne organizzato dal 1986. Si contano (1989) 60 fiere nel Perù e 40 a Lima per la vendita a prezzo e quantità giusti dei prodotti.

I “LA ASOCIACIÓN EVANGÉLICA DE LA MISIÓN ISRAELITA DEL NUEVO PACTO UNIVERSAL”: SITUARE LE ORIGINI



Ezequiel Ataucusi Gamonal nacque il 10 aprile 1918, a Cotahuasi, nella provincia della "Unión", nel departamento de Arequipa, da genitori contadini di confessione cattolica ⁵. A nove anni evocava rivelazioni di Dio (tra l'altro sul culto ai santi) ⁶. Lavorò nella miniera, poi nelle ferrovie, poi nell'azienda idro-elettrica di Carhuamayo, aprì una officina di carpenteria, tornò a lavorare nella miniera, poi iniziò un lavoro da calzolaio fino alla malattia nel 1955. Frequentò la Chiesa avventista e quella Romana, ricevette dall'amico avventista Manuel Vela un esemplare della Bibbia ⁷. La sua conversione, malattia e guarigione del 1956 si accompagnò di visioni con una chiamata decisiva, sotto forma della 'Legge dei 10 comandamenti' di più chiara provenienza avventista ⁸. Seguirono altre visioni. Finalmente, gli avventisti di Río Seco lo sospettarono di essere

¹ W. R. Read - V. M. Monterroso - H. A. Johnson, *Latin American Church Growth*, Grand Rapids 1969, p. 114.

² A. Córdoba, *Asociación o Iglesia Evangélica de la Misión Israelita del Nuevo Pacto Universal*, Documento Mecanografiado, s.f. (1978); cfr grabación de Donato Cruz, 15 de febrero de 1978; K. D. Scott, *Privileged Peru - The Israelites of the New Universal Covenant*, Ph. Thesis University of Aberdeen, 1988, p. 51.

³ In «Lucero de la Mañana» 1985, n° 1, p. 8.

⁴ K. D. Scott, *Privileged Peru - The Israelites of the New Universal Covenant*, Ph. Thesis University of Aberdeen, 1988, p. 106-107; J. Abad Lujan, *Secta Recluta. Esclavos en la Selva*, in «Crítica», 28 de mayo de 1980, pp. 10-17; S. Campos, *Los "enganchadores" de Jehová*, in «Unidad», n° 692, 28 de junio de 1979, pp. 6-7; L. Castro Gavelán, *Secta recluta campesinos para esclavizarlos*, in «La Republica», 21 de abril de 1986, pp. 15-16; *Secta Tiene Campesinos en Cautiverio*, in «Actualidad», 12 de septiembre de 1987, pp. 1 y 15 ss.

⁵ V. M. M. Marzal, *Los Caminos Religiosos de los Inmigrantes en la Gran Lima*, Lima: Pontificia Universidad Católica del Perú, 1988, pp. 342 - 372; A. B. P. Ambrosio, *Asociación Evangélica de la Misión Israelita del Nuevo Pacto Universal, Tesis para optar por el grado de Magister en Teología*, Seminario Adventista Latinoamericano de Teología, 1985, pp. 21-22; K. D. Scott, *Israelites of the New Universal Covenant - Perú*, M. Litt. Dissertation, University of Aberdeen, 1981, pp. 33-34; (*Asociación Evangélica de la Misión Israelita del Nuevo Pacto Universal*, Lima 1984); K. D. Scott, *The Israelites of the New Universal Covenant*, Ph. D. Thesis, University of Aberdeen, 1988, pp. 107-111.

⁶ Cfr *Entrevista con Ezequiel Ataucusi Gamonal*, 14 de julio de 1987: «Los sacerdotes son los que inventaron los santos. Ellos los hacen por la noche y por 3a noche los ponen en lugares de deshecho para dejarlos ahí. Ellos hacen esto para que alguien los encuentre y después para que el "Padre" pueda declarar que esa persona es bendecida porque los ha encontrado. Ahora tu tienes que hacerle un banquete al santo».

⁷ *Entrevista con Jeremías Ortiz Arcos, 8 de abril de 1987* (Jeremías Ortiz es presidente de la religión israelita).

⁸ Cfr *Entrevista con Jeremías Ortiz Arcos*, 30 de julio de 1987; también Abel B. Páucar Ambrosio, *Asociación Evangélica de la Misión Israelita del Nuevo Pacto Universal*, 1985, pp. 23-24; E. Ataucusi Gamonal, *Los Diez Mandamientos de La Ley de Dios*, Lima 1980, pp. 5-6: «En el pueblo de Picoy, Distrito de Acohamba, Provincia de Tarma, Departamento de Junín, en el mes de abril de 1955, donde se realizó el acontecimiento del refrigerio de la presencia del Señor: Hechos 3. 19 cayéndose sobre mí la lluvia temprana y la tardía. Deuteronomio 11:14, Santiago 5:7 y habiendo realizado la revelación de Jesucristo el Señor nuestro en mí; digo la verdad y no miento: Mateo 11:27, Apocalipsis 1:12 y habiendo entendido el significado de este Misterio Divino, después por la guja del Espíritu Santo, fui conducido al lugar denominado Palomar Sanchirio (Chanchamayo), en el año 1956, allí donde me tuvo instruyéndome de día y de noche sin cesar: Isaías 28:26 donde se realizó que por la primera vez fui arrebatado en espíritu hasta el tercer cielo: Segunda Corintios 12:3,4 donde conocí al Padre

posseduto da uno spirito diabolico ed egli dovette lasciare la Chiesa verso il 1956 o 1957 ¹. Tornato nella valle di Chanchamayo egli comincia ad organizzare una sua comunità, con 12 uomini come suoi discepoli. Ezequiel ritornò a Pampa Michi nel 1960, scegliendo 100 percorrere la regione di Paucartambo ². Nel 1964 quaranta 'israeliti' si recarono alla selva peruviana de Junín (considerata parte della Terra promessa), con garanzie da parte delle autorità politiche, ma con esito conflittuale con la popolazione ³, cercando di stabilire una infrastruttura e di avviare una produzione agricola ⁴. Si indica un influsso del pentecostalismo di cui Ezequiel fu pure membro, convertendo una comunità pentecostale e trasformandone la chiesa nel suo primo "Centro de Capacitación Bíblica (CECABI)", aumentando il successo della sua iniziativa ⁵. Il movimento si sparse verso Cusco, Ayacucho, Huancayo, Bermúdez, Boca Samaya, Huanuco. Nella 'selva' di Paucartambo fu celebrata la prima cena pasquale, dando come data di fondazione il 4 ottobre 1967 (o 1968), dando al movimento il nome di "Asociación Evangelica de la Mision Israelita del Nuevo Pacto Universal" (AEMFNU). L'organizzazione israelita fu riconosciuta giuridicamente il 26 settembre de 1969 ed Ezequiel ebbe il titolo di "Fundador, Misionero y Compilador Bíblico" ⁶. Nacquero dissidi tra i due leaders Ezequiel e Manuel Canales anche per ragioni economiche ⁷, che si separò formando il gruppo dei "Jacobistas", o "Israel Espiritual" (gruppo ristretto). Nel 1972, 20 famiglie 'israelite' si stabiliscono a Quebrada Zamaya (Rio Nehuachi) organizzandosi in una configurazione tipicamente religiosa con 2 Pastori e 4 Anziani (35 famiglie nel 2005) ⁸. Nel 1977, Odilón Gamboa si separa da Ezequiel con un processo ampiamente pubblicizzato per supposto abuso sessuale di cui l'accusato viene poi proscioltto ⁹. Sorse una congregazione autonoma chiamata "Congregación de

Celestial, y al Hijo y al Espíritu Santo; quien habló conmigo y díjome: ¿Ezequiel, ya llegaste? Entonces dije, ya llegué Señor, y díjome por segunda vez, solamente te esperábamos a ti para comenzar la obra, y luego levantose el Padre Celestial dirigiéndose hacia una pizarra, y escribió los DIEZ MANDAMIENTOS, LAS DIEZ PALABRAS DEL PACTO: Deuteronomio 4:13, Exodo 34.28, Segunda de Corintios 3.3. Díjome por tercera vez, escribe en la cartulina el traslado de los Diez mandamientos y La Ley conforme que está escrito en la pizarra: Deuteronomio 4:2, Apocalipsis 22:18, 19 contestando dije, escribiré Señor, luego tomé la cartulina, un lapicero y escribí los DIEZ MANDAMIENTOS, LAS DIEZ PALABRAS DE LA ALIANZA, LAS PALABRAS DEL PACTO, conforme que estaba escrito en la pizarra. En el momento que terminé de escribir, díjome, el que habla conmigo. Traedme, luego presenté al Espíritu Santo y él aprobó y dijo que era bueno. Y después me ordenó diciendo: Id y Doctrinad. Mateo 28. 19, 20. Y predicad el Evangelio de Arrepentimiento: Marcos 16:15, Lucas 24:4 7 y díjome: donde fueres dirás: esta es La Ley, que viendo no habéis visto, oyendo no habéis entendido de corazón. Mateo 13:14, 15. Juan 12:40. Desde entonces el impulso del Espíritu Santo me obliga a declarar el titulo de la más RIGUROSA SECTA DE NUESTRA RELIGION. Hechos 26:5, el cual era su titulo. "ISRAELITA DEL NUEVO PACTO UNIVERSAL" Isaias 44:15. Romanos 9:4. Mateo 26:28. Jeremias 3 1:33. Hebreos 10. 16. (Este corto testimonio os he declarado en forma síntesis, que en los días posteriores os declararé con más amplitud sobre este negocio)».

¹ M. J. Granados Aponte, *El Movimiento Religioso de Los Israelitas del Nuevo Pacto Universal*, Tesis para optar el Grado de Magíster en Antropología, Pontificia Universidad Católica del Perú, 1986, p. 18.

² A. B. P. Ambrosio, *Asociación Evangélica de la Misión Israelita del Nuevo Pacto Universal*, Tesis para optar por el grado de Magister en Teología, Seminario Adventista Latinoamericano de Teología, 1985, pp. 29-30.

³ P. Paredes, *Entrevista personal, agosto de 1987; también conversaciones con varias personas en Paucartambo*; Máximo Echevarría, *El Nuevo Pacto y el Viejo Infierno en la Amazonía*, Pueblo Indio, II; 8 sept de 1986, pp. 38-41.

⁴ B. Lesevier, *Dinámica Demográfica y Colonización en la Selva Alta Peruana: 1940-1981 en Población y Colonización en la alta Amazonia Peruana*, Lima: Consejo Nacional de Población Centro de Investigación y Promoción Amazónica, 1984, pp. 33-34.

⁵ *Increíbles Relatos de Víctimas*, in «Opinión Libre», 5 de febrero de 1981, p. 8; K. D. Scott, *Privileged Peru - The Israelites of the New Universal Covenant*, Ph. Thesis University of Aberdeen, 1988, p. 132.

⁶ K. D. Scott, *The Israelites of the New Universal Covenant*, Ph. D. Thesis, University of Aberdeen, 1988, p. 134; *Increíbles Relatos de Víctimas*, in «Opinión Libre», 5 de febrero de 1981, p. 8.

⁷ L. Cañahua Guevara, *Un análisis a La Secta de Los Israelitas del Nuevo Pacto*, Tesis como requisito de graduación, Instituto Bíblico Nacional, Asambleas de Dios, 1983, p. 10; también A. Castañeda C., *Los Israelitas del Nuevo Pacto Universal del Perú*, monografía en el Seminario Bíblico Centroamericano, San José, Costa Rica, 1982, p. 34; K. D. Scott, *The Israelites of the New Universal Covenant*, Ph. D. Thesis, University of Aberdeen, 1988, p. 134.

⁸ *Diagnóstico Socio-Económico de la Cuenca de los Ríos Palcazu Pichis*, Centro Nacional de Capacitación e investigación para la Reforma Agraria, 1973, pp. 64-69; K. D. Scott, *Latin America: Peruvian New Religious Movements*, *Missiology*, Vol. XLII, n° 1, enero de 1985, pp. 5 1-54.)

⁹ AMERICA, *Buscan al "Rasputin" peruano que dijo ser "enviado" de Dios y violó a una de sus creyentes*, in «Testigo», 16 de diciembre de 1980, pp. 4-5, 9, 16; *El Profeta violador*, in «Alarma», n° 16, 1981, pp. 4-6; *"Enviado de Dios" era un Maniático Sexual*, in «La Crónica», 29

Jehová” o anche “Pueblo de Israel”, oppure “los Nazarenos” ¹. Il Presidente dell’AEMINPU fu sostituito da Jeremías Ortiz Orco (di 56 anni, nuovo nel movimento) nel 1987.

Conferenze nazionali si tennero nel 1979, 1982 (127 delegati del Perù, 1 dalla Bolivia), 1983, 1984, poi diventati annuali. Nel 1984 (10 aprile) nasce il partito politico israelita (riconosciuto ufficialmente il 2-2-1985), col nome ulteriore di “Frente Popular Agrícola FIA del Perú”, arrivando -nel 1990- a 100.000 firme per la candidatura presidenziale di Jeremías Ortiz Orco.

II

CARATTERISTICHE DELLA FEDE E DEL CULTO DEGLI ‘ISRAELITI’

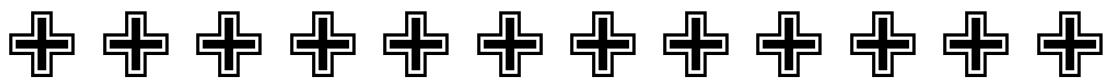


Le celebrazioni sono guidate da sacerdoti con lunghe barbe e tuniche bianche - imitando il sacerdote Aaron e compiendo un tipo di adorazione sacrificale simile a quelle descritte nell’Antico Testamento ². La spiritualità del movimento sembra animata dalla mitologia inca e dal messianismo andino. Vi sono sei solennità: “Al Sábado, la Pascua, Pentecostés, las Trompetas, Expiación y los Tabernáculos, el Reino de mil años de Cristo”.

ASIA

I

IL CAODAISMO DEL VIETNAM



INTRODUZIONE

IL PANORAMA CAODAISTA OGGI



Il nome originale del movimento è: Tam di Dao di Dai Ky Pho Do (La Terza Grande Universale Amnistia religiosa). Il Caodaismo è la terza più grande religione in Vietnam con 5 milioni di seguaci nel 2004. Le statistiche non sono affidabili e variano dal censimento di 1979 e 1989 (controllo della religione dal governo di Vietnam). C'erano 1 .5 milioni d'affiliati nel 1988 e

de agosto de 1980, p. 14; Carlos Saavedra, *Los Hijos de Sansón*, in «Caretas», 16 de noviembre de 1981, pp. 82-83 ss.; Instrucción N° 971-80, Noveno Tribunal Correccional de Lima, Dictamen N° I 28/82-FSP, Lima, 20 de enero de 1982.

¹ L. Cañahua Guevara, *Un análisis a La Secta de Los Israelitas del Nuevo Pacto*, Tesis como requisito de graduación, Instituto Bíblico Nacional, Asambleas de Dios, 1983, p. 11; A. B. P. Ambrosio, *Asociación Evangélica de la Misión Israelita del Nuevo Pacto Universal, Tesis para optar por el grado de Magister en Teología*, Seminario Adventista Latinoamericano de Teología, 1985, p. 17; A. Castañeda C., *Los Israelitas del Nuevo Pacto Universal del Perú*, monografía en el Seminario Bíblico Centroamericano, San José, Costa Rica, 1982, p. 35.

² R. Read - V. M. Monterroso - H. A. Johnson, *Latin American Church Growth*, Grand Rapids 1969, p. 114.

nel 1996 circa 1,122,827 di seguaci, con 5,608 dignitari, e 896 templi (secondo l'Ufficio degli Affari Religiosi). Le sue comunità sono presenti in Asia, Europa, Australia, e Nord America. Una valutazione numerica del 1998 indica la cifra di 8.030.000 ¹.

I

IL CAODAIISMO: SITUARE LE ORIGINI



Il fondatore, Chieu di Minh di Ngo, è nato nel Vietnam del Sud. La fondazione risale al 7 ottobre 1926 da Le Van Trung e 28 altre persone che firmarono il "la Dichiarazione della Fondazione della Religione del Caodaismo", con un elenco di 247 firme di membri presenti alla cerimonia che annuncia l'esistenza ufficiale di Caodaism. Il 18 Novembre 1926 (il quattordicesimo giorno del 10 mese dell'Anno Binh Dan/Year del Tigre) una grande cerimonia inaugurò la religione (prevista per tre giorni presso la Pagoda di Tu lam, ma durò per tre mesi). Questo era un segnale ai suoi leader che il mondo era pronto per ricevere la fede del Caodaismo nei loro cuori. Il primo discepolo del Caodaism è Ngo Van Chieu, un Vietnamese con un pseudonimo religioso Ngo Ming Chieu. Lui era un figlio unico nato il 28 Febbraio 1878 in una famiglia bisognosa. Costretto a vivere con sua zia e il suo marito farmacista e ricco cinese, mentre i suoi genitori lavorarono, Chieu fu ispirato ad esplorare le tradizioni spirituali cinesi. Studia il Confucianesimo. Dopo si essere laureato in un collegio provinciale nel Mio Tho, Ngo ottenne un lavoro all'Immigrazione francese fino al 1902. Nel 1903 lavorò alla Sede centrale di Governatore Generale di Indocina, poi si spostò a Saigon. Sposò Bui Thi Than e ebbe quattro figlie e cinque figli. Sua moglie morì nel 1954. Andò in pensione nel 1931. Durante questi anni Chieu si interessò di religione attenendosi alle regole severe della dottrina taoista, studiò lo spiritismo occidentale, i classici asiatici e frequentò sedute mediumistiche. Durante una tale séance a Thu Dau Mot, Chieu cercò aiuto spirituale per sua madre malata. Là ricevette l'ingiunzione di condurre una vita religiosa e la prescrizione per la malattia della madre. Ngo aveva non solo ebbe la cura per sua madre, ma aveva trovato anche lo spirito di Duc Cao Dai. Mentre Ngo viveva sull'isola Phu nel sud Cambodia, Chieu ebbe una visione dall'Essere Supremo. Si dice che nel 1920, durante un seduta di tavole moventi, l'Essere Supremo diede un messaggio a Ngo. Apparve poi molte volte a Chieu dandogli ordine di praticare il vegetarianismo per tre anni. Presto l'Essere Supremo chiese a Chieu di scegliere un simbolo che rappresenterebbe vivibilmente Dio. Chieu scelse la croce, ma perché quello già era il simbolo di Cristianesimo, a Ngo fu detto di usare l'Occhio Divino, l'occhio della Tutto-vista rappresentare Caodaism. L'occhio è circondato da un triangolo e è presente su tutti gli altari e nelle case del CaoDai. "l'occhio è il principio del cuore dal quale sorge una fonte di luce. La luce è lo spirito. Lo spirito stesso è Dio". L'essere Supremo apparve anche a Le Van Trung sotto forma del grande spirito di Ly Thai Bach (un grande poeta cinese) rivelò a lui la sua missione religiosa e futura: Le Van Trung decise di condurre una vita esemplare per essere degno della missione.

La nuova religione si sparse rapidamente in tutto l'allora Cocincina. Il Cattolicesimo ed il Buddismo erano le due religioni esistenti in Vietnam quando il Caodaismo apparve. Il Caodaismo

¹ WORLD RELIGIONS, *Main Statistical Database*, in «Internet» 2006, <http://www.adherents.com>: «Cao Dai, world, 8,030,000, 1998».

raccolse più seguaci (in maggioranza contadini) in un anno che il Cattolicesimo aveva convertito in 300 anni. Chieu scelse non associarsi alla religione nascente, essendo abituato alla solitudine e all'isolamento. Perciò Furgone Le Van Trung fu chiamato dall'Essere supremo come "Papa" del Caodaismo. La nuova religione si divise in due scuole di pensiero del Caodai radicalmente diverse: la corrente "exoterica" e quella "esoterica". Chieu assunse la via dell'esoterismo.

II CARATTERISTICHE DELLA FEDE E DEL CULTO DEL CAODAIMO



Le fonti del movimento sono i suoi testi sacri. Il Dai Giao di Chon di Thua è una dottrina che insegna il modo per superare l'intolleranza tra le salvezze anteriori. Il Truyen di Chanh di Phap è la Costituzione religiosa di Caodaism, illustrando la struttura del movimento. È un documento immutabile creato dai messaggi spiritistici da Dio. Il Truyen di Chanh di Phap controlla il Conciare-Luat (il nuovo Codice Canonico e la Nuova Legge) e gli altri documenti legali che sono la chiave di amministrazione della religione. Viene stabilito un Consiglio Sacerdotale (capeggiato dal papa) e non può essere cambiato, abolito, o sostituito in qualsiasi modo senza le procedure corrette che sono istruite nel Phap Chanh Truyen. Il Thanh Truyen di Hiep di Ngon (Compilazione dei messaggi divini) è una compilazione in due volumi dei sacri messaggi ricevuti dal leader Caodai attraverso sedute. La maggior parte della letteratura sacra di Caodaism si trova nel Hiep di Ngon di Thanh. L'intento del movimento è di promuovere la tolleranza religiosa e l'apprezzamento dei benefici positivi di pluralismo e della diversità religiosa nelle culture. Lo scopo del Caodaismo è di arrivare a un mondo universale e unire le religioni di tutto il mondo, combinando gli insegnamenti del Confucianesimo, dello Geniismo, del Cristianesimo, del Taoismo e del Buddismo. Il Caodaismo è chiamato anche la Terza Amnistia perché integra le due precedenti amnistie religiose o periodi nel terzo e finale amnistia/rivelazione. La Prima Rivelazione è chiamata l'Era della "Creazione" quando Dio inviò Thai Truong Dao Quan (il Taoismo), Mosè (il Cristianesimo ed il Giudaismo), Nhien Dang Co Phat (il Buddismo), e Phuc Hy (Geniismo). Era un tempo pacifico fino a che l'umanità fu corrotta. Ciò successe nella seconda era, l'Era della "Auto-distruzione". Nella Seconda Rivelazione Dio si rivelò a Lao-Tse (il Taoismo), a Gesù Cristo (il Cristianesimo), a Sakyamuni Buddha (il Buddismo), a Khuong Thai Cong (Geniismo), Maometto (l'Islam), e Confucio (il Confucianesimo). Poi la terza rivelazione di Dio introdusse l'Era della "Conservazione" dove il Caodaismo unisce le tradizioni e l'adorazione degli Esseri Divini di queste due Amnistie nella Terza Amnistia universale. "Essa sarà un periodo di attività religiosa e intensa che vedrà Dio e l'Umanità uniti in modo non ancora immaginato. La Terza Amnistia stabilisce una grande via nuova per la salvezza".

Struttura del gruppo

La struttura del movimento ricorda quella gerarchica della Chiesa cattolica ¹.

¹ OFFICIAL SITE, *Cao Dai*, in «Internet» 2005, <http://www.laze.net/culture/caodai.html>: «Cao Daism has a college of men that is called the Cuu-Trung-Dai (Administrative Branch). There is one Giao-Tong (Pope) who leads the Cuu-Trung-Dai. There are three Chuong Phap (Legislative Cardinals), one belonging to each of the three legislative branches: Nho (Confucianist), Thich (Buddhist), and Dao (Taoist). They decide on religious laws before their promulgation. There are three Dau-Su (Cardinals) also one for each branch who has the right to direct the Disciples of God, spiritually and temporally and also have a right to enact laws, but they must be submitted for the approval of the Pope»; OFFICIAL SITE, *Cao Dai*, in «Internet» 2005, <http://www.laze.net/culture/caodai.html>: «There are 36 Phoi-Su (Archbishops), 12 for each branch, with three Chang Phoi-Su (Principle Archbishops) who are the next in line of command and power. There are 72 Giao-Su (Bishops),

Elementi dottrinali

Il principio di base del Caodaismo è di unire le dottrine del Buddismo, del Taoismo, Confucianesimo. Esso crede in Dio, Dio il Padre (Duc Cao Dai), così come nell'adorazione Madre Universale ("lei è la Dea vista come la manifestazione e l'incarnazione del mondo yin) che include l'intero Universo" ¹ e gli Esseri Divini (Sakyamuni, Gesù Cristo, Confucius, Lao-tse, e Khuong Thai Cong). "all'inizio non c'è nulla ma un principio, una monada secondo CaoDaism, nessun cielo, nessuna terra, nessun universo. Questa monada è Dao o Dio. Dio non ha nessuno nome, nessuno colore, nessuno inizio, nessuna fine; Dio è invariabile, insondabilmente potente, eterno, ed è l'origine di tutto. Dopo avere creato l'universo, Dio ha diviso il Suo spirito e con esso ha creato tutte le creature, piante, e la materia" ². Perciò, il Caodaismo crede che tutte le creature e piante dell'universo condividono o contengono una parte dello Spirito di Dio.

Gli insegnamenti includono l'unificazione dei tre gioielli e dei cinque elementi del Taoismo, i tre doveri principali e cinque virtù essenziali del Confucianesimo, e i tre rifugi e le cinque proibizioni di Buddismo. I tre gioielli del Taoismo sono questione di vita, energia di vita, e anima. La rappresentazione grafica di Taoismo è la figura circolare del Yin Yang ³. Vi sono poi le cinque proibizioni o interdizioni del Buddismo ⁴. I tre rifugi del Buddismo (il triratna) è il Buddha, il Dharma, e il Sangha. Quando uno prende rifugio nel Buddha, il Dharma, e il Sangha essi si conformano alla via di Cao Dai. Nella reincarnazione tutta la conoscenza e le esperienze della vita presente influenzerebbero la conoscenza e le esperienze delle persone nella prossima vita. La meta dello spirito è di sfuggire allo samsara (cioè il continuo ciclo di rinascite e realizzare il nirvana). Il karma di ciascuno è ciò che lo tiene rinchiuso nel samsara. La vita fisiologica è provvisoria ed è un modo per realizzare unificazione con l'Essere supremo. Lo scopo del nostro spirito è di essere illuminato, per cui si deve ottenere il buono karma attraverso una vita positiva, dato che le azioni possono influire un senso karmico che può impedire o aiutare lo spirito ⁵.

24 for each branch who are responsible for the education of the disciples. The 3,000 Giao-huu (Priests) are also split evenly among the branches, presiding over ritual ceremonies in the province temples. They are in charge of propagating the Religion and preaching world unity between the Great Cultures of the East and West. There are an unlimited number of Le-Sahn (Student Priests), Chuc Viec (Lay Workers), and also an unlimited number of Tin-Do (adepts), or followers of Cao Dai. Female dignitaries may reach the rank of Cardinal only.

¹ V. L. Oliver, *Cao Dai Spiritism. A Study of Religion in Vietnamese Society*, Amsterdam 1976, p.39.

² H. D. Bui, *Caodaism : A Novel Religion*, Redlands 1992, p. 22.

³ OFFICIAL SITE, *Cao Dai*, in «Internet» 2005, <http://www.laze.net/culture/caodai.html>: «The three main duties of Confucianism are the social relationships between king and subject, father and children, and husband and wife. The five essential virtues are love/humanity, justice/faithfulness, good behavior/politeness, wisdom, and loyalty»

⁴ OFFICIAL SITE, *Cao Dai*, in «Internet» 2005, <http://www.caodai.net/eng/caodaism/5interdictions.htm>: «1) Not to kill living beings. 2) Not to covet or steal (this is done to avoid the fall into materialism through the needs of possession and domination). 3) Not to practice "high living" (abstain from drinking intoxicants because of its noxious effects on the physical body and the spirit). 4) Not to be tempted by luxury. 5) Not to sin by word (these "Five Interdictions" are located in the Sacerdotal law of the New Cannon of Cao Daism)».

⁵ H. D. Bui, *Caodaism : A Novel Religion*, Redlands 1992, p. 25: «If people had committed crimes, they will reincarnate to another life according to Karma law, either on this earth or on another one much colder and darker with misery and unhappiness. If people had done good things, purified themselves, and complete their duty toward themselves, their family, and their fellow human beings, their spirits become lighter, purer, and may reincarnate to another happier life on this earth or may attain a happier world, Heaven or Nirvana».

I testi sacri del Coadaismo devono essere osservati severamente, in a tutti i gradi dell'evoluzione spirituale fino alla sua pienezza ¹.

Pratiche

Chi si dedica alla fede del Coadaismo si libera dei doveri familiari e sociali. Vi sono due modi di praticare la via: l'exoterismo e l'esoterismo. L'esoterismo comprende pratiche severe severe ed è chiamato Chieu-Minh. Si considera che l'esoterismo sia il livello più elevato della della Religione. Esso esige il vegetarianismo, praticato per purificazione, così come la meditazione meditazione ascetica che non deve essere fatta nel tempio perché ognuno è il tempio. I Preti del Preti del Coadaismo sono principalmente esoterici e praticano i quattro comandamenti così come li come li predicano per espandere la religione ².

Il culto

Una persona viene iniziata per divenire discepolo attraverso un rito, di fronte all'altare in un tempio del CaoDai, testimoniato da due dignitari. Esso deve prima recitare a memoria il giuramento prescritto ³. Dopo la cerimonia, il discepolo riceve un certificato provvisorio, e deve praticare severamente "La Via" per 6 mesi. Poi s'impareranno diversi altri riti e cerimoniali e le regolamentazioni e leggi di Cao-Dai. Dopo aver adempiuto i doveri obbligatori durante 6 mesi, è dato al nuovo discepolo un certificato permanente. I Coadaiisti considerano i testi sacri come la base dei rituali e delle leggi della loro adorazione. Il più gran numero dei CaoDaisti appartengono alla pratica dell'esoterismo. Il tempio esoterico principale è chiamato la "Santa Sede", ed è situato nel Tay Ninh, a Lattina Tho. I Coadaiisti praticano quattro cerimonie quotidiane: alle sei della mattina, a mezzogiorno, alle otto di sera, e a mezzanotte. Queste cerimonie possono essere compiute nel tempio o a casa, presso l'altare di casa, e almeno un servizio al giorno in casa è richiesto. All'inizio di ogni mese lunare le cerimonie più importanti sono quelle per Dio Padre, la Madre Universale e gli Esseri Divini. Si usano vestiti appositi e musica e si da attenzione speciale a "Sua Santità", nella Santa Sede, costruita sotto la direzione del Sig. Pham Cong Tac dopo avere ricevuto una visione. L'esterno del tempio rispecchia le tre religioni principali: il Cattolicesimo è marcato dalla verticalità (campanile), il Buddismo dall'orizzontalità, e l'Islamismo dalla sfericità.

¹ H. D. Bui, *Caodaism : A Novel Religion*, Redlands 1992, p. 24: «1) From a moral point of view, Caodaism reminds people of their duties toward themselves, their family, society (our broader family), and then toward humanity (our universal family).» 2) From a philosophical point of view, it preaches the despising of honours, riches, luxury, and the emancipation from servitudes of matter, to seek in spirituality, the full quietude of the soul.» 3) From the point of view of worship, it recommends the adoration of God, the Father of all, and the veneration of Superior Spirits that constitute the occult August Hierarchy. Admitting the national worship or ancestors, it prohibits however meat offerings as well as the use of votive paper.» 4) From a spiritualistic point of view, it confirms, in harmony with other religions and systems of spiritualistic and psychic philosophy, the existence of our soul, its survival of the physical body, its evolution by successive reincarnations, and the posthumous consequences of human actions ruled by the law of karma.» 5) " From the initiates' point of view , it communicates to those of the adherents who are worthy, revealed teachings that shall enable them, by a process of spiritual evolution, to accede to ecstasies of felicity."».

² H. D. Bui, *Caodaism : A Novel Religion*, Redlands 1992, p. 39: «The four commandments that the priests practice are: a) "Obey the teaching of the superior, and be opened to opinions of the subordinates. Use civility as the basis for living in harmony with others. Accept your mistakes and repent." b) "Don't be arrogant. Do not mind your effort in helping others to succeed. Do not keep in your heart personal animosity." c) "Account clearly for expenses and income. Do not borrow things without returning. Do not take common property for you own use. Do not neglect public services for your own services. Obey the laws of the country." d) "Be polite to everybody, to the superior as well as to the subordinate in teaching and counseling. Respect people even in their absence. Try to conciliate all quarrels. Do not abuse your authority."».

³ OFFICIAL SITE, *Cao Dai*, in «Internet» 2005, <http://www-personal.usyd.edu.au/~cdao/initi.htm>: «I...vow that from now on I will know only one Cao-Dai Religion, I will never change my mind, I will live in harmony and be a close member of the believer's community, I will observe Cao-Dai Laws and Regulations. Should I change my mind, I shall be exterminated by Heaven and Earth».

Esso era isolato dalla società coloniale, non era lontano da Saigon, e vicino alla frontiera cambogiana. Sulla parete esterna di qualsiasi tempio di CaoDai, appare un murale con i Tre del CaoDaismo: Trang Trinh (1492–1587), un poeta e profeta vietnamita che rappresenta il nazionalismo e l'indipendenza per il Vietnam, Victor Hugo (1802–1885), un poeta francese antagonista del secondo impero, e Sun-Yat-Sen (1866–1925), che era il leader della cinese di 1911. Entrando nel tempio, gli uomini entrano sulla destra, e le donne entrano sinistra. Le chiese comprendono cinque zone. Nella prima zona vi sono le statue di Buddha, Confucius, e Lao Tze. Nella seconda vi sono le statue di Quan Am, Ly Thai Bach e Quan Quan, riconosciuti come i tre "Signori della terra". Nella terza zona si trova la statua di Gesù Cristo perché "Egli apparve in una era più tardiva". La statua di Khuong Thai Quan, capo spiriti ancestrali è nella zona inferiore. Nella quinta zona vi gli equipaggiamenti dell'altare".

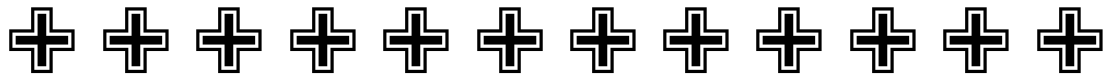
Centro dell'altare, vi è la rappresentazione dell'Occhio Divino (Than Nhien), con una sempre accesa, che simboleggia la Monada Universale che è Dio. Ci sono due candele su lati dell'altare: a sinistra è rappresentato il logos positivo (maschio) o sole di luce, a destra logos negativo che rappresenta (femmina) il chiaro di luna. Ambedue le candele e yang, i due principi principali nella formazione dell'universo. In mezzo alle candele, c'è un che contiene cinque bastoni di incenso che rappresenta i cinque livelli di sviluppo spirituale degli esseri umani. Questi cinque livelli sono Purezza, Meditazione, Saggezza, Conoscenza universale, e Liberazione karmica. Questi bastoncini vengono accesi nell'ordine seguente: Purezza in mezzo, Meditazione a sinistra, Saggezza a destra, Conoscenza universale di fronte a Purezza e Meditazione, e finalmente Liberazione karmica di fronte a Purezza e Saggezza. Questi bastoncini di incenso rappresentano i cinque elementi della materia: il metallo, i vegetali, l'acqua, il fuoco, e la terra". Sull'altare, vi sono cinque offerte: di fiori, di frutta, di vino, di tè, e acqua è fatta. I fiori rappresentano lo sperma (Tinh) o l'essenza della vita. I fiori sono messe sulla destra dell'altare, e la frutta sul lato opposto alla sinistra. Direttamente di fronte alla frutta vi è una tazza di tè, rappresentando lo spirito (Than), e direttamente di fronte ai fiori è una tazza di acqua pura. Tra il tè e l'acqua vi sono tre bicchieri di vino che rappresentano l'energia vitale (Khi) unendo il corpo fisico e lo spirito".

I discepoli dell'esoterismo devono vestirsi con tuniche bianche e un turbante nero. Il colore di bianco rappresenta purezza e la combinazione delle diverse religioni. Il nero simboleggia colui non è un ufficiale della chiesa, ma segue il modo di CaoDai nella vita sociale e di famiglia. I discepoli dell'esoterismo devono vestire in modo simile a quelli dell'esoterismo: con tuniche bianche, ma il loro turbante è bianco che rappresenta la purezza e lo sradicamento completo delle cose inferiori. Le tuniche dei discepoli sono lunghe grandi maniche. Il Papa porta una tunica del tutto bianca e gli altri dignitari portano tuniche colorate secondo il loro ramo (buddistico in giallo (virtù), taoista in lapislazzuli (tolleranza e pacifismo, confuciano in rosso (autorità)). La forma principale del culto Caodai è lo Spiritismo, ambo dottrinalmente e culturalmente. Tre mezzi di comunicazioni sono usati tra gli spiriti e seguaci di CaoDai (piccola lavagna, piccola tavola, cesto di vimini con un bastone). Le sedute servivano all'inizio per attrarre neofiti ma furono poi regolarizzate.

II

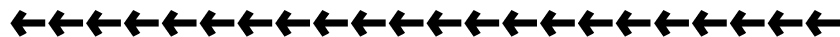
L'EPISODIO APOCALITTICO COREANO DEL "DAMI"

LAPTUS '휴 거'



INTRODUZIONE ¹

IL PANORAMA "DAMI" ATTRONCO AL 1992



Nel 1992 si annunciava un grande evento apocalittico nella Corea del sud con grande impatto non solo nell'ambito religioso, ma anche nella società civile.

1. PRIMA DEL 28/10/1992

La 'Chiesa Dami' contava circa 20,000 persone in Corea del sud, e circa 8,500 credenti ardenti sono radunati alla chiesa nel proprio giorno. Durante dell'espansione del movimento, due o tre comunità sono separati da Lee Chang Lim e hanno costituito gruppi indipendenti. Alcuni si sono ritirati dalla propria carriera o dai posti del lavoro, alcuni hanno offerto tutta la proprietà privata al movimento e hanno dedicate tutta la vita agli impegni religiosi, alcuni sono suicidati a motivo della paura della fine del mondo o disperazione. L'iniziatore della "Chiesa Dami", Lee Chang Lim, è stato arrestato dalla polizia il 24/19/1992, quasi un mese prima del giorno .

2. NEL GIORNO APOCALITTICO

Il 28/10/1992, circa 8,200 credenti si sono radunati nelle 155 chiese Dima della Corea del sud. Però non è successo niente. Dopo alcune ore, un pastore chi aveva celebrato al posto di Lee Chang Lim, chiese ai credenti radunati colpiti dalla disperazione di disperdersi pacificamente. La polizia li ha aiutato a tornare alle proprie case nella calma.

3. DOPO IL FALLIMENTO

Il 02/11/1992, la 'Chiesa Dami' ha presentato pubblicamente le proprie scuse sciogliendo il movimento e ritornando alla Chiesa madre, di cessare ogni attività missionaria, offrendo ai credenti che avevano perso le loro occupazioni le proprietà private del movimento. Lee Chang Lim è stato condannato a 2 anni di carcere.

I

IL 'DAMISMO': SITUARE LE ORIGINI



¹ Di Suor Ingrid MIN KYUNG EUN (Urbaniana n°16375)

Un pastore protestante chiamato “Lee Chang Lim”, ordinato nella Chiesa Metodista che aveva lavorato circa 11 anni per la traduzione della Bibbia e dei libri spirituali, e ministrava come pastore della ‘Holiness Church’. Aveva fondato la ‘Chiesa Dami’ nel 1988 a Seul, capitale della Corea del sud. La parola ‘Dami’ è una parola coreana, cioè ‘Da (다)’ è sillaba iniziata del ‘다가올’ che indica ‘da venire, verrà’, e ‘Mi(미)’ è anche la prima sillaba del ‘미래’ che significa ‘futuro’. Negli anni ’70, c’erano vari fenomeni legati con i pensieri apocalittici attraverso i libri e le culture negli Stati Uniti, come il movimento ‘Hippie’. Lee Chang Lim, traducendo tali libri, aveva concentrato molto la sua attenzione sulla fine del mondo.

II

CARATTERISTICHE APOCALITTICHE DEL “DAMI”



‘휴 거’ è una parola coreana inventata da fondatore di questa setta che significa ‘tirare su’. Si può spiegare meglio con alfabeto cinese; 휴(擣) indica “tirare” e 거(擧) indica “assumere al cielo o al firmamento”. ‘휴 거’ pronuncia come /hju: gY/ . In (1Tss4,17) si legge: *‘quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nubi, per andare incontro al Signore nell’aria, e così saremo sempre con il Signore’*. Cioè la parola di ‘휴 거’ presenta un evento di essere rapiti al cielo per andare incontro al Signore. Nel testo greco è scritto *‘harpaghesometa (harpaghsomeqa)’* usando prima persona plurale futuro passivo. Prima persona del presente indicativo di questa parola greca è *‘harpazo (harpazw)’* e deriva dalla radice *‘arp (arp)’* che significa “tirare su, prendere fortemente, rapire per forza...”. La parola latina è *raptus*, la parola inglese è *rapture*.

1) Riguardo al momento finale

Il ‘휴 거’ doveva avvenire il giorno del 28/10/1992 alle ore 24(mezzanotte). Secondo Lee Chang Lim, Dio conta un giorno come 1000 anni (cfr. 2Pt 3,8), e quindi la creazione di sei giorni sono uguali con 6000 anni. Allora, già sono passati 4000 anni dell’epoca di Antico Testamento e 2000 anni dell’epoca di Nuovo testamento. Per questo dagli anni 2000 comincia il Regno del millennio, e conseguentemente Gesù Cristo verrà di nuovo nel 1999. Prima della Parusia di Cristo, si devono precedere 7 anni della devastazione (cfr. Dn 9,24–27). Secondo lui una settimana prima della fine del mondo significa 7 anni, quindi dal 1999 eliminano 7 anni dei tempi di devastazione, allora viene una data precisa del ‘휴 거’ in 1992. La causa del giorno 28 ottobre aveva anche dei motivi. (1Tss 4,16–17) e (1Cor 15,51–52) afferma che Cristo discenderà dal cielo al ultimo suono di tromba e poi saremo rapiti. Secondo (Lv 23,24), primo giorno del luglio nel calendario ebraico è festa di tromba, e questa festa sarebbe in ottobre nel nostro calendario. Loro protestavano questo dato dal punto di vista biblica e la loro interpretazione propria.

2) Ciò che succederà

Con la Parusia, avvieni il ‘휴 거’. I credenti più ardenti saranno rapiti in tutto il mondo, e più o meno 100,000 persone in Corea del sud. Con questa sparizione

momentanea la società cade in grande confusione e accidenti. E verranno continuamente vari tipi di disastri naturali come terremoto, esplosione vulcanica, tempi scarsi, diluvio, maremoto... Tutto il dolore, l'angoscia, la paura ed il tremore sono pieni nel mondo e apparirà anticristo per controllare il mondo. Durante di questo tempo circa 90 % della popolazione del mondo saranno morti. Per questo si devono avere la fede sulla Parusia e credere il '휴 거' per salvare la vita. I rapiti, dopo l'asceso al cielo, saranno felici e godranno la vita eterna.

3) Il numero 666

Il numero 7 è il simbolo del perfetto e il numero di Dio. Invece il numero 6 indica 'l'imperfetto, la mancanza, il male...', cioè il numero del diavolo. Ad un certo momento Lee Chang Lim era influenzato da un libro "The New Money System:666" (by Mary Stewart Relfe, 1982). Secondo questo libro, il *barcode* è un sistema tecnico per controllare le strutture commerciali e economiche in tutto il mondo. Ma in questo *barcode*, esistono tre volte la cifra 6, cioè il numero del diavolo, 666. Il *barcode* è una moneta dei diavoli e simbolo della fine del mondo. Chi ricevono questo *barcode* o sulla mano destra o sulla fronte, diventeranno eternamente dei schiavi del diavolo, invece chi rifiutano saranno perseguitati o massacrati. La loro pretesa aveva la base nel (Ap 13,16-17) "faceva sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi ricevessero un marchio sulla mano destra e sulla fronte: e che nessuno potesse comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome". Loro hanno accentuato molto di non ricevere questo marca di 666.

RUSSIA EURASIATICA

IV

I CHLISTI



INTRODUZIONE

IL PANORAMA CHLISTA OGGI



Potrebbe sembrare che questo gruppo sia meglio contestualizzato tra le sette non recenti. D'altra parte, la fine del secondo millennio cristiano può apparire ancora recente di fronte alla proliferazione di tanti orientamenti.

IL CASO DELLA ROMANIA ¹

Accanto alla setta dei *teodoristi* o come vengono conosciuti “*cristiani secondo il vangelo*”, un gruppo protestante di Bucarest, esiste una nuova comunità settaria, sempre rumena: l’innocentismo di Basarabia. L’innocentismo è sotto la diretta influenza delle sette mistiche della Russia, specialmente dei “*Chlisti*”, setta nata tra gli anni 1720–1730 e che ha trovato spazio favorevole nel regime comunista con notevole diffusione. Il movimento è nato dall’iniziativa del monaco Innocenzo, moldavo del vittaggio Casautzi, nel distretto Soroca, sulle sponde del Nistro. La sua natura contemplativa lo spinse verso la vocazione monastica. Da giovane, venne accolto, per la prima volta, nel monastero Dobrusa di Basarabia, non molto facilmente, perché destava sospetto. Dopo circa quattro anni di obbedienza come frate, trova dei compagni e parte per il centro della Russia dove risiede in diversi conventi di Kiev e Pietrogrado. Probabilmente egli ha conosciuto allora la setta dei *Chlisti*, e forse anche altre comunità che lo hanno influenzato. Dopo un pò di tempo, ritorna in Basarabia, dove non rimane a lungo, perché affascinato e attirato dalla personalità del superiore del monastero Balta dell’Ucraina. In questo luogo è stato consacrato diacono e sacerdote negli anni 1909–1910 ². Incontrando tanti moldavi in pellegrinaggio a Balta, Innocenzo comincia ad attirare sempre più gente, perché essi volevano le liturgie nello stile moldavo. Ciò attira l’attenzione dell’arcivescovo di Chisinau, il russo Serafimo, il quale informa del suo caso il Sinodo di Pietrogrado e chiede che il monaco ‘Inochentie’ sia spostato ai monasteri Valaam o Sotovat del Mare Bianco. Dall’inchiesta sul monaco si nota che è credente, modesto, disinteressato. Spostato nella casa del vescovo di Podolia — vescovo di Camenita, quest’ultimo lo stimava. La sua rinomanza e il numero dei suoi seguaci stava sempre crescendo. Si sparse la sua fama di uomo santo. La moltitudine dei pellegrinaggi attirò altre accuse da parte del vescovo Serafim di Chisinau, e allora è stato spostato nel monastero di Muram sulla riva del lago Onega. I pellegrini lo seguirono anche a Muram, giungendo alla fine a ritrovarsi poveri e senza nessun rifugio. A causa di alcuni scandali con il trasporto dei pellegrini, lo Stato russo ha dovuto farli ritornare a Basarabia, Inochentie è stato chiuso e trasportato nel monastero Sotovat, nell’anno 1913. In tutte queste circostanze, si raccontano meraviglie, che lo hanno esaltato agli occhi dei fedeli... (un soldato gli voleva sparare ma la sua arma non ha sparato, . . . un altro lo ha trafitto con la spada, ma egli fu guarito con t’aiuto del pane e dell’olio benedetto, ecc.). Con la rivoluzione dell’anno 1917, è stato liberato. Accompagnato dai suoi seguaci, che sono andati a prenderlo dal monastero Sotovat, e ritornano nel “Paradiso terreno” di Balta, dove muore e viene sepolto nel primo giorno del anno 1928 ³. Intorno alla morte del “paparino”, soprannome con il quale lo

¹ Cfr I. Bobe, *La setta Innocentista*, Roma 2006, 9 pp. / Testimonianza dell’autore, p. 3: «Una volta mi trovavo per partecipare alla santa messa in rito greco-cattolico in una chiesa rumena nel distretto di Braila, a sud-est della Romania. Mentre facevo il chierichetto, improvvisamente ho sentito un rumore proveniente da dietro nella chiesa: erano due persone, una donna e un uomo, i quali gridavano e chiamavano il nostro sacerdote, che celebrava la liturgia, con il nome di *Gesù!* Ecco quali erano le loro parole: “*Fratelli e sorelle, guardate e pentitevi; questo prete che celebra è Gesù Cristo che si è incarnato nel corpo di questo prete!* Il prete che celebrava si è fermato e gli ha chiesto di uscire dalla chiesa perché disturbavano la celebrazione. Siccome loro non si volevano fermare mi sono sentito costretto, in quanto chierichetto, ad impedirgli di fare rumore. In questo senso io li ho accompagnati fuori della chiesa. Una volta usciti gli ho chiesto: “*Chi siete?*”. La Signora ha risposto per prima: questo mio collega è l’Arcangelo Gabriele. Dopo che ho sentito queste parole, sforzandomi di non sorridere, prima di ritornare in chiesa gli ho chiesto dove è l’Arcangelo Michele. A questa domanda il cosiddetto arcangelo Gabriele mi ha risposto: “*Il mio collega è andato a Bucarest per qualche problema di lavoro!*” Dopo questa risposta io mi sono commosso e li ho salutati ritornando in chiesa. Dopo un pò di tempo ho cominciato a cercare qualcosa circa quello che riguarda la setta alla quale quei disorientati facevano parte. La risposta molto probabile è questa: erano innocentisti, un gruppo nato nel secolo scorso e che sopravvive ancora nei posti dove c’è ignoranza e bigottismo».

² Cf M. Popovschi, *Il movimento della Balta*. Il vescovo Grigorie Comsa, in «*Nuova giuda*», 1925, p. 108; anonimo, *L’Innocentismo*, Chisinau 1926, p. 9.

³ Gli ‘Innocentie’ trovano a Balta il terreno preparato di un altro mistico considerato un santo, il prete Teodosie Levitchi (nato nel 1791 e morto nel 1845), che — sotto l’influenza della rivoluzione francese — predicava che si avvicina la fine del mondo ed il giudizio finale cioè

chiamavano i suoi discepoli, sono nate tantissime leggende... che vedevano addirittura Innocenzio risorto.

I

LE SORGENTI DELLA VITA SPIRITUALE DELLA SETTA CHLISTE: SITUARE LE ORIGINI



Si conosce il protagonista più celebre della setta nella Russia tsarista: Rasputin, legato anche ai vecchi-credenti nella ricerca d'esperienze eccezionali ¹. Tipico dell'ingegno siberiano come il patriarca Nikon a suo tempo ², egli congiunge la caratteristica della sua mentalità con quella dell'impero nel suo declino ³. La sua appartenenza alla setta dei chlisti esemplifica questo contesto di disgregazione dell'Impero ⁴.

l'eschaton. Nel 1909, le sue ossa sono state disseppellite e trasportate nel monastero che porta il suo nome "Teodosie" di Balta. Ai pellegrini che venivano alla tomba di Teodosie, Inochentie ha cominciato a predicargli, dicendogli, che lui è stato mandato da Teodosie a preparare gli uomini per il giorno finale.

¹ Cfr *Récit d'un pèlerin russe à son père spirituel*, Paris 1951; N. Arsen'ev, *La piété russe*, Neuchatel 1963, p. 19: «Cette recherche de la paix et de la nourriture spirituelle qu'on puisse satisfaire l'âme assoiffée de justice – voilà un trait marquant dans beaucoup de ces pèlerinages, voyages, vagabondages qui reçoivent parfois l'empreinte d'une sorte de « romantisme » populaire. C'est ainsi que les Vieux Croyants s'imaginaient une contrée où règne la vraie foi et la justice, au-delà des forêts et des déserts, bien loin à l'Orient. C'est le « Royaume des Eaux Blanches » situé sur cent îles. Il existait même des itinéraires mystérieux, copiés à la main, qui se répandaient dans les cercles des Vieux-Croyants à partir du 18e siècle et décrivaient en détail le chemin compliqué et difficile qu'il fallait prendre».

Cfr A. De Jonge, *The Life and Times of Gregorij Rasputin*, Glasgow 1982, pp. 44, 71.

² A. Dejonge, *The Life and Times of Gregorij Rasputin*, Glasgow 1982, pp. 28–29: «It is appropriate that the most famous and powerful Siberian of modern history, Grigorij Efimovich Rasputin, should have been a peasant, who, along with his own remarkable qualities and powers, preserved a peasant's intuitive cunning and narrowness, a peasant's love of drink, dance, and unbridled celebration, a peasant's capacity for warmth and for superstition, and above all, perhaps, the Siberian peasant's readiness to address his superiors as equals – a readiness Rasputin took to unheard-of lengths when, wearing his peasant boots and embroidered blouses, he addressed the tsar and tsarina as 'Papa' and 'Mama'. Rasputin died as he was born, a peasant of Western Siberia, only the second of his class to get close to the Russian throne. The first man to do so, Patriarch Nikon in the seventeenth century, can be said with some justification to have destroyed the unity of the Orthodox church forever. The second, Rasputin, may be said with more justification still to have destroyed the dynasty. In neither case was the destruction intentional».

³ A. Dejonge, *The Life and Times of Gregorij Rasputin*, Glasgow 1982, p. 198: «The autocratic tradition, most fully realized by Ivan the Terrible, Peter the Great, and Stalin, tends to be interpreted by less sophisticated Russians as the unrestrained exercise of the ruler's will; one man's right to do as he pleases. Khochu mogu, 'If I want to I can; there is nothing to stop me,' is the way that a Russian peasant, with lifelong experience of the arbitrary rule of those set above him, interprets notions of freedom won through power. Rasputin conceived of his situation as the licence to do what he wanted, and every time he got away with it his self-confidence was further reinforced».

⁴ J. Evola, *La métaphysique du sexe*, Paris 1968, pp. 158–160: «Le staretz G. Efimovitch Novy, surnommé Raspoutine, appartenait à la secte des Khlystis. Dans cette figure dont on a tant parlé, se sont conservés encore certains traits de l'orgasme mystique. Il est déjà significatif, qu'au titre de staretz, vieux saint, put s'associer le surnom de Raspoutine qui dérive de *Rasputnik* = dissolu, et que ce personnage conserva toujours. Chez Raspoutine, il est difficile de séparer ce qui est la réalité, des légendes créées par ses admirateurs ou par ses ennemis. Dans ce type grossier de paysan sibérien, la présence en lui de pouvoirs extranormaux est incontestable. Sa fin du moins le démontre: de fortes doses d'un poison violent comme le cyanure n'eurent aucun effet sur lui, et il se releva de coups de revolver déchargés à bout portant contre lui, si bien que pour en finir avec lui, on dut le massacrer... Raspoutine, comme personne et comme comportement était plus répugnant qu'attirant; ce fut une influence d'ordre différent, du moins liée génétiquement aux expériences des Khlystis et probablement basée sur des prédispositions exceptionnelles, qui constitua la base de son pouvoir et de sa fascination, qui s'exercèrent même dans des milieux de la haute aristocratie russe, inaccessible autrement à un paysan sale et primitif comme lui. En faisant abstraction de cela, on retrouve chez Raspoutine une certaine relation avec les techniques de Khlystis, s'il faisait souvent usage de la danse considérée par lui comme partie d'un tout qui culminait dans l'étreinte sexuelle, avec une préférence pour la musique tzigane, laquelle, quand elle est authentique, fait partie du petit nombre de celles qui conservent encore une dimension frénétique et élémentaires... On raconte que les femmes avec lesquelles Raspoutine dansait, parce qu'il les avaient reconnues dignes d'accomplir le rite avec lui, «avaient effectivement le sentiment de participer à l'influence mystique dont le staretz avait souvent parlé». Le rythme devenant toujours plus frénétique, on observait comment «le visage de la danseuse s'anima, comment peu à peu son regard se voila, ses paupières s'appesantirent, et à la fin se fermèrent». Alors le staretz emportait la femme presque privée de connaissance, pour s'unir à elle. Pour la plupart, le souvenir que les femmes conservaient de ce qui arrivait ensuite, était celui d'une extase presque mystique. Toutefois il n'en manqua pas qui en retirèrent une impression de profonde horreur, et on compte même un cas de demi-folie comme dénouement ¹. D'après ce que nous avons dit, la possibilité de ce double effet apparaît cependant absolument naturelle».

(¹ Fülöp-Müller, op. cit., pp. 268–269.)

II LE CARATTERISTICHE DELL'INTUITO DELLA SETTA CHLISTA



La prima caratteristica che appare è quella della segretezza delle pratiche ¹. Il segreto maggiore è quello dell'estasi sessuale, da celebrare a mezzanotte ². L'esaltazione introduce alla sensazione dell'imminente trasformazione interiore nello Spirito Santo che raggiunge l'intensità massima nell'unione sessuale ³. Fuori della celebrazione il sesso è strettamente escluso ⁴. Sarà questa estasi orgiastica, con le conseguenze sessuali di tali cerimonie, che i "Skoptsy" (castrati) russi hanno voluto escludere ⁵. Il sottofondo di queste pratiche, insieme con quelle dei 'dervisci', potrebbero risalire fino agli orientamenti gnostici e alle usanze religiose o cultuali dedicate al dio Dionisio ⁶. Il riferimento femminile esemplifica l'adorazione alla 'Terra Madre' ¹.

¹ J. Evola, *La métaphysique du sexe*, Paris 1968, pp. 156–157: «En rapport avec ce que nous avons dit dans la dernière section de ce chapitre, il peut être intéressant de faire allusion à des faits orgiaques dans lesquels, réunis ensemble, figurent curieusement des facteurs variés du dépassement érotique que nous avons examinés en traitant de certaines formes liminales de l'amour sexuel profane. Il s'agit de rites pratiqués par la secte Khlystis, rites pour lesquels existait le secret le plus rigoureux. Les préceptes et les idées de la secte ne devaient être révélés à aucun profane, pas même à son propre père ou à sa propre mère ; pour l'extérieur, on prescrivait de ne pas s'éloigner de l'orthodoxie, mais on la considérait comme «la fausse croyance».

² J. Evola, *La métaphysique du sexe*, Paris 1968, p. 157: «Ce rite secret se célèbre à minuit. Les participants, hommes et quelques femmes, endossent seulement une veste blanche sur une nudité complète (nudité rituelle). Après une formule invocatoire, on commence une danse en rond, les hommes constituant au centre un cercle qui se meut rapidement dans le sens de la marche du soleil, les femmes formant au contraire une ronde extérieure à la première, dans une direction opposée, anti-solaire- (référence rituelle à la polarité cosmique reflétée par les sexes). Le mouvement devient toujours plus vertigineux et sauvage, jusqu'à ce que quelques membres se séparent des rondes et se mettent à danser isolément, comme les anciens *vertiginatores* et les derviches arabes, avec une rapidité telle que dit-on parfois on n'en distingue plus le visage, et ils tombent et se relèvent (danse technique de l'extase)».

³ J. Evola, *La métaphysique du sexe*, Paris 1968, pp. 157–158: «Dans l'acmé de cette exaltation, on commence à pressentir la transformation intérieure, la descente imminente du saint Esprit invoqué. A ce moment les hommes et les femmes se dénudent, s'arrachent du dos les vestes blanches rituelles et ils s'accouplent pêle-mêle ; l'expérience du sexe et le traumatisme de l'étreinte sexuelle portent le rite à son intensité-limite ¹».

(¹ Cf. N. Tsakni, *La Russie sectaire*, Paris 1888, c. IV, p. 63–73 ; K. Grass, *Die russische Sekten*, Leipzig, 1907–1909; Y. Millet, *De l'usage technique de l'audition*, dans «Etudes Traditionnelles». n° de décembre 1955, p. 353–354 : «Par analogie on peut citer les rites chez les groupes à fond «derviche» –pari Mawlawî et –les Irawî, où des chants qui ont d'habitude pour sujet l'ivresse de l'amour et du vin poussent à la danse; il faut pourtant autant que possible s'abstenir de tout mouvement; ce n'est que lorsque l'impulsion devient frénétique, que les participants, déjà assis en cercle, se lèvent et se mettent à danser en tournant sur eux-mêmes ou participant à des rondes. Alors, insensiblement, ou bien sur un signe d'un cheikh, on passe à l'invocation selon certaines formules (*dhikr*).»)

⁴ J. Evola, *La métaphysique du sexe*, Paris 1968, p. 158: «Il est intéressant de noter que dans la secte en question, le sexe est rigoureusement limité à cet usage rituel et extatique; en effet, à tout autre égard la secte professe un ascétisme rigide, condamne n'importe quel amour charnel, au point de stigmatiser le mariage lui-même. De fait, pour le reste, elle présente une nette analogie avec une autre secte slave, avec celle des Skoptzys, dans laquelle l'ascétisme va jusqu'à prescrire la castration des hommes et des femmes, mais en conservant le fond originaire, puisque dans les rites des Skoptzys, une jeune femme nue figure également comme centre. C'est probablement un écho du culte propre à une autre des formes des mystères de la Grande Déesse, de Cybèle phrygienne, culte qui souvent s'associait à des mutilations similaires, accomplies dans la frénésie extatique».

⁵ M. Weber, *The Rejection and the Meaning of the World*, in «Internet» 2006, <http://www.ne.jp/asahi/moriyuki/abukuma/weber/world/reject/rejection.html>: «Originally the relation of sex and religion was very intimate. Sexual intercourse was very frequently part of magic orgiasticism or was an unintended result of orgiastic excitement. The foundation of the Skoptsy (Castrators) sect in Russia evolved from an attempt to do away with the sexual result of the orgiastic dance (radjeny) of the *Chlyst*, which was evaluated as sinful. Sacred harlotry has had nothing whatsoever to do with an alleged 'primitive promiscuity'; it has usually been a survival of magical orgiasticism in which every ecstasy was considered 'holy.' And profane heterosexual, as well as homosexual, prostitution is very ancient and often rather sophisticated. (The training of tribades occurs among so-called *aborigines*.)».

⁶ M. Weber, *Sociology of the World Religions: Introduction*, in «Internet» 2006, http://www.ne.jp/asahi/moriyuki/abukuma/weber/world/intro/world_intro.html: «The Chlyst with his radjeny, as well as the dancing Dervish, strives for orgiastic ecstasy. Others seek to be possessed by God and to possess God, to be a bridegroom of the Virgin Mary, or to be the bride of the Savior. The Jesuit's cult of the heart of Jesus, quietistic edification, the pietists' tender love for the child Jesus and its 'running sore,' the sexual and semi-sexual orgies at the wooing of Krishna, the sophisticated cultic dinners of the Vallabhacharis, the gnostic onanist cult activities, the various forms of the *unio mystica*, and the contemplative submersion in the All-one--these states undoubtedly have been sought, first of all, for the sake of such emotional value as they directly offered the devout. In this respect, they have in fact been absolutely equal to the religious and alcoholic

LE SPECIFICITÀ 'DOTTRINALI'

Sembra che l'intento orientale bizantino della divinizzazione (nella sua derivazione semplicistica o grossolana) abbia un ruolo importante nella impostazione della visuale chlista ².

Nell'attuale configurazione romena-innocentista

L'innocentismo non ha una dottrina sistematica ma si muove tra nazionalismo rumeno con *l'ufficio liturgico moldavo* e misticismo slavo. Completamente incolti, la loro dottrina si ispira a una serie di formule bibliche, che vengono interpretate secondo la loro propria visione, in un senso di misticismo religioso. Predicano che quelli che hanno peccato devono ancora peccare, per avere un motivo di penitenza. La vera anomalia consiste nella loro fede che lo Spirito Santo si è incarnato in Inochentie; quindi egli fa parte della Santa Trinità. Hanno anche delle foto in questo senso. Credono anche nell'incarnazione degli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele – e della Santa Madre di Dio negli altri fratelli predicatori. Hanno preso dai battisti e dagli avventisti l'idea della fine del mondo col terribile giudizio che è molto vicino. Per questi motivi, i giovani non si devono sposare, perché la loro vita matrimoniale e la nascita degli bambini sono una cosa non piacevole davanti agli occhi del Signore. Qualcuno dice che loro accettano dei rapporti intimi liberi, fuori del matrimonio. Si vestono piuttosto come monaci. Da una parte giungono ad un ascetismo esagerato e dall'altra parte vengono accusati di vita immorale ³.

Culto e pratiche

Il loro culto è del tutto segreto. Generalmente rispettano il culto ortodosso, partecipano agli uffici e si impegnano nei servizi liturgici in cui ricordano tanti nomi dei defunti e dei vivi. Hanno però le aberrazioni eccentriche, zappano cappelle e altari sotto terra ecc... Anche se Innocenzio ha avuto qualche scrupolo nella sua vita e nella sua predicazione, i seguaci sono del tutto eccentrici. Accanto alle grotte sotterranee di Lipetca, dove è stato anche Innocenzio, devastate dagli bolscevichi nel 1920, si sono avute altri casi di persone molto eccentriche che predicano prendendo i nomi di profeti o proprio di Innocenzio, e si ritrovano in grotte dove mettono altari si radunano donne, specialmente ragazze giovani. Il loro culto in queste grotte è una promiscuità. Così è il caso del comune Piatra, nel distretto di Orhici. In un incavo (a 40 metri di profondità, con 6 metri di larghezza e 2 metri d'altezza), un tale Alessandro Culcac

intoxication of the Dionysian or the soma cult; to totemic meat-orgies, the cannibalistic feasts, the ancient and religiously consecrated use of hashish, opium, and nicotine; and, in general, to all sorts of magical intoxication. They have been considered specifically consecrated and divine because of their psychic extraordinariness and because of the intrinsic value of the respective states conditioned by them.

¹ J. Evola, *La métaphysique du sexe*, Paris 1968, p. 158: «L'hybridité de ces rites ressort dans le fait qu'ils ont pour centre une jeune femme, choisie tout à tour, dans laquelle on voit «la personnification de la divinité et en même temps le symbole de la force génératrice»; elle est adorée soit comme la Mère Terre, soit comme la Sainte Vierge des chrétiens. Elle s'offre complètement nue à la fin du rite secret, pour distribuer aux fidèles des raisins secs, dans le sens d'un sacrement ¹. Ce détail dans la cérémonie secrète des Khlystis, un prolongement des rites orgiaques antiques qui se célébraient sous le signe des mystères de la Grande Déesse eckthonique et de la «Déesse nue»».

(¹ Cf. N. Tsakni, *La Russie sectaire*, Paris 1888, c. IV, pp. 72-73.)

² J. Evola, *La métaphysique du sexe*, Paris 1968, p. 157: «Il faut tout d'abord déclarer que les faits auxquels nous faisons allusion, figurent dans un ensemble particulièrement bâtard et hybride. Dans les rites des Khlystis se sont conservés en des formes dégradées, grossières et populaires, des résidus de cérémonies orgiaques pré-chrétiennes qui ont perdu leur fond originare et essentiel, pour, paradoxalement, absorber quelques motifs de la nouvelle foi. La prémisses dogmatique de la secte, c'est que l'Homme est potentiellement Dieu. Il peut en prendre conscience et par là l'être aussi de fait, en réalisant, si c'est un homme, la nature du Christ (d'où la dénomination de la secte), si c'est une femme, celle de la Vierge, quand au moyen du rite, il ou elle provoque la descente transfigurante, sur lui ou elle. du saint Esprit».

³ Cfr P. David, *Sectologia*, Bucaresti, 1996, pp. 70-75.

venticinquenne, nella sua qualità di Arcangelo Michele – accanto ad altre stanze aveva anche una cella dove c'era anche un altare. Con lui, aveva una ragazza sedicenne –Elena, soprannominata Vergine Maria– ed altre ragazze, tra 12 à 18 anni, ed in più qualche donna anziana. In questa grotta vi furono circa 140 proseliti, che hanno fatto la comunione dal Arcangelo Michele con il pane benedetto. Un altro caso raccontato dal parroco della parrocchia di Coiceni, nel distretto di Jasi (oltre Pruto nella Basarabia) nel 1926. Gli innocentisti di quella parrocchia hanno zappato una grotta sotto una casa di un loro fedele in un modo nascosto: durante la giornata zappavano e di notte spargevano la terra. Quella grotta l'hanno decorata con tappeti, candele, icone, libri ecc. e la usano per celebrare i loro uffici segretamente. Hanno un saluto segreto per identificarsi tra di loro. Lì leggono le preghiere specifiche in rito bizantino: gli acatisti, paraclisi, spiegano il vangelo benedicono l'acqua ecc. Nel tempo del servizio sacro, un arcangelo si rivolge rispetto al popolo sia di spalle e sia di faccia. Predicano una grande guerra, aspettata impazientemente e sono ostili al calendario gregoriano. Un nuovo caso è stato pubblicato nei giornali nel mese di luglio 1927 (Dimineata, 27 luglio): Giovanni Domirov, originario di Chisinau, dopo aver camminato per tutta la Basarabia, si stabilisce a Todiresti nel distretto di Balti, si costruisce la casa fuori del paese, vicino ad una foresta. Con il soprannome di Batinschi comincia a predicare che la fine di questo mondo peccatore è molto vicina e chiama i seguaci alla preghiera. Per il culto, ha zappato una caverna di tre metri quadrati, ornata di icone. In questo tempio aveva 15 donne giovani, le quali non avevano il permesso di uscire senza la benedizione di Batinsehi. Il numero dei seguaci erano 50, tra i quali la maggioranza erano donne. Venivano i pellegrini di tutte le parti. Gli sono attribuite cose meravigliose e alcuni ascoltando come predicava Batinschi escono dal servizio molto esaltati. Dopo il canone innocentista, o la regola della setta, gli innocentisti non hanno cura del corpo e venerano il profeta, nel quale è "incarnato" lo Spirito Santo. Raccolgono offerte. Generalmente, l'innocentismo viene localizzato in Basarabia. Ci sono tre donne che predicano, sono chiamate suore, hanno passato il fiume Pruto, creando piccole comunità in Fatciu, Tutova e Covurtui. Sono arrivate anche a Bucarest entrando in trattative con un ex sacerdote Teodor Popesco e con un ex diacono Demetrio Cornitescu. Le loro omelie cominciano in uno spirito etico cristiano di non fumare, di non dire le parolacce, ma soltanto dopo un certo tempo si scoprono pratiche oscure. Il loro numero si avvicina alle mille persone. L'adozione del calendario gregoriano li ha rinforzati.